

RASSEGNA STAMPA
del
04/06/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-06-2014 al 04-06-2014

03-06-2014 24Emilia.com Allarme Coldiretti: in regione il 95% dei comuni è a rischio frane	1
03-06-2014 24Emilia.com Caduta massi sulla Sp 513R a La Cantoniera di Vetto	2
03-06-2014 24Emilia.com Post-sisma, imprese invitate da banche a regolarizzarsi col fisco	3
03-06-2014 AGR on line Fiumicino, arrivano i soldi per l'alluvione	4
03-06-2014 Abruzzo24ore.tv Protezione Civile ed ENEL, firma intesa per gestione e prevenzione emergenze su territorio	5
03-06-2014 Abruzzo24ore.tv Recuperato alpinista serbo sul ghiacciaio del Calderone	7
03-06-2014 Abruzzo24ore.tv Gabrielli: "Bisogna mettere un punto e chiarire cosa vogliamo dalla Protezione civile	8
03-06-2014 Abruzzo24ore.tv Centro distribuzione Enel L'Aquila, oggi 23 giovani hanno firmato contratto lavoro	9
03-06-2014 Abruzzo24ore.tv Legnini, dopo elezioni dovrà cambiare la politica economica europea	10
03-06-2014 Agenzia Dire L'agenda politica dell'Emilia Romagna	11
03-06-2014 Agricolae.it Maltempo: Coldiretti, in Romagna è calamità nelle campagne	12
03-06-2014 Agricolae.it Maltempo: Coldiretti, vigne abbattute e raccolti distrutti	13
03-06-2014 Arezzo Notizie.it Simulazione di un incendio boschivo a Pergine	14
03-06-2014 Arezzo Notizie.it Il Casentino centro mondiale del monitoraggio geotecnico e strutturale	15
03-06-2014 Avvenire Senigallia si rialza dopo il colpo dell'alluvione	16
03-06-2014 Blog tigulliovinio Riviera dell'Emilia Romagna in festa per sette giorni dal 14 al 21 giugno per "Il Festival dei	18
03-06-2014 Corriere Fiorentino «Eccellenza nel mondo» Premiato il team Casagli	21
03-06-2014 Corriere Fiorentino Tesori di carta	22
03-06-2014 Faenzanotizie.it Emergenza maltempo a Faenza e Brisighella: interpellanza in Provincia dell'Udc Spadoni	23
03-06-2014 Faenzanotizie.it Il sindaco Nicola Iseppi assegna le deleghe agli assessori Maurizio Nati e Matteo Mogardi	24
03-06-2014 Faenzanotizie.it Bucci (La Tua Faenza) interpella la Giunta sull'alluvione di alcuni giorni fa	25
04-06-2014 Freshplaza.it Agrinsieme Romagna: maltempo nel faentino	26
03-06-2014 Gazzetta di Parma.it Guatemala: maltempo, 6 morti nel nordest del paese	29
04-06-2014 Gazzetta di Reggio conclusi i lavori a cervarezza	30

03-06-2014 Greenreport.it	
A due anni dal terremoto in Emilia, la parola ai geologi	31
03-06-2014 Il Centro	
delegazione del cetemps protagonista in croazia	32
04-06-2014 Il Centro	
sentenza grandi rischi da gabrielli altre bordate	33
04-06-2014 Il Centro	
altro studio sugli aquilani la scoperta: siete disgregati	35
04-06-2014 Il Centro	
ragazzina si allontana da casa e sparisce	36
04-06-2014 Il Centro	
ianni: ospitiamo gli alpini a san giacomo	37
04-06-2014 Il Centro	
un seminario di addestramento per cani da ricerca	38
04-06-2014 Il Centro	
nella struttura a campo di pile formati 8500 lavoratori	39
04-06-2014 Il Centro	
due donne nella giunta florindi	40
03-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Sisma Emilia, i geologi: puntare sulla prevenzione del rischio	41
03-06-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
GRAN SASSOSALVATOUN ALPINISTAE' in buone condizioni il 44enne serbo montenegrino...	43
03-06-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Nel terremoto del Friuli trovò una pistola, finisce nei guai	44
03-06-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Sambuceto, riapre la piscina riparati i danni dell'alluvione	45
03-06-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Commissione d'inchiesta sull'alluvione, si vota	46
03-06-2014 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
E la parata si trasforma in una festa applausi per la Brigata San Marco	47
03-06-2014 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
Crolla parte di muro: distrutta un'auto	49
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Un mese fa l'alluvione: oggi battaglia' in Consiglio	50
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Affitti estivi: il calo è attorno al 15% «C'è chi sbagliando teme la balneabilità»	51
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret...	52
04-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Sicurezza fiumi, la città era al vertice «Si proceda contro chi l'ha attestato»	53
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Croce Azzurra, Terrenzi busa in tribunale	54
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
QUELLA di via Fontanelle è una storia che risale all'alluvione del 2011: si interv...	55
04-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Sedi e scuole, il puzzle del sindaco «Casa del volontariato all'ex tribunale»	56
04-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	

Tante persone in cammino per la vetta dell'Ascensione	57
04-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
SANT'ELPIDIO A MARE FA DI NECESSITÀ virtù il sind...	58
04-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Ex tribunale	59
04-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Due italiani dispersi sulle Ande «Precipitati per una valanga»	60
04-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Pieve Il maresciallo Gesuino Morittu insignito dell'onorificenza al Merito	61
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Porto Sant'Elpidio: Vivi la moda', spettacolo in passerella	62
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
INAUGURAZIONE ritardata, a causa del maltempo di venerdì scorso, per The...	63
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Bondeno festeggia volontariato e ricostruzione	64
04-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Alluvione, la conta dei danni: 56 case inondate solo a Faenza	65
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
«L'ONDATA di pesante maltempo ripropone ancora una volta il problema di...	66
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
Conto da 300mila euro per la Brisighellese	67
04-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
L'estate è ormai alle porte Attivato il piano caldo	68
04-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
Ecco la nuova giunta di Iseppi	69
04-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
Quattro assessori per Daniele Bassi	70
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Il 95% dei comuni è a rischio frane, ecco tutti i motivi»	71
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Colori e sorrisi di rinascita Ecco il parco Sacro Cuore'	72
04-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Storie, pensieri e aneddoti L'alluvione in un docufilm	73
04-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Colpito in testa da una trave, grave artigiano 46enne	74
04-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Classificazione sismica: il dibattito	75
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Pergola, una giunta giovane e incarichi anche ai consiglieri	76
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Agricoltura, incuria e dissesti Ecco il bel suol perduto	77
04-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Esodo dalla scuola col tetto che "puzza"	78
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
Prove di evacuazione uffici provinciali in via della Lirica e piazza Caduti	79
04-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Un pezzo di appennino è di nuovo isolato Gennari: «Stiamo già correndo ai ripari»	80

04-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Strada franata da oltre un anno, la protesta di Miratoio	81
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) I ragazzi sono più grandi con la Costituzione «Non abbiate paura, siete il nostro futuro»	82
03-06-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna) Alluvione, conto da 300mila euro per la Brisighellese	83
03-06-2014 Il Tempo.it Escursionista serbo salvato sul Gran Sasso	94
03-06-2014 Il Tempo.it Venti giorni davanti all'ospedale aspettando il padrone ricoverato	95
03-06-2014 Il Tirreno fiesta e onorificenze per la repubblica	96
03-06-2014 Il Tirreno corpo forestale e wwf in prima linea	97
03-06-2014 Il Tirreno primi nomi della giunta ghimenti nella squadra ricotta e sandroni	98
03-06-2014 Il Tirreno gallicano, giunta pronta saisi premia la sua lista	99
03-06-2014 Il Tirreno noi, magliulo e la panchina da passeggio	100
03-06-2014 L'Etruria.it Chianciano Terme, i quattro assessori della giunta di Andrea Marchetti	101
03-06-2014 La Nazione (ed. Arezzo) CITTA' DI CASTELLO QUASI cento ragazzi, delle seconde class...	102
03-06-2014 La Nazione (ed. Arezzo) Via agli interventi sul passo dei Mandrioli Previsti disagi per lo stop ai mezzi pesanti	103
04-06-2014 La Nazione (ed. Empoli) La Provincia garantisce: i lavori ripartiranno a luglio	104
04-06-2014 La Nazione (ed. Empoli) Ramazotti, la voce delle frazioni «Squadra giovane, io porto esperienza»	105
04-06-2014 La Nazione (ed. Empoli) «La gente che vive a Camaioni ha diritto a un sistema fognario efficiente e sicuro»	106
04-06-2014 La Nazione (ed. Firenze) Il prefetto ammonisce' le Ferrovie:	107
04-06-2014 La Nazione (ed. Grosseto) Frana in via Turati a Gavorrano «Quei detriti ostacolano il traffico»	108
04-06-2014 La Nazione (ed. Livorno) Sei associazioni e la Misericordia nell'ex asilo «Arcobaleno»	109
04-06-2014 La Nazione (ed. Livorno) Rifiuti e cantiere aperto: maxi pulizia a Magrignano	110
03-06-2014 La Nazione (ed. Lucca) Giunta e deleghe, in pole Baldaccini e Benvenuti	111
03-06-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara) 2 Giugno, una festa di pace e solidarietà	112
04-06-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara) di MONICA LEONCINI CASOLA UN'AMMINISTRAZIONE scelta all	113
04-06-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	

Pronta la riapertura del rifugio «Uso di Sotto» Terminata la ristrutturazione dell'immobile	114
03-06-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Prima uscita di Biffoni sindaco Costituzione dono agli studenti	115
03-06-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Prevenire i danni da maltempo Dibattito stasera al Tennis Club	116
04-06-2014 La Nazione (ed. Siena)	
DOPO il neo sindaco, Andrea Marchetti, Chianciano Terme ha anche una nuova giunta...	117
03-06-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
GUALDO TADINO E' STATA rinnovata la convenzione tra il Comu...	118
04-06-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
FOLIGNO IL COMUNE ha pubblicato un avviso pubblico per l'as...	119
03-06-2014 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Ecco la nuova Giunta di Bagno a Ripoli	120
04-06-2014 La Nuova Ferrara	
in breve	122
04-06-2014 La Nuova Ferrara	
pubblico record e show stellari i ferraresi in massa al rockinidro	123
03-06-2014 La Repubblica	
frane, il grido d'allarme della coldiretti "in regione il 95% dei comuni è a rischio"	124
04-06-2014 Libertà	
«Aiuti alle sentinelle del territorio con i fondi per il progetto "Adotta la terra"»	125
04-06-2014 Libertà	
(senza titolo)	126
04-06-2014 Libertà	
Tutto esaurito alla Marcia dei colori Gli organizzatori: quasi mille persone	127
03-06-2014 Lucca In Diretta.it	
Presentata la nuova squadra del sindaco di Massarosa Franco Mungai	128
03-06-2014 Maremmanews	
90.000 presenze . un grande successo per Piazze d'Europa	130
03-06-2014 Modena Qui	
Stop a nuovi disastri, già 600 firme alla petizioni dei comitati	131
03-06-2014 Modena Qui	
Restituzione delle rate Norme farraginose	132
03-06-2014 Modena Qui	
Territorio martoriato da troppe frane e alluvioni	133
03-06-2014 Modena2000.it	
'Terre Forti' 3 progetti che raccontano l'alluvione vista dagli occhi dei fotografi, dei commercianti e dei cittadini	134
03-06-2014 Modena2000.it	
Toano, domenica corso Trieste chiuso per gara mtb	136
04-06-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
vuole buttarsi, passante la salva	137
04-06-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
la giunta gozzoli parte con tre nuovi assessori	138
04-06-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
premi con i point, l'incoronazione dei magnifici 90	139
03-06-2014 OkSiena.it	

NOMINATA A CHIANCIANO TERME LA NUOVA GIUNTA COMUNALE	140
03-06-2014 Più Notizie.it	
Alluvione, Malpezzi: "Chiederò lo stato di calamità naturale"	142
03-06-2014 PiacenzaSera.it	
Frane e caserma pompieri di Bobbio, Pollastri: "Maggiore attenzione"	143
03-06-2014 PrimaDaNoi.it	
Tortoreto, dopo l'arresto dell'ingegnere, M5S: Chiarezza su incarichi a Studio Galli	144
03-06-2014 Reggio 2000.it	
San Cesario sul Panaro: composizione della nuova giunta	146
03-06-2014 RomagnaNOI.it	
Alluvione, il Sindaco: "Chiederò lo stato di calamità"	147
03-06-2014 Sassuolo 2000.it	
Post-sisma, Rete Imprese su invito delle banche ad imprenditori a regolarizzarsi col fisco	149
03-06-2014 Umbria24	
Prefabbricati di Belfiore alle associazioni	150

Allarme Coldiretti: in regione il 95% dei comuni è a rischio frane

- 24Emilia

24Emilia.com

"Allarme Coldiretti: in regione il 95% dei comuni è a rischio frane"

Data: **03/06/2014**

Indietro

Allarme Coldiretti: in regione il 95% dei comuni è a rischio frane

Secondo una stima di Coldiretti Emilia Romagna il 95% dei comuni dell'Emilia Romagna ha almeno una parte del territorio soggetto a rischio idrogeologico per frane e alluvioni. Una situazione favorita anche dall'abbandono dell'attività agricola, soprattutto nelle aree marginali.

Tra il 1990 e il 2010, infatti, le aziende agricole delle zone collinari e montane dell'Emilia Romagna si sono più che dimezzate, passando dalle oltre 64mila dell'inizio degli anni Novanta alle 27.420 del 2010.

"Gli effetti disastrosi del maltempo estremo - afferma il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Mauro Tonello - sono acuitizzati dalla insufficiente manutenzione del territorio, in parte dovuto allo spopolamento e in parte agli ostacoli che gli agricoltori incontrano per poter intervenire. Da sempre, tra le buone pratiche delle aziende agricole c'era il mantenere puliti il bordo dei fossi e delle strade, i greti dei fiumi, le aree boschive. Oggi non è più così perché può capitare, che i corsi d'acqua non vengano tenuti puliti dalla vegetazione e da arbusti in quanto si rischia di ricevere molte salate. Lungo i corsi d'acqua in alcuni casi si creano situazioni pericolose anche a causa della presenza di animali non autoctoni, come le nutrie, che procurano ingenti danni cui si pone rimedio sempre troppo tardi, come nel caso dell'alluvione nel modenese".

"Gli agricoltori - conclude Tonello - sono pronti a fare la loro parte, ma occorre che i pubblici amministratori, al di là delle dichiarazioni di principio, siano pronti a dare seguito ai buoni propositi cominciando a dare concretezza alla prevenzione ambientale con interventi e finanziamenti adeguati. Prevenire costa molto meno che risarcire".

Ultimo aggiornamento: 03/06/14

Caduta massi sulla Sp 513R a La Cantoniera di Vetto

- 24Emilia

24Emilia.com

"Caduta massi sulla Sp 513R a La Cantoniera di Vetto"

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

Caduta massi sulla Sp 513R a La Cantoniera di Vetto

A causa di una nuova caduta massi per un cedimento della scarpata di monte, la Sp 513R è stata nuovamente chiusa al traffico in località La Cantoniera di Vetto. Il traffico da e per Vetto, Ramiseto, Castelnovo Monti e la pianura è deviato sulla Statale 63. Il divieto rimarrà in vigore per il tempo strettamente indispensabile ai lavori di ripristino. Sul posto, per attività di monitoraggio, la Protezione civile ha inviato gli alpini della sezione di Castelnovo Monti.

Ultimo aggiornamento: 03/06/14

Post-sisma, imprese invitate da banche a regolarizzarsi col fisco

- 24Emilia

24Emilia.com

"Post-sisma, imprese invitate da banche a regolarizzarsi col fisco"

Data: **03/06/2014**

Indietro

Post-sisma, imprese invitate da banche a regolarizzarsi col fisco

Imprenditori della zona colpita dal terremoto invitati ad andare in banca per rinegoziare il piano di restituzione delle rate dei mutui accesi per il pagamento delle tasse. "Semplicemente inammissibile" dichiara Rete Imprese Italia Modena, a cui aderiscono Confesercenti, Ascom-Conffcommercio, Lapam-Confartigianato e CNA.

"L'articolo 3 bis del dl 4/2014, che inserisce la proroga di due anni nella restituzione del prestito acceso presso le banche per il pagamento delle tasse e dei contributi da parte dell'aziende colpite dal sisma - spiega Rete - viene interpretato da parte di alcuni istituti di credito come una semplice diluizione in un maggior numero di rate della somma da restituire.

Ragione per cui, ad alcuni imprenditori della zona del cratere, è già arrivata la richiesta di rivolgersi con celerità alla banca per la rinegoziazione del piano di restituzione, con la scadenza per la prima rata fissata a giugno 2014."

"Visto e considerato dunque che - tiene ad evidenziare Rete Modena - di fronte agli atti intrapresi da parte di alcuni istituti di credito, non solo c'è il rischio quanto la seria possibilità di penalizzare ulteriormente le imprese che stanno solo ora e con fatica risollemandosi, chiediamo ai parlamentari di attivarsi immediatamente per ottenere la corretta ed autentica interpretazione della norma che di fatto ha portato a due anni la durata dei finanziamenti per il pagamento delle imposte per le imprese colpite dal sisma. E che quindi, la prima rata sia effettivamente fissata a partire dal 30 giugno 2015 in coerenza col provvedimento. Ci rivolgiamo inoltre alla Regione Emilia Romagna perché si attivi con la massima urgenza a tal senso ma anche pure e soprattutto nei confronti dell'Abi, affinché sia sospeso l'accordo siglato lunedì scorso 25 maggio 2014, in quanto a nostro avviso illegittimo e del tutto stravolgente la volontà del legislatore. Siano inoltre a chiedere e anche in questo caso con la massima urgenza, all'Abi di sollecitare gli istituti di credito affinché sospendano l'invio delle lettere in cui si invitano gli imprenditori terremotati alla ricontrattazione dei mutui relativi ai finanziamenti delle imposte sospese causa sisma".

"Oltre il 70% delle imprese della zona del cratere - ricorda Rete - al 30 giugno 2014 non avrà ancora ottenuto un solo euro di risarcimento per i danni subiti, considerata in primo luogo la lunghezza delle procedure Sfinge così come dell'appesantimento burocratico di tutto l'apparato risarcitorio. Quello sotto agli occhi di tutti, e qui lo sottolineiamo, è che risultano ancora fortemente esposte finanziariamente. Pur di non gettare la spugna e mantenere il lavoro hanno dovuto fare sforzi inauditi oltre che leva solamente sulle proprie risorse e non può essere che adesso vengano intimati di regolarizzarsi con le tasse sulla base di un'interpretazione data da Abi".

Ultimo aggiornamento: 03/06/14

Fiumicino, arrivano i soldi per l'alluvione

Notizia

AGR on line

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

Fiumicino, arrivano i soldi per l'alluvione

Stanziati circa 250 mila euro, circa mille euro a famiglia

(AGR) Bisognerà aspettare fino alle ore 12 del 30 giugno per richiedere i contributi di solidarietà civica destinati alle famiglie colpite dall'alluvione del 30 e 31 gennaio di quest'anno. I contributi, nella misura massima di mille euro, andranno ai nuclei familiari che hanno dovuto affrontare l'emergenza e hanno subito dei danni nelle loro abitazioni. Il totale dello stanziamento ammonta a 250 mila euro. Si tratta di un fondo costituito grazie ai soldi risparmiati con il taglio ai costi della politica, tra cui lo stipendio del sindaco, il 30 per cento di quello degli assessori e della Presidente del Consiglio.

“È un segnale concreto di questa Amministrazione alle famiglie colpite dai fatti di fine gennaio –ha dichiarato il Sindaco di Fiumicino, Esterino Montino - Un piccolo ma significativo aiuto per andare incontro ai bisogni di chi si è trovato o si trova ancora in difficoltà”.

Possono presentare domanda coloro che hanno la residenza e il domicilio, o solo il domicilio, in un immobile ubicato al piano stradale in una delle strade indicate dell'allegato B dell'avviso pubblico e che è risultato danneggiato mentre sono esclusi gli immobili non residenziali. Allo stesso modo possono far richiesta di contributo coloro che sono stati alloggiati dai Servizi Sociali del Comune durante i giorni dell'alluvione fino a fine emergenza.

Sarà poi cura dell'Amministrazione accertare, anche in collaborazione con la Polizia Locale e le altre Autorità, quanto dichiarato nella domanda di partecipazione.

I soggetti in possesso dei requisiti possono presentare le domande presso il Comune di Fiumicino, Area Avvocatura e Affari Generali – Servizi Sociali, Ufficio Protocollo Generale, Via Portuense n. 2498 – 00054 Fiumicino,. Le domande vanno presentate mediante compilazione e sottoscrizione del modulo appositamente predisposto, disponibile presso le sedi Comunali o scaricabile dal sito del Comune al link <http://www.comune.fiumicino.rm.gov.it/20688>

Protezione Civile ed ENEL, firma intesa per gestione e prevenzione emergenze su territorio

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Protezione Civile ed ENEL, firma intesa per gestione e prevenzione emergenze su territorio"

Data: **03/06/2014**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Gabrielli: "Bisogna mettere un punto e chiarire cosa vogliamo dalla...03/06/2014 Terremoto, Gabrielli: "No previsioni ma costruire Paese piu' sicuro"09/05/2014 Gabrielli: "Ho visto tre cose che mi sono piaciute:...13/03/2014 video

Tweet

Invia per email Stampa

Protezione Civile ed ENEL, firma intesa per gestione e prevenzione emergenze su territorio

martedì 03 giugno 2014, 11:56

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo clicca qui

E' stato firmato oggi a L'Aquila dal capo Dipartimento Protezione civile, Franco Gabrielli, e dall'amministratore delegato di Enel, Francesco Starace, un protocollo di intesa per la gestione delle emergenze sul sistema elettrico Enel, a livello nazionale.

La firma ha avuto luogo presso il Centro di Addestramento Operativo di Enel Distribuzione, alla presenza del sindaco della città dell'Aquila, Massimo Cialentedel sottosegretario all'Economia con delega alla ricostruzione, Giovanni Legnini del neopresidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso e del direttore della divisione Infrastrutture e Reti di Enel, Livio Gallo.

Sulla base delle positive esperienze di collaborazione, l'accordo, della durata di due anni, mira a rafforzare ulteriormente i rapporti di cooperazione e definire piani di emergenza specifici per ogni tipo di rischio con impatto sul servizio elettrico. L'intesa, inoltre, prevede la costituzione di un gruppo di lavoro congiunto per definire le attività nelle aree di comune interesse. In particolare si punterà a garantire: l'ottimizzazione delle procedure e del flusso delle comunicazioni sia in condizioni ordinarie che in fase di emergenza, anche attraverso l'eventuale integrazione dei rispettivi sistemi informativi; l'elaborazione di moduli di formazione congiunta e di esercitazioni, al fine di incrementare la conoscenza dei rispettivi modelli organizzativi e di intervento, accrescendo la capacità di risposta sinergica; la facilitazione dell'interazione tra Enel e le articolazioni territoriali del Servizio Nazionale della Protezione Civile (Regioni, Province e Prefetture) con particolare riferimento alla pianificazione di protezione civile.

"La scelta dell'Aquila per la firma oggi di questo protocollo di collaborazione non è casuale - ha sottolineato l'amministratore delegato di Enel, Francesco Starace -. Proprio qui infatti, i nostri colleghi della Distribuzione hanno ricevuto l'attestato di benemerita di prima classe dalla Protezione civile per l'impegno profuso nel portare soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto, consentendo nel più breve tempo possibile il ripristino del servizio elettrico, necessario alla ripresa delle varie attività cittadine. Un'ulteriore riprova di come solo un perfetto coordinamento tra operatori di pubblico servizio e Dipartimento di Protezione civile può assicurare la risposta più celere nel risolvere le criticità, a tutela degli interessi fondamentali di tutti i cittadini". "L'accordo di oggi sancisce, ancora una volta, la centralità della

Protezione Civile ed ENEL, firma intesa per gestione e prevenzione emergenze su territorio

tutela dei cittadini nell'azione del sistema di protezione civile". "Questo protocollo, infatti - ha aggiunto il prefetto - ha come obiettivo principale la definizione degli interventi e della struttura organizzativa necessari per fronteggiare al meglio delle possibilità' gli eventi calamitosi che si verificheranno sull'intero territorio nazionale. Con l'accordo, inoltre, si ribadisce il forte impegno condiviso nella prevenzione per garantire, anche in caso di calamita', la piena continuita' del servizio elettrico, nel mondo di oggi uno dei bisogni essenziali per i cittadini. Enel, infatti, e' parte importante del sistema di protezione civile e siede sempre, in situazioni di emergenza nazionale, nel Comitato Operativo. Dipartimento nazionale della protezione civile ed Enel hanno lavorato fianco a fianco in tutte le piu' grandi emergenze che negli ultimi anni hanno colpito il nostro paese, su tutte proprio nel corso del post terremoto in Abruzzo nel 2009".

Durante l'incontro per la firma del documento l'amministratore delegato Enel Francesco Starace ha detto: "Dobbiamo essere consci di una cosa: nel campo dell'elettricita' siamo un sistema molto avanzato, siamo uno tra i pochi Paesi europei piu' avanzati ad aver messo in campo queste tecnologie.

Dobbiamo capire in che modo utilizzarle al meglio laddove i sistemi sono piu' arretrati. Continueremo ad insistere sul contenuto tecnologico e industriale". "Abbiamo davanti a noi la grande opportunita': quella di fare emergere in maniera molto forte quello che era stato abbandonato e cioe' la vocazione industriale di Enel, la capacita' tecnica, la capacita' tecnologica e innovare. Queste sono le peculiarita' dell'azienda ovvero rendere un servizio migliore al cittadino. Spingeremo molto su questo aspetto industriale".

Recuperato alpinista serbo sul ghiacciaio del Calderone

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Recuperato alpinista serbo sul ghiacciaio del Calderone"

Data: **03/06/2014**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche [Coordinamento soccorsi; Conapo: "Baldracco CNSAS, interpreta male!"](#)02/05/2014 [Avezzano, investito un17enne mentre attraversa strada](#)02/05/2014 [Muore mentre cerca funghi, corpo recuperato da soccorso alpino](#)25/04/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Recuperato alpinista serbo sul ghiacciaio del Calderone

Il recupero con l'elicottero del 118 in volo sul Gran Sasso

martedì 03 giugno 2014, 07:52

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

CNSAS alpinista recuperato Gran Sasso

È in buone condizioni di salute il 44enne serbo montenegrino recuperato dall'elicottero del 118 e dai tecnici del Soccorso Alpino in prossimità della Forchetta del Calderone, a metà tra il versante teramano e aquilano del Gran Sasso.

A. (nome) N. (cognome), di origine serba ma residente a Roma, era partito stamane dal bivacco Bafile per recarsi sulla vetta Centrale. Bloccato dal terreno innevato sulla via d'alpinismo, intorno alle 14.00 ha allertato il 118.

Inizialmente a causa del maltempo, le squadre del Soccorso Alpino e Speleologico, partite rispettivamente da Teramo e dall'Aquila, hanno tentato di raggiungere a piedi il luogo dell'incidente servendosi del velivolo del 118 esclusivamente per alzarsi di quota.

Fortunatamente, intorno alle 17.00 e mentre erano in corso le operazioni di recupero, uno spiraglio di luce ha consentito all'elicottero di avvicinarsi alla Forchetta del Calderone. Il Tecnico di Elisoccorso del Cnsas si è calato sul luogo dell'incidente e verricellando il malcapitato lo ha recuperato in tutta fretta.

Un intervento molto delicato, quello effettuato dall'équipe di 118 e Cnsas, a causa non soltanto del maltempo, ma soprattutto per la posizione dell'uomo e della quota (2750 m slm). Sbarcato alla base di Fonte Cerreto (Aq), A.N. è stato visitato dai medici del 118 e del Soccorso Alpino.

«Niente di grave - ha spiegato Gianluca Facchetti, medico del Cnsas - l'uomo è ad un primo stadio di ipotermia, ma è in buone condizioni di salute».

Gabrielli: "Bisogna mettere un punto e chiarire cosa vogliamo dalla Protezione civile"

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Gabrielli: "Bisogna mettere un punto e chiarire cosa vogliamo dalla Protezione civile"

Data: **03/06/2014**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Protezione Civile ed ENEL, firma intesa per gestione e prevenzione...03/06/2014video Terremoto, Gabrielli: "No previsioni ma costruire Paese piu' sicuro"09/05/2014 Gabrielli: "Ho visto tre cose che mi sono piaciute:...13/03/2014 video

Tweet

Invia per email Stampa

Gabrielli: "Bisogna mettere un punto e chiarire cosa vogliamo dalla Protezione civile

martedì 03 giugno 2014, 14:51

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Franco Gabrielli

"Abbiamo vissuto un'epoca nella quale alla protezione civile era richiesto di fare cose ordinarie con poteri straordinari sia negli strumenti normativi che finanziari. Poi nel pendolo tipicamente italico siamo passati a fare cose straordinarie con mezzi ordinari e soprattutto con quella frase di stile ad invarianza di spesa".

Lo ha detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, parlando a L'Aquila a margine della firma del protocollo d'intesa tra l'Enel e il suo Dipartimento per la prevenzione e la gestione delle emergenze. "Io - ha ricordato - personalmente ho avuto quattro presidenti del Consiglio e cinque interventi normativi, quasi da accanimento terapeutico. Oggi credo che ci sia bisogno di mettere un punto, fare un po' pace con noi stessi, chiarirci su che cosa vogliamo dal sistema di protezione civile, di definire gli orizzonti.

La cosa piu' avvilente che mi e' data di vivere - ha osservato il prefetto - e' quella di andare nei territori all'esito di una vicenda calamitosa e di non saper dire ai cittadini quello che li aspettera'. Credo sia una cosa immorale perche' che le condizioni della finanza pubblica non consentano quanto fatto in passato e' noto, ma l'importante e' dirlo.

Oggi vado nei territori che possano essere marchigiani, liguri, calabresi, campani, pugliesi, lucani e se un cittadino che paga le tasse ed e' rispettoso della legge fa la domanda all'esito di tutto questo qual e' - si e' chiesto infine Gabrielli - l'aiuto che lo Stato da' alla mia condizione di disagio?. Oggi io dico non lo so".

Lãi

Centro distribuzione Enel L'Aquila, oggi 23 giovani hanno firmato contratto lavoro

- Lavoro L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Centro distribuzione Enel L'Aquila, oggi 23 giovani hanno firmato contratto lavoro"

Data: **03/06/2014**

Indietro

Lavoro - L'Aquila

Vedi anche Artigianato, 600mila euro a disposizioni di imprese che assumono...03/06/2014 Sicurezza lavoro, bando Isi, entro 29/5 invio progetti a Inail08/05/2014 Enel,assunti 31 giovani per ricambio generazionale28/03/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Centro distribuzione Enel L'Aquila, oggi 23 giovani hanno firmato contratto lavoro

martedì 03 giugno 2014, 12:56

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

firma contratto lavoro

Ventitre' giovani hanno firmato oggi a L'Aquila un contratto di assunzione con Enel Distribuzione. Vanno ad aggiungersi agli oltre 100 giovani assunti dall'inizio del 2014 presso l'Unita' di Distribuzione territoriale Lazio, Abruzzo e Molise. La notizia e' arrivata in concomitanza con la firma del protocollo d'intesa tra l'Enel e la Protezione civile per la prevenzione e la gestione delle emergenze. Si tratta di ragazzi di eta' compresa tra i 18 e i 29 anni, diplomati con indirizzo tecnico, che entrano a far parte dell'azienda con contratto di apprendistato. Con il loro ingresso, si completa, per Enel Distribuzione, il piano di ricambio generazionale, scaturito dagli accordi sottoscritti con le sigle sindacali di settore a maggio dello scorso anno, che a fronte di un certo numero di uscite volontarie, hanno portato nel corso del 2014 all'assunzione in azienda di oltre 1.500 giovani.

Le nuove risorse andranno a rafforzare le strutture degli 11 dipartimenti territoriali di Enel Distribuzione in Italia che presidiano e gestiscono oltre un milione di chilometri di rete elettrica. L'inserimento dei giovani apprendisti prevede un articolato percorso di formazione e affiancamento, che punta a sviluppare una preparazione polivalente e a far conseguire con gradualita' l'autonomia operativa prevista dal profilo. L'alternanza tra formazione in aula e sul campo punta, infatti, a rendere le risorse progressivamente in grado di operare in modo competente e sicuro sugli impianti di Enel Distribuzione. Grande attenzione e' inoltre dedicata a favorire l'adozione di comportamenti coerenti ed in linea con i valori aziendali, primo fra tutti la sicurezza. Il primo giorno dei neoassunti si e' svolto presso il Centro di Addestramento Operativo Enel Distribuzione dell'Aquila, vera e propria scuola di formazione dell'azienda elettrica.

Presso la struttura di 3.700 metri quadri, inaugurata nel 2010, si svolgono i corsi di formazione e aggiornamento destinati ad apprendisti e dipendenti Enel e al personale delle ditte esterne. Oltre ai laboratori e alla sala di formazione multimediale, nella struttura e' presente un vero "campo di addestramento" esterno, dotato di tutti gli strumenti per simulare l'attivita' quotidiana dei tecnici: tralicci, impianti di alta media e bassa tensione e di illuminazione pubblica, gruppi di misura, linee elettriche in cavo aereo e interrato, fibre ottiche e stazioni di ricarica per l'auto elettrica. Nei primi tre anni di attivita', il Centro ha visto 8.500 presenze di dipendenti Enel e delle ditte appaltatrici, con l'obiettivo di formare e aggiornare sulla sicurezza e sulle metodologie e le tecniche da utilizzare coloro che tutti i giorni hanno la responsabilita' di presidiare la rete elettrica.

Legnini, dopo elezioni dovrà cambiare la politica economica europea

- Politica L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Legnini, dopo elezioni dovrà cambiare la politica economica europea"

Data: **04/06/2014**

Indietro

Politica - L'Aquila

Vedi anche Tasi: Legnini, non condivido allarme Bankitalia31/05/2014 Abruzzo, Legnini, vantaggio D'Alfonso solido ma attendiamo26/05/2014 Europee, Legnini, forte apertura ad azione di governo26/05/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Legnini, dopo elezioni dovrà cambiare la politica economica europea

martedì 03 giugno 2014, 17:12

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Giovanni Legnini

Il sottosegretario all'Economia, Giovanni Legnini, oggi a L'Aquila in occasione dell'accordo tra Enel e Protezione civile, parlando del rapporto tra l'Italia e L'Europa alla vigilia dell'assunzione da parte del governo italiano del semestre europeo, ha detto

"Dopo quanto accaduto in questi anni con una politica di austerità a senso unico, e dopo la recente consultazione elettorale europea con le sue luci e le sue ombre, è evidente a tutti che la politica economica e di bilancio europea devono cambiare".

"Al centro devono tornare la ripresa, la crescita, il lavoro. Il ruolo dell'Italia e del suo semestre - ha aggiunto - sarà molto importante".

Parlando degli eurobond il sottosegretario ha spiegato: "Si vedrà", adesso l'importante è far partire il treno della riforme e del cambiamento delle politiche economiche europee".

Parlando poi dei problemi economici della ricostruzione ha riferito: "Nei prossimi giorni porteremo al Cipe l'assegnazione delle ulteriori risorse disponibili". "Oggi con il sindaco, Massimo Cialente, avremo un incontro con l'Inail, per mettere a fuoco l'utilizzo delle risorse da tempo a disposizione. Fondi ingenti da utilizzare come investimenti, nessuno pensa di ricostruirci le case delle persone. Parallelamente stiamo lavorando per la soluzione più stabile per garantire nel tempo fondi certi alla ricostruzione.

Insomma - ha concluso Legnini - non molliamo e siamo fermi e determinati".

L'agenda politica dell'Emilia Romagna

| DIRE.it

Agenzia Dire*"L'agenda politica dell'Emilia Romagna"*Data: **03/06/2014**

Indietro

L'agenda politica dell'Emilia Romagna

03-06-2014

speciali | Scientificamente

di Mirko Billi

BOLOGNA - E' la settimana che porta ai ballottaggi in nove Comuni emiliano-romagnoli sopra i 15.000 abitanti: Modena, Fidenza, Correggio, Sassuolo, Vignola, Molinella, Savignano sul Rubicone, Lugo e Riccione. I fari sono puntati soprattutto su Modena, dove l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli si gioca il tutto per tutto allo spareggio con l'outsider del Movimento 5 stelle Marco Bortolotti. Sotto la Ghirlandina e nelle altre città al ballottaggio si vedrà se e in che misura il secondo turno completerà il successo ottenuto un po' ovunque dal Pd di Matteo Renzi al primo turno. Ma la settimana comincia in tutta la regione con le cerimonie per la festa della Repubblica. A Bologna (ore 10, Piazza Nettuno) ci sarà il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti. A Pianaccio, paese natale di Enzo Biagi ci sarà sempre lunedì un incontro (12.45, Antica locanda alpina) sul rischio idrogeologico in appennino, presente l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo. Martedì in Comune alle 12 presentazione del film "Il cielo capovolto" a cinquant'anni dall'ultimo scudetto del Bologna, con gli autori, il direttore della Cineteca Farinelli e l'assessore allo Sport Rizzo Nervo. Alle 14, sempre a Palazzo D'Accursio, udienza in commissione sull'istituzione Istruzione voluta dalla giunta Merola. Mercoledì, sempre sul fronte scuola, c'è la mobilitazione di Usb, con presidi e volantinaggi e una presenza in Consiglio comunale. Alle 18 nella sede di Emil banca alla presentazione del libro "Una vita da Nobel" dedicato a Giovanni Bersani sono annunciati anche Romano Prodi, Pierferdinando Casini e Marina Orlandi, vedova di Marco Biagi. Giovedì 5 Forza Italia prova a ripartire dopo la batosta delle ultime elezioni: alle 18.45, l'hotel Europa ospita il primo incontro di verifica post-elettorale per le "Comunità Forza Silvio". Sabato alle Caserme rosse parte invece la festa della Cgil: tra gli ospiti Patrizia Moretti (madre di Federico Aldrovandi) e il segretario nazionale Susanna Camusso.

Il resto dell'Emilia-Romagna. Martedì toccherà due città al ballottaggio il ministro al Lavoro Giuliano Poletti, che sarà prima in Piazza Duomo a Fidenza per un incontro pubblico (18.45) poi a Modena (21, baluardo della cittadella) a fianco del candidato sindaco Muzzarelli e della eurodeputata Alessandra Moretti. A Parma invece (Comune, ore 11) il sindaco Pizzarotti firma il Patto per la scuola. Mercoledì 4 sempre a Modena si torna a discutere di terremoto a due anni dalle scosse che piegarono la bassa. È previsto un incontro al dipartimento di Ingegneria sul comportamento sismico degli edifici. A Ravenna invece (Camera di commercio, ore 12) verranno anticipati i dati sul movimento anagrafico delle imprese della provincia e i dati congiunturali del primo semestre 2014.

Maltempo: Coldiretti, in Romagna è calamità nelle campagne**Agricolae.it***"Maltempo: Coldiretti, in Romagna è calamità nelle campagne"*Data: **04/06/2014**

Indietro

Maltempo: Coldiretti, in Romagna è calamità nelle campagne
 3 giugno 2014 *News, News conipiediperterra.com, Primo Piano*

0 Commenti

FONTE : Con i piedi per terraCONTINUA A LEGGERE *Maltempo: Coldiretti, in Romagna è calamità nelle campagne*

Il maltempo con pioggia battente, grandine, esondazioni e smottamenti ha letteralmente cancellato vigneti e distrutto i raccolti dei campi per centinaia di ettari di terreno mentre per ripulire le strade dal bombardamento di chicchi bianchi sono persino dovuti intervenire gli spazza neve. E quanto emerge dal primo drammatico bilancio della Coldiretti sui danni provocati dall'ondata di maltempo che ha colpito duramente la Romagna e in particolare la campagna faentina e le colline circostanti del brisighellese nella provincia di Ravenna. La Coldiretti, dopo aver prontamente segnalato quanto avvenuto alle autorità competenti, le ha invitate a compiere una immediata e puntuale verifica della situazione ai fini di accertare le reali perdite economiche e fondiari subite con la conseguente individuazione dei benefici di legge applicabili nelle situazioni di calamità come questa. "Oltre ai danni causati dal fenomeno atmosferico, non preventivabili, molti danni – denuncia la Coldiretti – sono stati causati dalla scarsa se non nulla pulizia dell'alveo di fossi e corsi d'acqua montani. Purtroppo infatti – prosegue la Coldiretti – il problema della pulitura e del taglio della piante che crescono dentro a fossi e corsi d'acqua è un problema irrisolto dato che spesso ci si scontra con normative ambientali che impediscono tali manutenzioni creando situazioni di serio pericolo". Coldiretti, quindi, invita le autorità a rivedere le normative in essere, anche alla luce delle mutate condizioni climatiche. Le zone più colpite sono quelle di Pergola, Celle, Castel Raniero, Errano, Sarna, San Ruffillo – allagate dalla bomba d'acqua che in piena notte ha fatto gonfiare ed esondare il Rio Biscia – provocando anche frane e smottamenti. Danni ingenti 'in campo sono stati provocati anche dalla grandine che si è abbattuta sulle zone di San Ruffillo e San Cristoforo.(ANSA). & Continua

Maltempo: Coldiretti, vigne abbattute e raccolti distrutti**Agricolae.it***"Maltempo: Coldiretti, vigne abbattute e raccolti distrutti"*Data: **04/06/2014**

Indietro

Maltempo: Coldiretti, vigne abbattute e raccolti distrutti

3 giugno 2014 *Coldiretti, News, News conipiediperterra.com*

0 Commenti

FONTE : Con i piedi per terraCONTINUA A LEGGERE *Maltempo: Coldiretti, vigne abbattute e raccolti distrutti*

Il maltempo con pioggia battente e grandine ha abbattuto vigneti e distrutto i raccolti dei campi coltivati a mais, soia e grano prossimo alla maturazione per migliaia di ettari. E quanto emerge dal primo drammatico bilancio della Coldiretti sui danni provocati dall'ondata di maltempo annunciata dalla protezione civile che ha colpito duramente soprattutto in Veneto. I danni sono ingenti e – sottolinea Coldiretti – si sommano alle tristi cifre di altri eventi atmosferici che si sono abbattuti recentemente anche negli stessi territori. Landamento anomalo del 2014 conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano proprio – continua la Coldiretti – con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e un maggiore rischio grandine. Molti gli agricoltori che sono ricorsi alle polizze investendo pure in reti antigrandine e protezioni al fine di assicurare il raccolto sempre più in bilico a causa delle variazioni climatiche repentine, ma le avversità in agricoltura sono spesso imprevedibili. Da Portogruaro in provincia di Venezia fino all'Alta Padovana nel Veneto si contano vigneti divelti e campi di soia, mais e grano azzerati. Al 2.500 ettari di Giussago, Sindacale, Loncon, Concordia e Torre di Mosto, comuni nel veneziano, se ne aggiungono altrettanti nella fascia che va da Trebaseleghe, Loreggia, Piombino Dese, Camposampiero e Santa Giustina in Colle di Padova dove a farne le spese – conclude la Coldiretti – sono stati i campi coltivati a grano, tra l'altro giunto quasi a maturazione. (ANSA). & Continua

Simulazione di un incendio boschivo a Pergine

| ArezzoNotizie

Arezzo Notizie.it

"*Simulazione di un incendio boschivo a Pergine*"

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

Attualità Valdarno 29 maggio 2014

Simulazione di un incendio boschivo a Pergine

Ufficio stampa Provincia di Arezzo

Venerdì 30 maggio allo stadio di Pergine Valdarno, si svolgerà una simulazione di incendio boschivo. L'evento, promosso dall'Organizzazione Regionale Antincendi Boschivi e al quale parteciperanno Enti e Istituzioni del Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile, il Comune di Pergine Valdarno e le sezioni di Laterina e Bucine de 'La Racchetta', servirà a testare il funzionamento delle attrezzature e le procedure di intervento di Enti ed associazioni coinvolte nell'organizzazione. All'esercitazione, che inizierà alle 10, interverrà anche l'elicottero della Protezione Civile regionale e saranno presenti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado del comune di Pergine, per un totale di 190 ragazzi. Alla conclusione della simulazione, nel campo sportivo verrà organizzato un momento informativo per sensibilizzare maggiormente i ragazzi delle scuole sulle tematiche dell'Antincendio Boschivo e della Protezione Civile allestendo dei punti informativi ai quali parteciperanno inoltre i mezzi dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e un'ambulanza della Centrale Operativa del 118.

Attualità Valdarno 29 maggio 2014

Simulazione di un incendio boschivo a Pergine

*Il Casentino centro mondiale del monitoraggio geotecnico e strutturale***Arezzo Notizie.it***"Il Casentino centro mondiale del monitoraggio geotecnico e strutturale"*Data: **03/06/2014**

Indietro

Attualità Casentino 23 maggio 2014

Il Casentino centro mondiale del monitoraggio geotecnico e strutturale

Francesca Mangani

Nei giorni **4, 5 e 6 Giugno** 2014 il **Castello dei Conti Guidi di Poppi, nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi**, ospiterà il Primo "International Course on Geotechnical and Structural Monitoring". Circa 100 esperti provenienti da **27 paesi** prenderanno parte all'evento organizzato da Paolo Mazzanti, Professore di Telerilevamento all'Università di Roma "Sapienza" e Amministratore Delegato di NHAZCA S.r.l..

Gli esperti di Geologia, Geotecnica e Ingegneria che prenderanno parte all'evento giungeranno in Casentino da vari paesi europei ma anche da Stati Uniti, Cile, Malesia, Hong Kong, Sudan, Australia e Sud Africa. Sono inoltre 25 le aziende leader del settore che hanno scelto Poppi come luogo per presentare alla comunità tecnico scientifica le loro tecnologie più innovative. Un'opportunità importante per tutto il Casentino, che non è passata inosservata a coloro che si occupano quotidianamente del territorio. Il Comune di Poppi, la Regione Toscana ed il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Falterona e Campigna hanno infatti contribuito in modo attivo alla riuscita di questa iniziativa che, oltre che in termini di visibilità, determinerà anche un importante indotto per la filiera Turistica locale.

Nell'ambito del corso verranno trattate tematiche di immediato interesse per il Casentino e per il Parco Nazionale, come il Rischio Idrogeologico che ha determinato molti disagi nell'inverno appena trascorso, con ripetuti fenomeni di dissesto e frane. Il monitoraggio, argomento centrale del corso, sta, infatti, diventando uno strumento fondamentale per la mitigazione del rischio frana, in grado di fornire una concreta soluzione dal ridottissimo impatto ambientale e da una grande efficacia in termini previsionali. E'ormai evidente, infatti, come un'adeguata azione di prevenzione del rischio sia lo strumento più efficace anche per la riduzione dei costi di gestione del territorio.

"Numerose sono le tecnologie e le soluzioni tecniche presentate nell'ambito del corso che potrebbero avere una ricaduta diretta per il territorio del Casentino" sostiene Paolo Mazzanti, che negli ultimi 10 ha incentrato la sua attività professionale e di ricerca proprio sul tema del rischio idrogeologico.

Luca Santini, Presidente del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi "ringrazio gli organizzatori per aver scelto questo territorio per la realizzazione di un evento direi di risonanza mondiale, che il Parco sostiene e promuove proprio per i benefici a livello turistico che possono avere le nostre comunità".

Per il Sindaco del Comune di Poppi e per il Presidente del Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo si tratta di un'opportunità che il territorio ha saputo cogliere e il nostro ruolo come soggetti privati e pubblici è di dare tutto il nostro supporto e collaborazione affinché questi eventi possano dare una sempre maggiore visibilità e mostrare al mondo intero le nostre eccellenze naturalistiche, storiche e artistiche.

Attualità Casentino 23 maggio 2014

Il Casentino centro mondiale del monitoraggio geotecnico e strutturale

Senigallia si rialza dopo il colpo dell'alluvione

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 03/06/2014

Indietro

CRONACA

03-06-2014

Un mese fa.**Senigallia si rialza dopo il colpo dell'alluvione**

VINCENZO VARAGONA

SENIGALLIA (PESARO) S enigallia, un mese dopo. Chi non sapesse cosa è successo il 3 maggio non si accorgerebbe quasi di niente, perché la spiaggia di velluto comincia a riempirsi sotto il sole estivo e la città è tornata, apparentemente, quella di prima, se non fosse per tante ferite nascoste. «Ci sentiamo commenta il sindaco, Maurizio Mangialardi come chi ha incassato un pugno quasi mortale, è rimasto tramortito, ma poi ha avuto la forza di rialzarsi e reagire con una forza uguale e contraria&».

I dati che nei giorni scorsi il Comune ha trasmesso alla Regione parlano di 7.700 residenti coinvolti, appartenenti a 3.500 famiglie, 6.800 unità immobiliari (2.300 abitazioni) in 2.850 edifici. Un fenomeno enorme, che ha visto per giorni e giorni, senza soluzione di continuità, al lavoro migliaia di volontari arrivati da tutt'Italia. «In una decina di giorni riprende il sindaco abbiamo rimosso qualcosa come 10.000 tonnellate di rifiuti, ammassate in un'area vicina al casello autostradale». Tra quelli che Mangialardi è costretto a chiamare 'rifiuti' c'è però la memoria viva di un'intera città: «Giro ogni giorno per i quartieri colpiti, incontro gente che cerca di non pensare a quello che è successo per non deprimersi, perché vuole guardare avanti e ricaccia indietro le lacrime pensando a un lungo pezzo di vita che non c'è più. Oltre alle tre vittime, c'è gente che ha perso la casa, importanti beni materiali, come l'auto, ma la maggiore fonte di sofferenza è di chi ha perso oggetti cari ai quali era affezionato, mobili, suppellettili, fotografie, ricordi, filmati. Non gli è rimasto più niente. Deve ricominciare una nuova vita». «Non è stata una semplice esondazione: un fiume ha inondato mezza città racconta il primo cittadino con un livello medio di 130 centimetri, punte di tre metri sulla Strada della Chiusa e 180 centimetri negli alberghi del lungomare». La città ha reagito con grande forza, mettendo in campo un'azione coordinata tra protezione civile, forze dell'ordine, Comune, imprese, società.

«Per la prima volta aggiunge Giovanni Bomprezzi, direttore della Caritas è stata sperimentata una formula che ha visto affidato a noi il coordinamento degli interventi di tutto il mondo del volontariato. Un'esperienza durissima e esaltante: abbiamo subito pesanti perdite, in strutture e quindi possibilità di erogare i principali servizi: abbiamo visto gente arrivare da ovunque, con il desiderio di aiutare i cittadini colpiti. Da una parte aiutare gli alluvionati a prosciugare i seminterrati, recuperare il salvabile, dall'altra reintegrare le dotazioni della nostra mensa, del magazzino per ripristinare prima possibile i servizi essenziali. Ce la stiamo facendo».

Se, tuttavia, la città sembra avere recuperato la sua immagine di centro rivierasco pronto ad accogliere turisti, le ferite dentro sono pesantissime. Locali vuoti, esercizi commerciali che cercano di riaprire difendendosi con i denti. Il forte timore di Senigallia è di essere dimenticata: «Ci aspettiamo spiega Mangialardi la concretizzazione degli impegni che il presidente del Consiglio Renzi ha garantito, con la determinazione dello stato d'emergenza e con i primi interventi, indispensabili per l'avvio della stagione turistica che vede mantenuti - ecco la sfida - tutti gli appuntamenti che negli ultimi anni hanno reso Senigallia internazionale, dal 'Summer Jamboree' a 'Caterpillar', alla grande Mostra del Perugino. La conferma del riconoscimento di bandiera Blu (duplice, per spiaggia e porto) fa ben sperare. Intanto i volontari che hanno lavorato a Senigallia sono già tornati nella cittadina marchigiana per la Marcia per la Pace, studiata in preparazione dell'evento di Assisi, che si svolgerà a ottobre.

Senigallia si rialza dopo il colpo dell'alluvione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Mangialardi: siamo come un pugile colpito da un terribile pugno. Però siamo vivi, le ferite sono state medicate e ora siamo pronti per i turisti

Lãi

Riviera dell'Emilia Romagna in festa per sette giorni dal 14 al 21 giugno per "Il Festival dei ..."

Riviera dell'Emilia Romagna in festa per sette giorni dal 14 al 21 giugno per "Il Festival dei Bambini" , di Mariella Belloni

Blog tigulliovino

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

Riviera dell'Emilia Romagna in festa per sette giorni dal 14 al 21 giugno per "Il Festival dei Bambini" Tweet Cattolica (RN) - Riviera Adriatica

dal 14 giugno 2014 al 21 giugno 2014

di Mariella Belloni

Articolo georeferenziato

A metà giugno, per sette giorni, la Riviera Adriatica dell' Emilia Romagna sarà il palcoscenico della prima edizione de "Il Festival dei Bambini" - Oltre cento appuntamenti in programma lungo la costa, dalla Riviera di Comacchio a Cattolica, consultabili nel sito internet www.ilfestivaldeibambini.it - Proposti dagli operatori turistici numerosi pacchetti vacanza - La presidente di Apt Servizi Emilia Romagna, Liviana Zanetti: "Promozione unitaria vincente per una Riviera da sempre destinazione ideale di famiglie e bambini"

Sette giorni di grande festa per bambini e famiglie. E' la **prima edizione de "Il Festival dei Bambini"**, in programma dal 14 al 21 giugno lungo la Riviera Adriatica dell'Emilia Romagna. L'appuntamento, che richiamerà in Riviera migliaia di persone, è organizzato dall'Unione di Prodotto Costa in collaborazione con Apt Servizi Emilia Romagna.

Sono oltre cento gli appuntamenti **oltre cento gli appuntamenti** in programma nelle località lungo i 110 chilometri di costa emiliano romagnola, dai Lidi di Comacchio a Cattolica, consultabili sul sito Internet www.ilfestivaldeibambini.it.

Il Festival si arricchisce delle proposte del Consorzio "La Riviera dei Parchi", il più grande distretto di parchi divertimento d'Europa, mentre la creatività degli operatori ha messo in campo pacchetti turistici accattivanti e convenienti per soggiorni in Riviera di bambini e famiglie. Il sito de "Il Festival dei Bambini" presenta anche numerosi altri appuntamenti e manifestazioni, per bambini e famiglie, in programma durante tutto l'anno lungo la Riviera Adriatica dell'Emilia Romagna, a testimonianza della vocazione "family" dell'offerta turistica regionale.

L'evento è comunicato attraverso l'affissione di locandine e manifesti in tutti i comuni della costa, la distribuzione di cartoline con il programma e una campagna radiofonica mirata. Previsto anche un libro-gioco per bambini, da colorare e disegnare, realizzato dall'illustratrice riminese Marianna Balducci (distribuito gratuitamente in 15.000 copie negli uffici Iat e durante gli eventi del Festival) che racconta luoghi e tesori inaspettati della Riviera.

Appuntamenti per tutti i gusti lungo i 110 chilometri della Riviera

Un "assaggio" degli eventi proposti? C'è solo l'imbarazzo della scelta, tra proposte legate al mondo della natura e degli animali, attività in spiaggia, sport, animazione, spettacoli (quelli dei burattini in particolare) e iniziative didattiche e culturali (con corsi e laboratori).

Lungo la Riviera dell'Emilia Romagna, la **Riviera di Comacchio (Fe)**, durante "Il Festival dei Bambini", propone visite

Riviera dell'Emilia Romagna in festa per sette giorni dal 14 al 21 giugno per "Il Festival dei ..."

guidate in fattoria, il mercatino del baratto, attività sportive (di beach tennis, volley, tornei di biliardino), la festa del Chupa Chups, un Nutella Party a Lido degli Scacchi e la festa del Gelato a Porto Garibaldi, nonché un campus all'insegna dell'avventura a Porto Garibaldi (il Birdy Rangers realizzato in collaborazione con la Protezione Civile). La sera del 21 giugno a Comacchio parata di barche (le classiche "Batane") con giochi di luci, musica e spettacoli di fuochi. Ospite lo scrittore Marcello Simoni, che racconterà ai bambini la leggenda del "Ragno d'oro".

In provincia di **Ravenna** si possono scegliere percorsi naturalistici (la visita guidata alla scoperta degli animali e delle loro impronte nel Parco del Delta del Po, preceduta da un laboratorio formativo), itinerari artistici e didattici alla scoperta dei mosaici e della mostra "L'incanto dell'affresco", visite al Museo delle Marionette, spettacoli di burattini e circensi, e serate dedicate alle stelle al Planetario di Ravenna.

Anche Riolo Terme partecipa al cartellone del Festival con diverse iniziative, tra queste c'è la "Notte al Castello" da trascorrere all'interno della Rocca tra letture animate e giochi, nella suggestione dell'oscurità e del mistero. Sempre nel ravennate, il parco **Mirabilandia** propone un evento di due giorni (21-22 giugno) dedicato al mondo della celebre saga giapponese di cartoni animati e giochi Pokemon, con tornei con console portatili, giochi da tavolo e abilità dedicati ai personaggi del mondo Pokemon.

Fa parte del cartellone de "Il Festival dei bambini" anche la rassegna "Ecovacanza" di **Cervia (Ra)** con tantissime attività ludico-ricreative per bambini dai 6 ai 13 anni che impareranno sul campo a conoscere e rispettare la natura. Sempre a Cervia, presso la Casa delle Farfalle, sarà possibile scoprire i segreti delle farfalle della serra tropicale con i loro colori spettacolari, assistere al primo volo delle nuove nate, partecipare alla rassegna di eventi "Tropical Jungle" dedicati al tema della giungla. A Cervia sono anche previste visite guidate nel Parco Naturale di Cervia agli animali della fattoria, attività di animazione e intrattenimento in spiaggia, e, presso il Centro Visite Salina, l'attività ludico-didattica "Jack Salino" farà scoprire ai bambini storia e caratteristiche dell'"oro bianco", il sale cervese. Dal 19 al 29 giugno Cervia ospiterà anche la rassegna "Bimb'Oper", il festival che vuole valorizzare le eccellenze romagnole in materia d'infanzia.

Cesenatico (Fc) propone, durante "Il Festival dei Bambini", laboratori di scavo archeologico sulla spiaggia, attività ludico-sportive (dai percorsi ad ostacoli alla gara di risate) e ospita la rassegna "Burattini in riva al mare". Uno degli eventi clou è senz'altro lo spettacolo itinerante dei personaggi del cartone animato Peppa Pig a **Gatteo a Mare**, mentre per una settimana **San Mauro a Mare** si trasforma nel "Paese dei Balocchi" con la presenza di comici, mimi, burattini, proposte di giochi in spiaggia (dal cheecooting al tiro al bersaglio, al tiro alla "pignatta") con spettacoli serali per le famiglie.

Divertimento garantito, a **Bellaria-Igea Marina (Rn)**, con il Carnevale dei Bambini (che raggiungerà nel suo percorso San Mauro a Mare) a cui si aggiungono altri eventi: laboratori e attività creative in spiaggia dedicate al mare, iniziative sportive, proiezione di film per ragazzi in riva al mare.

Rimini propone laboratori di cucina per bambini legati alla tradizione gastronomica locale (presso le sue Terme, in occasione della Notte Celeste del 14 giugno); spettacoli musicali e di clown; gare di castelli di sabbia per famiglie. Al Museo della Città l'evento "Piccolo Mondo Antico Festival" farà rivivere, in occasione dei 2000 anni del Ponte di Tiberio, la vita quotidiana della città in epoca romana. Diverse le proposte al Parco tematico "**Italia in Miniatura**" di Rimini: dal raduno "Italia in Cosplay" (l'hobby di divertirsi vestendosi come il proprio personaggio dei cartoni animati preferito) alla festa "Viva l'estate" con giochi bagnati, battaglie d'acqua, bolle di sapone giganti.

Riccione propone, dal 10 al 13 giugno, una ricca anteprima de "Il Festival dei Bambini". S'inizia il 10 giugno con "Peppa Pig" (giochi, animazioni, foto ricordo assieme al personaggio del momento) mentre dall'11 al 13 giugno si svolgerà lo spettacolo "Tata Lucia" (dove la tata più famosa d'Italia incontrerà le famiglie) e l'evento dedicato alle famiglie e ai bambini "Riccione Family Week". Sempre nella Perla Verde da segnalare, durante la settimana del Festival, la rassegna in spiaggia "Mammafit Village" (15-22 giugno) dove tutte le mamme presenti potranno provare la ginnastica con il

***Riviera dell'Emilia Romagna in festa per sette giorni dal 14 al 21 giugno per
"Il Festival dei ..."***

passaggio o la lezione in acqua con i propri bambini.

Misano Adriatico propone la rassegna di teatro comico, burattini e giocoleria "Il manifesto dei burattini" assieme al "Ducati Kid's Tour" (un intrattenimento ludico-sportivo per bambini e ragazzi).

A **Cattolica** è in programma lo spettacolo di animazione "Winx Family Emotion-Show Live" per sognare assieme alle Winx, le fatine più conosciute al mondo.

Zanetti e Corsini: "Riviera destinazione vincente per vacanze di famiglie e bambini"

Per la Presidente di Apt Servizi Emilia Romagna, Liviana Zanetti: "Il Festival dei bambini dà voce alla più genuina vocazione di accoglienza turistica della Riviera dell'Emilia Romagna, da sempre caratterizzata come destinazione ideale e accogliente per famiglie e bambini". "Il Festival -aggiunge Zanetti- presentando in modo unitario così tante significative proposte testimonia ancora una volta, dopo i successi della Notte Rosa, della Notte Celeste delle Terme e dei Riviera Beach Games, la volontà di fare sistema, in un rapporto collaborativo pubblico-privato, per proporsi adeguatamente sui mercati della vacanza ed esprime tutte le potenzialità di questo distretto turistico, leader in Italia e nel mondo". "Questa settimana del Festival dei bambini -commenta il Presidente dell'Unione Prodotto Costa, Andrea Corsini- rilancia l'immagine della Riviera come luogo di soggiorno a tema famiglie. Il ricco programma d'iniziativa proposte dimostra l'attenzione degli operatori per l'evento, che offrirà ai bambini l'opportunità di bellissime vacanze assieme ai loro personaggi preferiti".

Pubblicato il 03 giugno 2014 in Travel Letto 15 volte

*«Eccellenza nel mondo» Premiato il team Casagli***Corriere Fiorentino**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 03/06/2014 - pag: 6

«Eccellenza nel mondo» Premiato il team Casagli

Per la terza volta consecutiva il Dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Firenze è stato riconosciuto centro di eccellenza mondiale per la ricerca sulle frane. Oggi al China National Convention Centre di Pechino, il direttore generale dell'Unesco Irina Bokova consegnerà il prestigioso riconoscimento al professore Nicola Casagli, ordinario di Geologia dell'Ateneo fiorentino alla guida dell'unico gruppo di ricerca italiano che ha ottenuto il titolo di «centro di eccellenza» dal Comitato globale per la promozione del Programma internazionale sulle frane. Un riconoscimento assegnato ogni tre anni e che per la stagione 2014-2017 ha riguardato 15 centri di ricerca in tutto il mondo, soltanto tre in Europa compreso l'unico italiano, il dipartimento di Scienze della Terra dell'Ateneo fiorentino alla sua terza «premiatura» dopo quelle di Roma (2008) e Tokyo (2011). Merito delle attività svolte negli ultimi tre anni dai 50 ricercatori e studenti che hanno prodotto 112 pubblicazioni scientifiche internazionali, ma soprattutto portato sul campo le ricerche di monitoraggio delle frane e allertamento con sensori innovativi tramite terra e via satellite. Strumenti e congegni utilizzati anche per monitorare la Concordia, la prova del nove per il dipartimento dell'Ateneo fiorentino, da quasi 10 anni centro di competenza della protezione civile: quasi sessanta le emergenze per le quali è stato disposto il coinvolgimento dei ricercatori fiorentini che tra le altre cose monitorano la grande frana di Montaguto in Campania, si occupano di Volterra e della Rupe di San Leo, controllano il Foro Romano e il Colle Palatino a Roma, mentre in Perù si stanno prendendo cura dei rischi della cittadella Incas di Machu Picchu. Ricerche tradotte poi in 4 brevetti industriali: un sottomarino compatto a controllo remoto (Nemo-ROV) per ispezioni e monitoraggi subacquei, un campionatore per acqua di nuova concezione, un sistema di raccolta e geo-localizzazione di notizie sul web che riguardano dissesti idrogeologici, una struttura di drone per esplorazioni e monitoraggi aerei. Tutto questo fatto dal dipartimento più piccolo dell'Ateneo: «Gli assurdi vincoli numerici imposti dalla legge Gelmini ci consentono a stento di sopravvivere spiega Casagli Ma il dipartimento è molto vivace e attivo, 10 colleghi hanno conseguito l'abilitazione nazionale per associati e ordinari, numeri impressionanti per un dipartimento di sole 40 persone che ha bisogno comunque di più risorse e di meno burocrazia». G. Ce.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Lãi

*Tesori di carta***Corriere Fiorentino**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 03/06/2014 - pag: 15

Tesori di carta

Soffiare su ottanta candeline, per un'azienda familiare è già di per sé un traguardo. Ma se a farlo è una libreria (37 esercizi chiusi in 30 anni, una media di oltre un bandone di libraio abbassato all'anno: praticamente una carneficina), la festa è anche doppia. Accade alla Salimbeni di via Matteo Palmieri, a due passi dal Teatro Verdi. I fratelli Salimbeni, padre e zio degli attuali proprietari, la fondarono insieme alla madre Amedea Quercioli nel 1934. L'amore per la carta non è solo la loro filosofia. Ma anche la loro origine: perché nonna Amedea, alla fine degli anni Venti, iniziò appunto vendendo carta straccia. Finché un giorno i suoi due figli Gustavo e Vitaliano Salimbeni non si accorsero che «in mezzo a tanta carta, avevano accumulato una grande quantità di libri, molti pregiati» ricordano Serenella e Stefano, figli di Gustavo. Sono loro che dal '74 mandano avanti una delle più antiche librerie della città, seconda per anzianità solo a Gozzini e Gonnelli, ma mentre queste due sono librerie dedicate all'antiquariato, la Salimbeni non si pone confini tematici (dal nuovo all'usato), pur essendo specializzata in libri d'arte e letteratura italiana. Un caposaldo storico insomma, dopo tre generazioni di librai. Anche editori fino al 1992, e fino all'Alluvione punto di riferimento per la scolastica. Come festeggeranno gli 80 anni ancora non lo hanno deciso: tutto rimandato a settembre, ma sicuramente realizzeranno il primo catalogo telematico (dopo tanti cartacei) dedicato alla Grande Guerra per il centenario dello scoppio del conflitto mondiale, e si doteranno di un nuovo sito. In un quarto di secolo, dall'Alluvione alla fine della prima Repubblica, hanno editato un centinaio di volumi di natura storico-artistica dedicati al territorio fiorentino e con una particolare attenzione al Medioevo. Il primo Chiese romaniche nel Chianti arrivò in vendita 4 giorni prima di quel fatidico 4 novembre. E ovviamente, causa la violenza della natura che cambiò la storia della città, «non ne fu venduta nemmeno una copia». Serenella Salimbeni si mette le mani nei capelli a pensare all'immenso magazzino che dal '73 sta tentando di riordinare e catalogare. «Non ce la farò mai a vedere tutto finito», confessa. Ancora oggi ci si dedica con pazienza, ma l'eredità libraria che ha ricevuto da padre e zio è monumentale, troppo per due sole persone. Non gli è bastato attraversare la storia del Novecento fiorentino da protagonisti del libro, in alcuni momenti hanno voluto farla loro, la storia: come nel 1983 quando hanno pubblicato per il centenario della prima edizione di Pinocchio le originali strisce scritte da Collodi per il Giornale dei bambini nel formato storico, corredate da tutte le lettere di protesta giunte al giornale dai ragazzi che non accettavano la decisione dell'autore di far morire impiccato il loro burattino. E il futuro? «Negli ultimi 15 anni la grande crisi del libro ci ha colpiti come tutti sospira Serenella. Teniamo botta con una forte specializzazione, cerchiamo di contenere i danni. Serenella spera e pensa (e lo sguardo si posa su sua figlia, anche lei impiegata in libreria) che anche la prossima generazione possa continuare a fare questo mestiere». Edoardo Semmola RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza maltempo a Faenza e Brisighella: interpellanza in Provincia dell'Udc Spadoni

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it*"Emergenza maltempo a Faenza e Brisighella: interpellanza in Provincia dell'Udc Spadoni"*Data: **03/06/2014**

Indietro

Ecologia & Ambiente, Politica & Istituzioni, Faenza, Brisighella

Emergenza maltempo a Faenza e Brisighella: interpellanza in Provincia dell'Udc Spadoni

martedì 03 giugno 2014

Gianfranco Spadoni.

"L'aumento delle precipitazioni con piogge particolarmente intense, in buona parte frutto di un forte cambiamento climatico, sta generando un po' ovunque fenomeni di dissesto e piene fluviali. Anche quest'anno le abbondanti precipitazioni hanno determinato un aggravamento dei fenomeni di dissesto idrogeologico in pianura e soprattutto nelle nostre zone collinari e non sono mancati, tra l'altro, smottamenti di terreno e non rari casi di frane. - scrive nell'interpellanza in Provincia il consigliere Gianfranco Spadoni dell'UDC - In particolare nella notte del 31 maggio molte località faentine e del brisighellese, sono state letteralmente travolte da violente piogge e da forti grandinate che hanno causato allagamenti, interruzioni di tratti stradali, smottamenti con gravi danni soprattutto alle abitazioni e all'agricoltura."

"Le casse di espansione per contenere le piene dei fiumi e degli scoli - opere in parte non completate - pare non abbiano funzionato, e la stessa manutenzione degli alvei appare ancora molto precaria e, soprattutto, sottovalutata. Il grave stato di maltempo verificatosi nella notte scorsa s' inserisce in un quadro di fenomeni che probabilmente anche in futuro dovremo affrontare proprio per la crescente variabilità e il conseguente aumento degli eventi o delle annate estreme, per questo occorre attuare strategie atte a fronteggiare tali trasformazioni in grado di inginocchiare intere località e ampie zone di colture agricole. Con la presente interpellanza, prima di tutto, s'intende esprimere solidarietà ai colpiti da questo disastro, ma s'invitano le autorità preposte a eseguire una stima dei danni e a individuare le conseguenti azioni finalizzate a sostenere le popolazioni interessate. In particolare si chiede al Presidente della Provincia, d'intesa con i sindaci delle località coinvolte, di compiere la propria funzione di coordinamento dei territori per verificare le possibili strade da intraprendere per aiutare le famiglie e gli agricoltori, oltre a sostenere la richiesta dello stato di calamità. Si chiede, inoltre, di accertare responsabilità e le possibili inadempienze da parte dei soggetti preposti alla manutenzione dei corsi d'acqua, e di intervenire rapidamente per la messa in sicurezza dei ponti e degli assi stradali di competenza della Provincia. L'interpellante, infine, sollecita l'amministrazione provinciale a migliorare il proprio piano idrogeologico nel tentativo di prevenire e ridurre i rischi; inoltre, invita il presidente a riferire l'evolversi della delicata situazione al primo consiglio provinciale utile" conclude Gianfranco Spadoni, consigliere provinciale Udc.

Il sindaco Nicola Iseppi assegna le deleghe agli assessori Maurizio Nati e Matteo Mogardi

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it

"Il sindaco Nicola Iseppi assegna le deleghe agli assessori Maurizio Nati e Matteo Mogardi"

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

Cronaca, Casola Valsenio

Il sindaco Nicola Iseppi assegna le deleghe agli assessori Maurizio Nati e Matteo Mogardi
martedì 03 giugno 2014

Il sindaco Nicola Iseppi assegna le deleghe ai due assessori che lo accompagneranno in questo mandato. Iseppi seguirà nello specifico le deleghe all'Unione dei comuni, Protezione civile, personale, bilancio, tributi e attività produttive.

Maurizio Nati, che è stato nominato vice sindaco avrà le deleghe ai lavori pubblici, urbanistica, ambiente, patrimonio, verde e decoro urbano, turismo e cultura. A Matteo Mogardi sono state assegnate le deleghe ai servizi sociali e sanitari, casa e alloggi Erp, scuola e biblioteca, sport, gemellaggi e comunicazione.

Parallelamente il sindaco Iseppi avrebbe deciso di distribuire alcune deleghe anche ai consiglieri di maggioranza. Per ora si tratta di indicazioni e riguardano i temi infrastrutture rurali, agricoltura, partecipazione e politiche giovanili, smart e innovazione tecnologica, associazionismo, rapporti con il Parco regionale, politiche per l'integrazione.

Il primo consiglio comunale della nuova legislatura si terrà lunedì 9 giugno a partire dalle ore 20.30 dove si terrà la convalida dell'elezione del sindaco e dei consiglieri comunali, il giuramento del sindaco, la presentazione delle linee politico-programmatiche della nuova amministrazione comunale, la nomina degli assessori, l'indicazione dei capigruppo consiliari e la nomina dei rappresentanti del comune di Casola Valsenio nel consiglio dell'Unione dei comuni della Romagna faentina.

Bucci (La Tua Faenza) interpella la Giunta sull'alluvione di alcuni giorni fa

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it

"Bucci (La Tua Faenza) interpella la Giunta sull'alluvione di alcuni giorni fa"

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

Ecologia & Ambiente, Politica & Istituzioni, Faenza

Bucci (La Tua Faenza) interpella la Giunta sull'alluvione di alcuni giorni fa

martedì 03 giugno 2014

Proposta di manutenzione affidata al Consorzio di Bonifica

"Nella nottata tra venerdì 30 e sabato 31 maggio scorso, un sistema nuvoloso proveniente dal Veneto ha impattato le prime colline faentine, e, per motivi non solo orografici, ha moltiplicato la propria potenza provocando forti precipitazioni (fino a 70mm) in poco tempo ed una grandinata che ha distrutto i prodotti agricoli ed in alcuni casi defoliato completamente gli alberi da frutto. Il territorio e le sue strutture non hanno retto a tanta furia, oltre ai danni alle aziende agricole, si sono avuti allagamenti, inondazioni di scantinati fino alla rovina delle autovetture presenti in zona. - scrive nella sua interpellanza Gilberto Bucci de La Tua Faenza - Gravi sono i danni anche alla statale 302 (dopo i ritardi sul Ponte Lungo, pure questa!), percorribile in alcuni tratti a senso unico alternato."

"Nel ribadire la necessità di un impegno degli enti pubblici per un sostegno immediato alle persone ed aziende colpite, nel ringraziare tutti coloro che si sono prodigati nei soccorsi, chiedo anche agli istituti di credito di aprire una opportunità per chi, imprenditore o no, deve ripartire da zero, pensando in particolar modo a quelle aziende agricole devastate dalla furia degli elementi. Ma una riflessione va fatto sullo stato delle manutenzioni dei fossi di scolo e delle vie di fuga che precipitazioni intense devono avere. - continua Bucci - La Provincia ormai moribonda non fa più manutenzioni senza tenere presente che i fossi a lato delle provinciali sono fondamentali per la rete scolante, l'Unione ad oggi ha fatto solo chiacchiere, il Comune ha competenze ma si guarda bene dall'assumere altri oneri per via dei bilanci. Ripropongo dopo qualche tempo una soluzione che non fu presa in considerazione, vale a dire quella di affidare con apposita convenzione, la manutenzione della rete scolante ai Consorzi di Bonifica che hanno le competenze tecniche ed operative atte alla corretta manutenzione compreso il risezionamento della rete necessario dopo anni di urbanizzazioni e mancati interventi. Ad oggi, in queste condizioni, eventi come quello del 31 scorso sarebbero devastanti per qualsiasi zona ed i segnali non mancano. Interrogo pertanto affinché le amministrazioni con capofila Faenza vadano a stipulare la convenzione da me auspicata atta a colmare un vuoto di inefficienza degli enti pubblici" conclude Gilberto Bucci capogruppo La Tua Faenza.

*Agrinsieme Romagna: maltempo nel faentino***Freshplaza.it***"Agrinsieme Romagna: maltempo nel faentino"*Data: **04/06/2014**

Indietro

Agrinsieme Romagna: maltempo nel faentino

Nella notte fra il 31 maggio e l'1 giugno il faentino è stato colpito da un evento atmosferico improvviso: un'alluvione lampo, che in sole tre ore ha scaricato dal cielo circa 200 millimetri d'acqua, associati a forte vento e grandine. Un disastro che ha colpito tutti: abitazioni, coltivazioni, allevamenti, famiglie e agricoltori. I danni sono ingenti per le strutture e le infrastrutture agricole, ma anche per opere pubbliche.

Sono iniziate le procedure per effettuare le stime dei danni e per attivare con urgenza misure di sostegno. Oltre a quanto previsto dalla normativa vigente relativa agli sgravi fiscali e contributivi a favore delle imprese agricole, è necessario che la Regione Emilia-Romagna dichiari lo stato di calamità e il Governo emani un apposito Decreto che stanzi i fondi necessari al risarcimento dei danni, analogamente a quanto avvenuto per l'alluvione del modenese.

Un ulteriore strumento di intervento è costituito dalla misura 126 del Piano regionale di sviluppo rurale. Sono in corso da parte di Agrinsieme le verifiche relative ad un intervento di sostegno finanziario da parte di alcuni Confidi con prestiti agevolati della durata minima di 7 anni con possibilità di preammortamento di 24 mesi, che consenta alle imprese agricole di far fronte ai mancati redditi ed al ripristino delle strutture.

Danilo Misirocchi, in qualità di coordinatore di Agrinsieme Romagna, esprimendo solidarietà a tutte le aziende colpite, afferma, a nome di tutte le associazioni che si riconoscono in Agrinsieme, che di fronte ad una calamità naturale è necessario operare in sinergia con le Amministrazioni e gli enti preposti per pianificare le manovre di indennizzo che consentano nei tempi più rapidi possibili la ripresa delle attività d'impresa.

Data di pubblicazione: 04/06/2014

tweet

rispondi

email

stampa

iscriviti

Altre notizie relative a questo settore:

04/06/2014

OGM: il commissario europeo Borg attende accordo politico UE del 12 giugno

04/06/2014

Sconto Inail per gli agricoltori

04/06/2014

E' online il sito sulla biodiversita' delle specie orticole della Puglia

04/06/2014

Agroalimentare: aggregazioni e tecnologia per tornare competitivi

04/06/2014

Confagricoltura all'audizione al Senato: "Il Ddl lavoro dovra' tener conto della specificita' del settore agricolo"

04/06/2014

Agrinsieme Romagna: maltempo nel faentino

Resoconto terza giornata Club Training 2014 di Check Fruit-NSF Italy

04/06/2014

Berlino: incontro tra Maurizio Martina e Christian Schmidt

04/06/2014

Lazio: grandine danneggia colture in Ciociaria

04/06/2014

Osservatorio Macfrut sui consumi di frutta e verdura: ancora segno meno nel primo trimestre 2014

04/06/2014

Dicarzol: per un ottimale controllo dei tripidi, anche su uva da tavola e colture orticole (con la novita': cipolla)

04/06/2014

Plastik SpA: con il film Oroplus per una cerasicoltura di qualita'

03/06/2014

Dole Europe Import rende ufficiale il proprio impegno in materia di sostenibilita' sottoscrivendo un patto con IDH

03/06/2014

Arrigoni: con BIORETE AIR PLUS maggiore aerazione delle serre

03/06/2014

Trentino: nel 2013 fatturato delle cooperative agricole a un miliardo di euro

03/06/2014

Cooperativa Agricola Cesenate conferma presidente, vicepresidente e direzione

03/06/2014

Folta partecipazione alle esequie di Danila Bragantini

03/06/2014

Intensa commozione ai funerali di Gennaro Galdiero

30/05/2014

Russia: autarchia alimentare?

30/05/2014

La sfida alimentare globale e il ruolo centrale dell'Italia

30/05/2014

Addio a Danila Bragantini: protagonista dell'ortofrutta e indimenticabile figura di donna

Inserisci un commento:

Nome:

*

Email:

*

Città:

*

Paese:

*

Mostra indirizzo mail

Commento:

*

Inserisci il codice

*

Agrinsieme Romagna: maltempo nel faentino

[<< indietro](#) | www.freshplaza.it

Guatemala: maltempo, 6 morti nel nordest del paese

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"*Guatemala: maltempo, 6 morti nel nordest del paese*"

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

Guatemala: maltempo, 6 morti nel nordest del paese

A causa di depressione tropicale che potrebbe diventare tempesta

03/06/2014 - 17:21

0

(ANSA) - CITTA' DEL GUATEMALA, 3 GIU - Le autorità guatemalteche hanno decretato l'allarme giallo per l'ondata di forti piogge che sta colpendo il paese centroamericano dalla fine della settimana scorsa, e che finora hanno causato la morte di 6 persone, fra le quali due bebé. Le precipitazioni, particolarmente gravi nel nord del paese, sulla frontiera con il Messico, sono causate da una depressione tropicale, che si sta spostando a nord e che potrebbe diventare la tempesta tropicale Boris se la sua evoluzione si aggrava.

conclusi i lavori a cervarezza

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

BUSANA

Conclusi i lavori a Cervarezza

Realizzati i pozzi drenanti e sistemata la frana: finiti i disagi

BUSANA Sono terminati i lavori di consolidamento dell'abitato di Cervarezza, e sul movimento franoso vicino al centro del paese turistico, realizzati dal Servizio tecnico di bacino di Reggio per un importo di 500mila euro. «L'importante progetto di prevenzione del rischio idrogeologico avviato nel 2012 spiega il sindaco Daniela Pedrini ha visto la realizzazione di opere di consolidamento dell'abitato di Frassinedolo e la realizzazione di oltre 20 pozzi drenanti per la raccolta delle acque lungo un tratto della strada comunale via Della Resistenza a Cervarezza, in corrispondenza con il bivio che porta alle frazioni di Casale, Talada e Frassinedolo. Purtroppo a causa di alcune difficoltà tecniche, verificatesi in corso di esecuzione dei lavori, i tempi di realizzazione sono stati più lunghi del previsto, in particolare per la parte relativa ai pozzi drenanti di Cervarezza, causando inevitabili disagi ai cittadini, con modifiche alla viabilità principale, spostamento della fermata degli autobus e la sospensione del senso unico di circolazione presente su via della Resistenza dal 2009». «Con il completamento del progetto e l'asfaltatura del tratto di strada interessato dall'intervento, la fermata degli autobus è stata riportata alla sua sede naturale, in piazza delle Gemme-Ortole, ed è stato ripristinato il senso unico di circolazione stradale su via della Resistenza». (l.t.)

A due anni dal terremoto in Emilia, la parola ai geologi

- Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

Greenreport.it

"A due anni dal terremoto in Emilia, la parola ai geologi"

Data: **03/06/2014**

Indietro

Urbanistica e territorio

A due anni dal terremoto in Emilia, la parola ai geologi

[3 giugno 2014]

Sono trascorsi due anni dal violento terremoto che ha colpito l'Emilia. Il 29 maggio 2012 la seconda violenta scossa devastò un territorio già messo a dura prova dal primo terremoto del 20 maggio. A due anni da questo drammatico anniversario nell'aprile scorso è stato presentato all'Assemblea legislativa e al pubblico il rapporto Ichese (International Commission on Hydrocarbon Exploration and Sismicity in the Emilia Region), redatto da una commissione di esperti incaricati di valutare possibili relazioni tra attività di esplorazione per idrocarburi e aumento dell'attività sismica nell'area colpita dal terremoto in Emilia-Romagna nel maggio 2012. Gli studi emersi su un'area di circa 4000 km², interessata da tre concessioni di sfruttamento per idrocarburi, sono solo all'inizio.

A questo proposito l'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna, riunitosi lo scorso 27 maggio, ha espresso apprezzamento per il percorso avviato con l'istituzione di questa commissione internazionale, ritenendo che ciò possa contribuire ad introdurre anche in Italia una modalità professionale, corretta e trasparente, nell'affrontare i rischi (non solo quello sismico) e gli impatti derivanti dalla realizzazione di opere ed attività che riguardano il sottosuolo ed il territorio.

Un esempio positivo italiano già esistente è quello adottato dal sito di Collalto (Treviso), dove il monitoraggio sismico dell'area di stoccaggio gas è fruibile on-line. Si auspica che la stessa modalità open-data venga adottata anche per il sito del Cavone, dove sono in corso gli approfondimenti necessari per verificare o escludere la correlazione tra le attività antropiche qui svolte ed il sisma 2012, ed anche per tutti gli altri siti di estrazione fluidi presenti in aree sismicamente attive nel campo petrolifero di Cavone, a cominciare dall'impianto geotermico di Casaglia (Ferrara). Ma i geologi dell'Emilia-Romagna affermano chiaramente che l'eventuale conferma di un ruolo nell'innescare del terremoto (ossia come effetto della goccia che fa traboccare il vaso) non sposterebbe minimamente il punto centrale del problema: la mancanza di una politica di prevenzione adeguata.

Per l'Ordine dei Geologi non si deve dimenticare che vittime e danni ingenti nei nostri territori sono stati causati principalmente da condizioni strutturali delle costruzioni non adeguate al grado di sismicità noto da tempo per quei territori. Pertanto, i geologi auspicano che i drammatici eventi sismici del 2012 portino ad un balzo in avanti in materia di prevenzione del rischio sismico, sia dal punto di vista normativo che su un piano applicativo e divulgativo.

di Ordine dei geologi dell'Emilia Romagna

delegazione del cetemps protagonista in croazia

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

CENTRO DI ECCELLENZA**Delegazione del Cetemps protagonista in Croazia**

L AQUILA Una delegazione abruzzese in Croazia da oggi al 7 giugno per parlare di integrazione tecnologica e delle risposte di protezione civile nel quadro del progetto «Adriaradnet». La delegazione della Regione sarà guidata dal direttore della Protezione civile Pierluigi Caputi e dal responsabile del Centro Funzionale Antonio Iovino. Il soggetto leader è il centro d eccellenza dell Università dell Aquila Cetemps, diretto dal professore Frank Marzano. «Quest iniziativa», si legge in una nota, cofinanziata dal programma di cooperazione transfrontaliero Ipa Adriatico, «si avvale della partnership di enti italiani e stranieri, quali la Protezione civile della Regione Marche, la Beep Innovation Srl, il Branch of Cima Research Found (Albania), l Institute of Geosciences Igewe (Albania), il ministero degli interni albanese e la Regione di Dubrovnik e Neretva (Croazia). Il progetto nasce al fine di migliorare la previsione e la gestione degli eventi idrometeorologici disastrosi. Quest iniziativa prevede infatti lo sviluppo e l implementazione di un sistema composto da mini radar, da moderni sensori e da modelli numerici di previsione idrometeorologica avanzati, integrati verso differenti tipologie di utenza. I radar verranno installati in Abruzzo, Marche, Albania e Croazia».

sentenza grandi rischi da gabrielli altre bordate

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

- *Chieti*

Sentenza Grandi Rischi da Gabrielli altre bordate

Il capo della Protezione civile in città per la firma del protocollo d'intesa con Enel «Trasmesso un messaggio devastante, il problema è la vulnerabilità degli edifici»

Legnini assicura: per la ricostruzione presto nuove risorse dal Cipe

PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE»SIGLATO L ACCORDO

«Nei prossimi giorni porteremo al Cipe l'assegnazione delle ulteriori risorse disponibili». Questo l'impegno assunto ieri all'Aquila dal sottosegretario all'Economia Giovanni Legnini, che ha anche delegato per la ricostruzione, sui fondi per il recupero degli immobili danneggiati dal terremoto. Nel pomeriggio Legnini e il sindaco Massimo Cialente hanno avuto un incontro a Roma con il direttore generale dell'Inail Giuseppe Lucibello, sull'utilizzo delle risorse da tempo a disposizione. Fondi ingenti che potrebbero essere utilizzati per la realizzazione di alcuni progetti che Cialente ha illustrato ieri nel corso della riunione. A questo punto, il governo promuoverà una conferenza con tutti i soggetti coinvolti per una verifica sui progetti cantierabili e finanziabili.

di Marina Marinucci wL AQUILA Enel e Protezione civile uniscono le forze per la prevenzione e la gestione delle emergenze. Questo il senso del protocollo d'intesa firmato ieri all'Aquila, la città simbolo dell'emergenza legata a catastrofi naturali, dal capo della Protezione civile Franco Gabrielli e dall'amministratore delegato di Enel Francesco Starace. Il tutto è andato in scena al Centro di addestramento operativo dell'Enel, alla presenza tra gli altri del sindaco Massimo Cialente, del sottosegretario Giovanni Legnini e del neo-presidente della Regione Luciano D'Alfonso.

L'accordo, che avrà una durata di due anni, mira a rafforzare i rapporti di cooperazione tra Enel e Protezione civile e a definire piani di emergenza specifici per ogni tipo di rischio con impatto sul servizio elettrico. Una scelta, quella di firmare l'intesa all'Aquila, non casuale. «I dipendenti in servizio all'Aquila», ha ricordato nel suo intervento Starace, «hanno ricevuto l'attestato di benemerita di prima classe dalla Protezione civile per l'impegno profuso nel portare soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto, consentendo nel più breve tempo possibile il ripristino del servizio elettrico, necessario alla ripresa delle varie attività cittadine. Un'ulteriore riprova di come solo un perfetto coordinamento tra operatori di pubblico servizio e Protezione civile può assicurare la risposta più celere nel risolvere le criticità, a tutela degli interessi fondamentali di tutti i cittadini». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Gabrielli, secondo cui «l'accordo sancisce la centralità della tutela dei cittadini nell'azione del sistema di Protezione civile. L'obiettivo è quello della definizione degli interventi e della struttura organizzativa necessari per fronteggiare al meglio delle possibilità gli eventi calamitosi sull'intero territorio nazionale». Il sindaco Cialente ha ricordato il grande lavoro svolto dall'Enel, dal terremoto a oggi. Poi, approfittando della presenza di Gabrielli, D'Alfonso e Legnini, è tornato a chiedere risorse per attuare il piano comunale di Protezione civile. D'Alfonso «presidente eletto ma non ancora proclamato», come lui si è definito, ha ricordato «che il disastro è affare dello Stato e non dei singoli e che lo Stato deve organizzarsi soprattutto per quel che riguarda la prevenzione, anche attraverso la predisposizione di un Piano regolatore del sottosuolo». La firma del protocollo d'intesa (i referenti sono Fabrizio Curcio per Protezione civile e Franco Gizzi per l'Enel) è stata l'occasione per parlare anche dell'Aquila smart city. Un progetto da 16 milioni «per fare dell'Aquila, città devastata dal terremoto la prima vera smart city italiana», ha detto Legnini, aggiungendo poi con un po' di ironia: «È la prima volta che Cialente non dice di sentirsi solo. Sindaco, non sei solo, siamo in tanti qui a lavorare per la ricostruzione». A margine dell'iniziativa, Gabrielli ha rilanciato la sua opinione in merito alla condanna dei sette componenti della commissione Grandi Rischi. «Una sentenza che dal nostro punto di vista crea problemi. Sto battendomi per far comprendere che il tema della sicurezza sismica passa per l'intervento sulla vulnerabilità degli edifici. Una sentenza che dice che questo problema è ovvio quanto inutile è, per me, un messaggio devastante. Rispetto le sentenze il che, però, non ci esime dal commentarle. E rispetto dal

sentenza grandi rischi da gabrielli altre bordate

profondo del cuore la posizione dei familiari, ma il loro dolore non sarà lenito certamente da una sentenza».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

altro studio sugli aquilani la scoperta: siete disgregati

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

- *L'Aquila*

Altro studio sugli aquilani La scoperta: siete disgregati

La ricerca messa a punto dall'Università di Padova è stata presentata alla città Elogi a non finire dall'amministrazione comunale: uno studio patrimonio di tutti

L'AQUILA La comunità aquilana si è disgregata, si è destrutturata, e una ricerca dell'Università di Padova ha voluto capire perché. «Non siamo qui per dirvi qualcosa di nuovo, ma per suffragare con dati scientifici ciò che già conoscete». Così Gian Piero Turchi, psicoterapeuta dell'Università di Padova ha introdotto ieri la presentazione del progetto di ricerca Vela di cui è responsabile. Lo studio, messo a punto da dieci ricercatori del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata (Fisppa) dell'Università di Padova, ha indagato la comunità aquilana da dicembre 2013 a febbraio di quest'anno somministrando un questionario a 1600 persone che hanno vissuto il terremoto del 2009 a vario titolo: aquilani e persone che ricoprivano all'epoca ruoli decisionali nelle diverse forze dell'ordine e operative come la Protezione Civile. Il questionario aveva l'obiettivo di comprendere quale percezione hanno gli aquilani della comunità, e come si sia arrivati a questa percezione. La gestione dell'evento è il punto centrale. «Di fronte ad un fatto drammatico non ci sono protocolli di intervento che contemplino la comunità, dunque -ha spiegato Turchi- abbiamo voluto avviare la ricerca sia perché volevamo coprire un vuoto della letteratura, dal momento che non esistono ricerche su cosa accade alla comunità colpita da evento tragico, sia per offrire alla comunità aquilana uno strumento di analisi di quanto accaduto e di cosa può avvenire in prospettiva». Ciò che è emerso è che il metodo Augustus messo in atto dalla Protezione Civile è insufficiente a salvare la comunità, e che Chirone metodo che la ricerca propone, potrebbe affiancare quello già in uso. «Non è una critica alla Protezione Civile, che fa quello che le compete, ma una riflessione su ciò che è mancato». Quello che è venuto meno nel tempo è stata l'interazione, elemento costituente la comunità sociale, e perché interazione ci sia tutti devono partecipare. Il metodo dell'aiuto, applicato dalla Protezione civile, ha reso gli aquilani non più elementi determinanti di una relazione tra più soggetti, ma persone in attesa di un aiuto, squilibrando la relazione. L'obiettivo del Dipartimento Fisppa è proporre il metodo Chirone come protocollo di azione. «E' stato applicato già in piccole comunità durante situazioni di crisi, anche se non comparabili con l'evento dell'Aquila, e si è visto che lavorare sull'interazione salva la comunità». A rendere possibile l'interazione è molto spesso anche il luogo neutro, quello cui tutti si sentono ugualmente cittadini, la piazza, ovvero il centro storico. La ricerca sostanzialmente conferma quanto sostenuto da moltissimi, che la comunità è stata sfibrata, sfilacciata, parcellizzata e a questo ha contribuito la dispersione delle persone nelle 19 aree del Progetto Case, divenuti satelliti di un centro, luogo dell'incontro e dell'interazione, assente. «Se le relazioni si allentano -ha spiegato Turchi- ciò impatta senza dubbio sulle condizioni del singolo». Per recuperare la comunità ognuno deve impegnarsi, il cittadino e le autorità, ma il pericolo è nella prospettiva, attendere anni per recuperare il centro storico rischia di non aiutare questo processo, a meno che tutta la comunità non trovi altri luoghi che possano svolgere la funzione di luogo democratico, ovvero luogo dove non si va per acquistare, bere, o fare altro, ma per incontrarsi. Alla presentazione della ricerca ha preso parte l'assessore comunale Betty Leone che commentato: «La ricerca è stata presentata anche alla Giunta e sarà un patrimonio per tutti noi». Barbara Bologna

ragazzina si allontana da casa e sparisce

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 04/06/2014

Indietro

- *Chieti*

Ragazzina si allontana da casa e sparisce

Ha 14 anni e indossa un completo rosso. Era andata a trovare il nonno in paese. Ricerche di carabinieri e Protezione civile

SCHIAVI D ABRUZZO Un intero paese è in apprensione da ieri sera. Una ragazzina di 14 anni sembra essere sparita nel nulla. La piccola, che ha problemi di deambulazione, è uscita dalla sua casa, in contrada Felce, alle 19, per andare a trovare il nonno che abita nel centro del paese. Un percorso che ha fatto molte altre volte. Quasi tutti i giorni andava a trovare i nonni. Questa volta, però, la ragazzina dal nonno non è mai arrivata. Nè è tornata indietro. La mamma e la nonna hanno iniziato a cercarla vicino a casa e nei luoghi che lei frequenta abitualmente. Non riuscendo a trovarla hanno chiesto aiuto ai carabinieri della caserma e della compagnia di Atesa, coordinati dal capitano Massimo Di Lena. L'intero paese ha battuto a tappeto strade, piazze e contrade al fianco di papà. Il sindaco Luciano Piluso ha chiesto aiuto anche ai volontari della Protezione civile Valtrigno. Alle 21 più di trenta uomini hanno raggiunto Schiavi avviando le ricerche. Con loro anche un cane. «Il buio purtroppo non ci è stato di grande aiuto», è il rammarico del sindaco. Il territorio di Schiavi è impervio: un susseguirsi di sali-scendi, pozzi e dirupi. La vegetazione, spesso folta, diventa una trappola per chi si muove con difficoltà. Mamma, papà, famiglia e l'intero paese sono molto preoccupati. Il timore è che la ragazzina possa essere inciampata precipitando in qualche dirupo. In tanti hanno urlato il suo nome, ma la ragazzina non ha risposto. Potrebbe aver perso i sensi o essersi addormentata. L'arrivo del buio ha impedito all'elicottero della Protezione civile di alzarsi in volo per controllare la zona dall'alto. Quando è uscita da casa la ragazzina indossava un completino rosso. «Non sappiamo davvero che cosa pensare. Non può essere andata tanto lontano. Cercheremo tutta la notte», ha detto ieri sera poco dopo le 22 il sindaco Piluso. La temperatura durante è scesa di molti gradi. Gli abiti indossati dalla ragazzina non possono difenderla dai rigori della notte. «La speranza è che i cani riescano a fiutare il percorso fatto dalla ragazzina e riescano a trovarla prima che possa succederle qualcosa di grave», hanno detto alcuni volontari. L'intera comunità si è unita alle ricerche. La ragazzina potrebbe essere ferita o essersi sentita male. Le ipotesi sono tante e con il passare delle ore l'angoscia cresce. «Cercheremo finché sarà possibile», ha insistito il sindaco Piluso. «L'importante è che non le sia successo nulla di grave», ha ripetuto il primo cittadino traducendo quello che è l'auspicio di tutto il paese. Paola Calvano

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ianni: ospitiamo gli alpini a san giacomo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

VERSO L ADUNATA NAZIONALE 2015

Ianni: ospitiamo gli alpini a San Giacomo

L AQUILA Il consigliere comunale del Pd Sergio Ianni scrive al sindaco e al delegato alla Protezione civile e all'organizzazione dell'Adunata Alpini 2015 Giuliano Di Nicola per segnalare la possibilità di accogliere, nel quartiere di San Giacomo, un gruppo di penne nere in occasione dell'importante evento. «È nostro dovere ospitare gli Alpini e sarà un grande piacere riabbracciarli e ringraziarli ancora per tutto quello che hanno fatto per noi e per la nostra città in occasione del terremoto. Per questo chiedo che la piazza Santa Maria del Vasto venga utilizzata per sosta camper e che la sede comunale della Protezione civile possa essere utilizzata per ospitare un piccolo numero di amici Alpini».

un seminario di addestramento per cani da ricerca

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

DAL 6 Giugno

Un seminario di addestramento per cani da ricerca

L AQUILA Un seminario di Mantrailing si svolgerà all Aquila dal 6 all 8 giugno dalle 8,30 alle 17, organizzato dalla Rescue dogs school Abruzzo. «Il Mantrailing», si legge in una nota, «è una disciplina cinofila applicabile sia al settore della protezione civile (ricerca persone scomparse) che a quello delle indagini forensi (per esempio ricostruzione scene del crimine, stupri, rapine, furti con scasso, danneggiamenti). I cani non seguono né la traccia di calpestamento, né tantomeno il cono d odore di una persona viva ma inerme: essi vengono formati per individuare e seguire la traccia lasciata dal decadimento cellulare della persona da ricercare. Traccia che ci rende unici come un impronta digitale». Scopo dell associazione, che si avvale della collaborazione dell istruttore cinofilo Antonello Tarquini, come spiega il presidente Fabrizio Biondi, è «di avvicinare quante più persone possibili nel mondo della cinofilia e nello stesso tempo del volontariato nella ricerca di persone disperse in superficie e macerie». L associazione, che conta 7 volontari con altrettanti cani, sottolinea Biondi, «è nata appunto sulla scorta di quanto accaduto all Aquila il 6 aprile 2009 quando vi fu mobilitazione per cercare di mettere in salvo il maggior numero possibile di persone. La ricerca con l ausilio dei cani è fondamentale in caso di calamità naturali, come un sisma, per rintracciare persone che sono rimaste sotto le macerie, ma anche quando si devono rintracciare persone disperse». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nella struttura a campo di pile formati 8500 lavoratori

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

23 NUOVI ASSUNTI

Nella struttura a Campo di Pile formati 8500 lavoratori

L'AQUILA Sono 123 i giovani, tutti o quasi abruzzesi, assunti nel 2014 dall'unità di distribuzione territoriale Lazio, Abruzzo e Molise dell'Enel. Gli ultimi 23 del gruppo hanno firmato il contratto di assunzione ieri al centro di addestramento Enel dell'Aquila, (Campo di Pile) nel giorno in cui è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con il Dipartimento di protezione civile per la prevenzione e la gestione delle emergenze. Si tratta di ragazzi di età compresa tra i 18 e i 29 anni, diplomati con indirizzo tecnico, che entrano a far parte dell'azienda con contratto di apprendistato. Con il loro ingresso, si completa, per Enel Distribuzione, il piano di ricambio generazionale, scaturito dagli accordi sottoscritti con le sigle sindacali di settore a maggio dello scorso anno, che hanno portato nel corso del 2014 all'assunzione in azienda di oltre 1.500 giovani. Il primo giorno dei neo-assunti si è svolto, dunque, al Centro di addestramento operativo dell'Aquila, vera e propria scuola di formazione dell'azienda elettrica. Nella struttura di 3700 metri quadri, inaugurata nel 2010, si svolgono i corsi di formazione e aggiornamento destinati ad apprendisti e dipendenti Enel e al personale delle ditte esterne. Oltre ai laboratori e alla sala di formazione multimediale, nella struttura è presente un «campo di addestramento» esterno, dotato di tutti gli strumenti per simulare l'attività quotidiana dei tecnici: tralicci, impianti di alta media e bassa tensione e di illuminazione pubblica, gruppi di misura, linee elettriche in cavo aereo e interrato, fibre ottiche e stazioni di ricarica per l'auto elettrica. Nei primi tre anni di attività, il centro ha visto 8500 presenze di dipendenti Enel e delle ditte appaltatrici.

due donne nella giunta florindi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

Due donne nella giunta Florindi

Nominati gli assessori a Città Sant Angelo, il sindaco: gli incarichi saranno a tempo. Fabbiani vice di Evelina Frisa wCITTÀ SANT'ANGELO È fatta di 5 assessori la nuova giunta del Comune di Città Sant Angelo: due sono donne e una è anche vicesindaco. Il sindaco Gabriele Florindi, al secondo mandato, ha varato la giunta in tempi record: a soli 7 giorni dall'esito delle elezioni amministrative partiti e consiglieri hanno già trovato accordo per la nomina del vicesindaco e dei componenti del gruppo amministrativo che dovrà guidare il Comune per i prossimi 5 anni. Ora, la giunta sarà presentata al consiglio comunale: la prima riunione, dedicata all'insediamento, si terrà il 10 giugno prossimo alle 18. «La concertazione iniziale», spiega il rieletto sindaco Florindi, «si è svolta nel pieno rispetto delle volontà di ognuno e sono state anche considerate le quote rosa con la presenza in giunta di due assessori donna su 5. La volontà comune è di coinvolgere tutti gli eletti in quella che deve diventare l'amministrazione che forgerà la nuova classe dirigente di Città Sant Angelo, ecco dunque perché si prevede una turnazione degli incarichi a metà mandato, questo, nel pieno rispetto degli accordi presi con la cittadinanza». Un'amministrazione rinnovata e giovane che punta ad amministrare il comune nel segno della continuità con quanto fatto nel quinquennio che si è appena concluso. Vicesindaco del Comune è Alice Fabbiani, figlia dello scomparso Fernando Fabbiani, assessore provinciale, consigliere e assessore regionale, segretario provinciale del Partito dei Comunisti Italiani. Alla Fabbiani sono state affidate le deleghe alle Attività produttive, al Commercio, alle Risorse umane, al lavoro, all'Ambiente, alla promozione culturale e al Turismo e alle Politiche giovanili. Denia Di Giacomo è assessore con deleghe alla Programmazione finanziaria e tributi, stato civile e servizi demografici, gemellaggi, sanità e partecipate. A Ignazio Pratenze sono state affidate le deleghe per la Promozione delle attività sportive, viabilità e trasporto, sicurezza urbana, ordine pubblico e protezione civile. Mirko Collevicchio si occuperà di Urbanistica e toponomastica, mentre l'assessore Angelo Ventura ha le deleghe alla manutenzione e alla cura del territorio. Subito dopo la nomina della giunta, arriva la prima considerazione critica. «È una giunta comunale inesperta», è questo il commento del coordinatore provinciale di Forza Italia, Lucio Petrocco. «Se il buongiorno si vede dal mattino», dice ancora Petrocco, «possiamo immaginare che questa amministrazione comunale abbia vita breve. Consigliamo al sindaco Gabriele Florindi di aprire ai partiti di opposizione al fine di evitare di incartarsi già nei primi mesi di mandato. Da parte nostra ci sarà una opposizione responsabile e costruttiva per tutelare gli interessi della comunità di Città Sant Angelo. Colgo l'occasione», conclude Petrocco, «per fare gli auguri al nuovo esecutivo e al sindaco Gabriele Florindi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma Emilia, i geologi: puntare sulla prevenzione del rischio

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sisma Emilia, i geologi: puntare sulla prevenzione del rischio"

Data: **04/06/2014**

Indietro

SISMA EMILIA, I GEOLOGI: PUNTARE SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO

A due anni dal sisma che ha colpito l'Emilia, l'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna sottolinea la necessità di attuare politiche di prevenzione del rischio sismico (e non solo) sia dal punto di vista normativo sia sul piano applicativo e divulgativo e in costante rapporto con il territorio

ARTICOLI CORRELATI

Venerdì 23 Maggio 2014

RAPPORTO ICHESE: ON-LINE I

RISULTATI DEI MONITORAGGI SUL

SITO "CAVONE" DI MIRANDOLA

Mercoledì 16 Aprile 2014

ESPLORAZIONE IDROCARBURI E SISMA EMILIA: LE CONCLUSIONI DEL RAPPORTO ICHESE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 3 Giugno 2014 - **DAL TERRITORIO**

"Appreziamo il percorso avviato con l'istituzione della Commissione ICHESE, ma occorre un balzo in avanti in materia di prevenzione del rischio sismico": questo in sintesi il parere dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna, riunitosi lo scorso 27 maggio, a due anni dal violento terremoto che ha colpito l'Emilia il 20 e 29 maggio 2012.

Il rapporto della commissione internazionale ICHESE, incaricata di far luce su possibili relazioni tra attività di esplorazione idrocarburi e aumento della sismicità in Emilia, ha riguardato un'area di circa 4000 km², interessata da tre concessioni di sfruttamento per idrocarburi: "Indubbiamente - scrivono i geologi emiliano-romagnoli - lo studio può contribuire ad introdurre anche in Italia una modalità professionale, corretta e trasparente, nell'affrontare i rischi (non solo quello sismico) e gli impatti derivanti dalla realizzazione di opere ed attività che riguardano il sottosuolo ed il territorio. Un esempio positivo italiano già esistente è quello adottato dal sito di Collalto (Treviso), dove il monitoraggio sismico dell'area di stoccaggio gas è fruibile on-line".

Per l'impianto di Cavone (Mirandola), in effetti, è on-line da circa un paio di settimane un apposito sito web (www.labcavone.it), che riporta le informazioni e i risultati relativi al programma di monitoraggio realizzato su indicazione della Commissione ICHESE, per verificare o escludere la correlazione tra le attività antropiche svolte ed il sisma 2012, ma secondo i geologi il sito non sarebbe ancora realmente aggiornato in tempo reale, con modalità "open data", anche se si presume che l'intenzione sia quello di esserlo a breve.

"Si auspica - affermano infatti i geologi - che la stessa modalità "open-data" venga adottata anche per il sito del Cavone, e anche per tutti gli altri siti di estrazione fluidi presenti in aree sismicamente attive, a cominciare dall'impianto geotermico di Casaglia (Ferrara)". "In ogni caso - ci tengono a sottolineare i geologi dell'Emilia-Romagna - l'eventuale conferma di un ruolo del campo petrolifero di Cavone nell'innescare del terremoto (ossia come effetto della goccia che fa traboccare il vaso) non sposterebbe minimamente il punto centrale del problema: la mancanza di una politica di prevenzione adeguata". I geologi emiliano romagnoli infatti ricordano che le vittime e danni ingenti provocati dal terremoto emiliano sono stati causati principalmente da condizioni strutturali delle costruzioni non adeguate al grado di sismicità noto da tempo per quei territori. Pertanto auspicano che "i drammatici eventi sismici del 2012 portino a un balzo in avanti in materia di prevenzione del rischio sismico, sia dal punto di vista normativo sia sul piano applicativo e divulgativo".

Sisma Emilia, i geologi: puntare sulla prevenzione del rischio

red/pc

(fonte: Ordine Geologi Emilia Romagna)

GRAN SASSO SALVATO UN ALPINISTA' in buone condizioni il 44enne serbo montenegrino...*Il 2 giugno*

L'ex parlamentare

Pio Rapagnà: «Perché

nessuno dimentichi»

GRAN SASSO**SALVATO****UN ALPINISTA**

È in buone condizioni il 44enne serbo montenegrino recuperato dall'elicottero del 118 e dai tecnici del Soccorso alpino in prossimità della Forchetta del Calderone sul Gran Sasso. Residente a Roma, l'uomo era partito stamane dal bivacco Bafile per recarsi sulla vetta centrale. Bloccato dal terreno innevato sulla via d'alpinismo, intorno alle 14 ha allertato il 118.

Inizialmente a causa del maltempo, le squadre di soccorso hanno tentato di raggiungerlo a piedi il luogo servendosi del velivolo del 118 esclusivamente per alzarsi di quota. Poi, intorno alle 17, l'elicottero si è potuto avvicinare recuperando l'alpinista.

L'EVENTO**FESTA DEL 2 GIUGNO****IN VIALE MAZZINI**

Il Prefetto, alte cariche delle forze dell'ordine, sindaci della provincia vecchi e nuovi e tanti cittadini. Tanta gente ieri mattina in viale Mazzini, in occasione del 68esimo anniversario dell'istituzione della Repubblica. Nell'occasione il prefetto Valter Crudo ha consegnato, ai familiari superstiti, tre Medaglie d'Onore in Memoria di Venturino Grossi, Antonio Santicchia ed Alfonso Rastelli, di Castellato, deportati in Germania nel periodo 1943/1945. Il Prefetto ha inoltre consegnato 13 onorificenze (nella foto) dell'ordine al merito della Repubblica Italiana: il titolo di Commendatore è andato a Maria Di Blasio, Lorenzo Di Franco, Gianfranco Mancini; quello di Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana a Piera De Antoniis e Antonio De Padova ed infine sono stati insigniti del titolo di Cavaliere Angelo De Amicis, Paolo Di Domenico, Ernesto Fuina, Luigi Iachini, Giampiero Ledda, Corrado Perugini, Pasqualina Ruscitti e Giuseppe Tarantino.

Nel terremoto del Friuli trovò una pistola, finisce nei guai

Il 2 giugno

Nel terremoto del Friuli trovò
una pistola, finisce nei guai

L'ex parlamentare

Pio Rapagnà: «Perchè
nessuno dimentichi»

IL CASO

Minaccia di morte l'ex compagna, madre di suo figlio, dicendo di possedere una pistola. Ma quando i poliziotti trovano l'arma, è il nonno paterno che se ne assume la responsabilità, dichiarando di averla trovata durante il terremoto nel Friuli del 1976. Tutto è iniziato qualche tempo fa quando tra due ex compagni, lei 26enne, lui 32enne, iniziano i litigi. La coppia ha un figlio e per questo motivo la giovane donna decide di rompere quando la situazione inizia a diventare troppo pesante. In casa solo litigi continui e così i due si separano. Lui torna a vivere con i suoi genitori. Ma vuole vedere il figlio. Con la sua ex le cose non vanno bene ed arriva il momento in cui la minaccia di morte: «Ho una pistola». E' allora che lei si rivolge alle autorità per chiedere un ammonimento. La Polizia, quindi, si presenta a casa di lui, dove vivono anche i suoi genitori, per una perquisizione domiciliare. Durante la perquisizione spunta fuori una Beretta calibro 9 non denunciata. Ma il padre del 32enne dichiara che quell'arma è sua, l'avrebbe trovata per caso 38 anni fa durante il terremoto nel Friuli e mai denunciata. Per questo motivo l'uomo è stato denunciato per possesso illegale di armi e suo figlio, invece, ha ricevuto dal Questore un ammonimento.

T.Poe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sambuceto, riapre la piscina riparati i danni dell'alluvione*Il 2 giugno*

Sambuceto, riapre la piscina
riparati i danni dell'alluvione

Sobria cerimonia

e consegna

delle onorificenze

LAVORI

La piscina comunale di San Giovanni Teatino riaprirà il 12 giugno: si sono infatti conclusi i lavori di ripristino della struttura, che era stata chiusa a seguito dell'alluvione dello scorso 2 dicembre che ne ha compromesso la funzionalità, dopo che circa 3.750 metri cubi di acqua piovana avevano mandato in tilt tutti gli impianti che ne garantivano la funzionalità. L'appalto per la ristrutturazione è stato vinto dalla ditta Calista Impianti srl di Montesilvano, con un'offerta di 310.685,92 euro. Nel progetto completato dei lavori è stato anche inserito un sistema di controllo anti-allagamento con un rilevatore di massima mentre sono stati realizzati gli interventi, già appaltati in precedenza, volti ad impedire il deflusso di acque in caso di nuove alluvioni, grazie al posizionamento sulle pareti perimetrali e strutturali di scossaline e al rifacimento delle guaine di copertura. «Finalmente - ha detto il sindaco Luciano Marinucci - siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo di riaprire quanto più rapidamente possibile la piscina comunale, la cui chiusura ha messo a disagio migliaia di utenti. Fortunatamente l'assicurazione coprirà il costo dell'intervento, il cui intero importo è stato impegnato ed imputato interamente sul bilancio corrente in attesa della liquidazione da parte della compagnia assicuratrice».

Commissione d'inchiesta sull'alluvione, si vota

*Esce il 17 giugno il cd-dvd di Richards
Manu Chao e 185 artisti, di strada e noti
Un movimento globale insieme per charity*

Oggi si riunisce
il Consiglio, il sindaco:
spero vengano in tanti
DOPO IL DISASTRO

Pronto un emendamento della maggioranza per prevedere una commissione di inchiesta sull'alluvione per fare chiarezza e sgomberare l'orizzonte da dubbi ed equivoci. Per questo la commissione speciale verrà integrata con la dicitura «d'inchiesta e d'indagine» secondo la proposta avanzata dal capogruppo del Pd Ilaria Ramazzotti a tutta la maggioranza. Obiettivo affrontare «L'analisi del fenomeno alluvionale - riporta l'emendamento - le cause che l'hanno determinato, la regolarità e la correttezza di tutte le azioni portate avanti prima, durante e dopo l'evento».

Un Consiglio comunale, quello che si riunirà oggi alle 17, che si annuncia molto partecipato. Non mancheranno comitati di protesta. «Spero che arrivi più gente possibile - dice il sindaco Maurizio Mangialardi - perché sono stato proprio io a richiedere questa seduta dedicata alla calamità del 3 maggio, quindi quanti vorranno venire saranno i benvenuti. La trasparenza sarà massima e tutte le richieste che andranno in questa direzione verranno accolte perché non abbiamo nulla da nascondere ma tante cose da dire».

Il primo cittadino, ieri in sella per Bicincittà partita da Borgo Bicchia, racconterà cosa è accaduto e come è stata gestita l'emergenza. «A rischio di sembrare noioso perché ormai la ricostruzione dei fatti l'ho già raccontata in varie sedi - prosegue - racconterò anche in Consiglio comunale le ore che hanno preceduto l'alluvione e quelle successive, pronto a fornire tutti i chiarimenti del caso. L'emergenza è stata affrontata al meglio alle condizioni date che, come noto, non erano certo ottimali. Proprio per trovare risposte, alle domande che anch'io mi sono posto, ho chiesto delle relazioni alla Regione, Autorità di Bacino e Provincia».

La risposta più attesa è quella del Governo. «Renzi è una persona seria - prosegue Mangialardi -: ha preso un impegno e lo manterrà, è solo questione di tempo. Nel frattempo in questi giorni erogheremo il primo milione di euro alle famiglie bisognose».

Prosegue intanto la raccolta straordinaria dei rifiuti, perché alcuni cittadini, residenti in altre città, solo nel weekend hanno svuotato le abitazioni e accatastato tutto nelle vie, non potendo intervenire prima. Quasi 192 milioni di euro di danni tra i 134 milioni dei privati, i 46 subiti dalle attività economiche e produttive e gli 11.500.000 riportati dal patrimonio pubblico. I residenti interessati sono stati 7.727 che compongono 3.587 famiglie. Le unità immobiliari ricadenti nella zona colpita sono 9.707: quelle al piano terra 6.789 su 2.846 fabbricati di cui 2.313 ad uso abitativo e infine 1260 le famiglie rimaste senza casa.

Sabrina Marinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E la parata si trasforma in una festa applausi per la Brigata San Marco*Alitalia-Etihad*

E la parata si trasforma in una festa
applausi per la Brigata San Marco

IL RITORNO DELLE
FRECCE TRICOLORI
APRE LE CELEBRAZIONI
PER IL CENTENARIO
DELLA PRIMA
GUERRA MONDIALE
LA GIORNATA

ROMA L'applauso più forte si è levato al passaggio dei Fucilieri di Marina della Brigata San Marco, quando lo speaker ha sottolineato che si trattava dello stesso reparto di appartenenza di Salvatore Girone e Massimiliano Latorre. Lungo la sfilata sono comparse anche scritte e striscioni a favore dei due militari ancora detenuti in India: «Prima i nostri marò», recitava uno di essi. Dietro le transenne, due amici di Latorre e Girone, che indossavano una maglietta con la scritta «Marò liberi», hanno ripetuto lo slogan all'indirizzo della presidente della Camera, Laura Boldrini, che lasciava la manifestazione. La Boldrini ha risposto: «Li riporteremo a casa».

LA PARATA

Così la sfilata militare per la Festa della Repubblica ha avuto il suo clou nel nome dei due marò. Momento spontaneo, non programmato, e perciò ancora più sentito.

Per il resto, è stata la parata dei graditi ritorni: il ritorno delle Freccie tricolori, che erano state lasciate negli hangar lo scorso anno sollevando proteste plurime (i jet hanno fatto tre passaggi sull'area della manifestazione) e il ritorno dei corazzieri a cavallo dopo che l'edizione passata li aveva visti sfilare a piedi. I numeri parlano di 3.570 persone che hanno marciato lungo via dei Fori Imperiali. Non solo militari. Hanno raccolto la loro razione di applausi anche i rappresentanti dei Corpi civili dello Stato, la Polizia di Stato, la Polizia penitenziaria, i Forestali, i Vigili del fuoco, la Protezione civile e la polizia municipale.

PASSATO E FUTURO

La parata è stata dedicata al ricordo della Grande Guerra, di cui si celebra il centenario e al prossimo, imminente, semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. Alla banda della Brigata «Sassari» è andato l'onore di aprire la sezione storica intonando l'inno «Dimonios» nella divisa della Grande Guerra. Spettacolare il passaggio di un veicolo del 1914 che trainava un cannone così come quello di un aereo di cento anni fa, del tutto simile al velivolo con cui D'Annunzio fece il famoso volo su Vienna. Per la parte moderna ed «europea» sono state fatte sfilare tutte le bandiere delle missioni Ue a cui partecipa l'Italia. Abbiamo detto che è stata la parata dei ritorni, ma è stata anche la parata delle «prime volte»: è stata infatti la prima volta di una parata militare con una donna, Roberta Pinotti, nelle vesti di ministro della Difesa ed è stata la prima volta che una donna, sempre la Pinotti, è salita a bordo della Lancia Flaminia presidenziale.

I COSTI

La parata è stata anche quest'anno low cost: sono stati spesi 1,9 milioni di euro, poco più di quanto venne speso l'anno scorso. Il Codacons ha ritenuto invece «abnorme e ingiustificato» l'aumento dei costi, che «passano da 1,5 milioni di euro dello scorso anno agli 1,9 di quest'anno» e ha chiesto «alla Corte dei conti di fare luce». Qualche polemica anche per la sicurezza affidata dal ministero a un appalto esterno: la sorveglianza delle tribune è stata assicurata dai metronotte. Per il ministro della Difesa Pinotti, al contrario, «la manifestazione ha dimostrato che è possibile coniugare il senso della misura all'enfasi dei valori più alti della nostra Repubblica».

IL MESSAGGIO

In un messaggio al capo di Stato maggiore della Difesa, Luigi Binelli Mantelli, il ministro Pinotti ha sottolineato la necessaria «sobrietà» della manifestazione, per «adeguare alla contingente situazione di difficoltà che il Paese si trova ad affrontare». Il ministro ha affermato di «condividere perfettamente l'idea di festeggiamenti che non siano stridenti con il sentimento collettivo ma che anzi contribuiscano concretamente a un processo, necessario e inevitabile, di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica». Anche il presidente Napolitano, ha detto ancora Pinotti, «ha espresso il suo

E la parata si trasforma in una festa applausi per la Brigata San Marco

compiacimento per l'esito della Festa, sottolineandone il perfetto svolgimento».

Carlo Mercuri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crolla parte di muro: distrutta un'auto

Esce il 17 giugno il cd-dvd di Richards

Manu Chao e 185 artisti, di strada e noti

Un movimento globale insieme per charity

Piazza degli eroi
gremita per la festa
della Repubblica

ALLUMIERE

Festa della Repubblica... con il botto, quella di Allumiere. Ieri mattina, mentre gli "Amici della Musica" sfilavano lungo la centralissima via Roma per portare, come di consueto, la corona al monumento dei Caduti, nella via parallela, dietro il Fabbricone, tre massi si sono improvvisamente staccati dal muretto di Contrada Montello, uno a poca distanza dall'altro, finendo fragorosamente sul tettino di un'automobile fino a quel momento in buono stato, piegandolo in due. Allertati dai residenti, i vigili urbani sono corsi sul posto insieme ai volontari della Protezione civile e hanno transennato il perimetro attorno al muretto ritenuto pericolante, ma la situazione per fortuna non ha avuto ulteriori sviluppi.

Tanto rumore per nulla? «Mica tanto - fa notare un testimone oculare, ancora impaurito per la caduta dei massi e soprattutto per quello che avrebbe potuto provocare -. In questa cittadina si tende sempre a minimizzare tutto, ma quanto è accaduto ieri mattina poteva avere conseguenze ben più gravi di un tettino di un'automobile da riparare. Se in quel momento fosse passato ad esempio un bambino o un anziano, qualcuno avrebbe potuto farsi molto male. Ma a parte quello che sarebbe potuto succedere, la domanda che dovrebbero farsi sia l'amministrazione comunale che i residenti, è cosa abbia causato il distacco di quei massi dal muro. La pioggia degli ultimi mesi? L'usura? O forse l'incidente di ieri è stato il risultato delle vibrazioni continue provocate dall'andirivieni dei camion di grosso calibro che per anni sono passati in quell'angusto tratto di strada più volte al giorno, quasi tutti i giorni? In ogni caso, l'amministrazione dovrebbe fare degli accertamenti ed agire di conseguenza in maniera tempestiva, sempre che non si voglia replicare l'episodio di qualche anno fa a via Monte Roncone, quando per un poco i massi del Monte delle Grazie non entravano dentro alcuni appartamenti».

Tiziana Cimaroli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un mese fa l'alluvione: oggi battaglia' in Consiglio**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Un mese fa l'alluvione: oggi battaglia' in Consiglio"*Data: **03/06/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 16

Un mese fa l'alluvione: oggi battaglia' in Consiglio SEDUTA CALDA

AD UN MESE esatto dalla disastrosa alluvione del 3 maggio scorso, è stata convocata per oggi alle 17 la seduta del consiglio comunale dedicata quasi esclusivamente all'evento calamitoso. Un consiglio comunale preceduto da polemiche e che sarà seguito da numerosi cittadini ed imprenditori che hanno perso tutto o quasi con l'alluvione. Si prevede infatti il pubblico delle grandi occasioni per una seduta che si preannuncia calda. Gruppi consiliari di minoranza di centrodestra, sinistra, delle liste civiche sono infatti uniti se pure con alcuni distinguo nel chiedere la convocazione di una commissione speciale di inchiesta per ricostruire l'accaduto e stabilire eventuali responsabilità. A queste richieste i gruppi di maggioranza PD, La Città Futura e Vivi Senigallia rispondono con la proposta di istituire una commissione sulla prevenzione del rischio idrogeologico. Si prevede quindi un dibattito anche dai toni accesi con spunti che verranno dati ai consiglieri dalla relazione del sindaco Maurizio Mangialardi che aprirà la seduta. Dibattito che potrebbe prendere anche pieghe impreviste, considerando l'exasperazione di alcuni cittadini ed operatori che chiedono a gran voce risarcimenti ed in tempi brevi. Ma il sindaco getta acqua sul fuoco delle polemiche e si dice pronto al dialogo; «Siamo più che disponibili a discutere e votare qualsiasi provvedimento o qualsiasi organismo utile a fare chiarezza, ma lontano da strumentalizzazioni o da prese di posizione di parte, per soli fini politici. Siamo noi i primi a voler far luce su un evento eccezionale ed imprevedibile, ben sapendo che il Comune non ha alcun tipo di potere o competenza sulla gestione del fiume Misa».

Affitti estivi: il calo è attorno al 15% «C'è chi sbagliando teme la balneabilità»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"Affitti estivi: il calo è attorno al 15% «C'è chi sbagliando teme la balneabilità»"

Data: **03/06/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 16

**Affitti estivi: il calo è attorno al 15% «C'è chi sbagliando teme la balneabilità» EFFETTO ALLUVIONE
PRENOTAZIONI A RILENTO ANCHE NELLE AGENZIE SPECIALIZZATE**

L'ESPERTA Laura Merli, specializzata in affitti estivi

di SANDRO GALLI SENIGALLIA EFFETTO alluvione nelle prenotazioni degli appartamenti turistici? Probabile, anche se il mercato già in qualche maniera aveva risentito degli effetti della crisi. Ma comunque la devastazione di maggio proprio non ci voleva. «Nelle scorse settimane precisa Laura Merli, titolare con il collega Lorenzo Bruschi dell'agenzia Belenchiamare', specializzata negli affitti estivi abbiamo ricevuto numerose telefonate da persone che avevano già prenotato o che intendevano prenotare. Tutti chiedevano informazioni ma non tanto sulle conseguenze dell'alluvione perché la situazione si era normalizzata». E che cosa chiedevano? «Sulle case e poi nella maggior parte dei casi i turisti volevano sapere se c'era l'ordinanza che vietava la balneazione, perché questo avrebbe voluto significare una vacanza senza mare. Ci siamo così confrontati con la Capitaneria ed il Comune, abbiamo avuto rassicurazioni ed anche la preoccupazione di chi ci ha contattato è passata». Ma le prenotazioni arrivano? «Complessivamente rispetto alle prenotazioni stiamo registrando una flessione tra il 10 ed il 15% anche se le abitazioni che abbiamo disponibili non sono state interessate da allagamenti. Il mercato era già in qualche difficoltà prima dell'alluvione. Comunque le richieste sono sempre più orientate verso periodi brevi; da un mese si è passati a quindici giorni e adesso ad una settimana». Quali i periodi più richiesti? « Soprattutto agosto ed in particolare la settimana dall'8 al 16, ma anche per il periodo seguente. Sono clienti soprattutto del nord Italia. Luglio sta andando un po' a rilento, ma ancora è presto. Con il passare dei giorni ed il miglioramento anche del clima è probabile che qualcosa possa smuoversi». PER I PRIVATI che in genere mettono a disposizione dei turisti appartamenti estivi, problemi con l'alluvione si sono registrati in abitazioni situate sul lungomare Alighieri e nelle vie limitrofe, ma anche in via Podesti. Si temeva che gli allagamenti potessero in qualche maniera mettere in forse la possibilità di ospitare i turisti. Ma i proprietari si sono messi al lavoro affidandosi anche a muratori e tinteggiatori per sistemare i locali. Il problema più importante da risolvere in tempi brevi oltre ad una completa sanificazione degli spazi, rimane quello dell'umidità. Negli appartamenti si fa di tutto per far circolare l'aria affidandosi anche a deumidificatori ed ogni altra attrezzatura utile. C'è insomma una corsa contro il tempo per riportare la situazione alla normalità prima possibile.

Image: 20140603/foto/232.jpg

Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret..."

Data: **03/06/2014**

Indietro

ANCONA AGENDA pag. 7

Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret... Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torrette» 071/5964016 Ancona «Lancisi» 071/5965016 Croce Verde 800891212 Croce Gialla 0715015 Croce Rossa 071283001 Guardia medica 071 8705620 Aeroporto «R. Sanzio» Falconara 071/28271-2827238 Ferrovie dello Stato Ancona 071/892021 - Call center Emergenza Casella vocale polizia 199113000 Corpo Forestale dello Stato 1515 Guardia Costiera 1530 Polizia stradale 071/227591 Questura 071/22881 Polizia Municipale di Ancona 071/2222222 Prefettura 071/22821 Carabinieri 112 Polizia di Stato 113 Vigili del Fuoco 115 Protezione Civile 071 8064163 Numeri di pubblica utilità Alcolisti Anonimi Ancona 335 3959149 - 334 3959077 Telefono Azzurro 19696

Sicurezza fiumi, la città era al vertice «Si proceda contro chi l'ha attestato»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"Sicurezza fiumi, la città era al vertice «Si proceda contro chi l'ha attestato»"

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 14

Sicurezza fiumi, la città era al vertice «Si proceda contro chi l'ha attestato» UNA alluvione devastante in una città che è risultata prima nel 2008 a livello nazionale in una speciale classifica per il livello di manutenzione del fiume Misa e per il piano di emergenza. La classifica stilata da Legambiente e dalla Protezione civile suona oggi un po' come una beffa. Tanto che in aula il consigliere comunale Luciano Quagliarini (PD) invita il Comune a costituirsi parte civile nei confronti dei tecnici che hanno compilato i questionari e l'autocertificazione destinati a Legambiente e che hanno quindi consentito a Senigallia di raggiungere il primo posto. «Credo che sia giusto verificare se vi siano responsabilità in questo senso ed accertare se quanto dichiarato nei questionari corrisponda al reale livello di sicurezza per i cittadini. Se l'alluvione ha provocato questo disastro con Senigallia ai vertici della classifica, figuriamo cosa sarebbe potuto accadere se la città fosse stata agli ultimi posti. Alla luce di ciò bisogna stabilire se quanto inserito nelle caratteristiche descritte a Legambiente corrisponda oggi alla realtà».

Lāi

Croce Azzurra, Terrenzi bussa in tribunale**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

"Croce Azzurra, Terrenzi bussa in tribunale"

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 17

Croce Azzurra, Terrenzi bussa in tribunale SANT'ELPIDIO A MARE

SANT'ELPIDIO A MARE «L'AMMINISTRAZIONE comunale non è impreparata di fronte alla necessità di trovare una sede per la Croce Azzurra e per il gruppo comunale di Protezione civile». Lo assicura il sindaco Alessio Terrenzi, che stasera insieme alla collega di Monte Urano Moira Canigola incontrerà i militi della Croce Azzurra per fare il punto della situazione sulla scorta della richiesta dell'Asur di sgomberare i locali dell'ex ospedale per la fine di giugno. Oggi il sindaco chiederà un incontro con il presidente del tribunale per vagliare la possibilità di utilizzare sin da subito il piano inferiore dell'ex tribunale elpidiense. «Nel caso non fosse possibile si sta pensando di chiedere al direttore dell'Area Vasta Carelli di concedere una proroga sulla tempistica e consentire alla Croce Azzurra di restare finché non si libereranno i locali del tribunale (metà ottobre, ndr)», prosegue Terrenzi. Il sindaco riferisce di aver preso contatti con alcuni privati propensi a mettere a disposizione loro immobili, anche se temporaneamente, finché non saranno completati i lavori di sistemazione dell'ex Tribunale. «CI SONO diverse ipotesi su cui ragionare e non credo sia necessario spendere soldi per un trasferimento temporaneo a Monte Urano», aggiunge. L'imminenza dello sgombero ha creato un bel po' di subbuglio, ma ha fatto sì che si chiarisse come sarà utilizzato l'ex Tribunale. «Ospiterà non solo la Croce Azzurra dice Terrenzi ma anche la Protezione civile, l'Avis e le altre associazioni». Riguardo alla sede della la Protezione civile, Terrenzi ha incontrato i proprietari dell'area con i quali c'è ancora un contenzioso in essere. Infine risponde al Pd: «È vero quello che dicono: tutti i nodi prima o poi giungono al pettine. Dimenticano però di dire che si tratta di nodi che arrivano dal passato e non dipendono da questa Amministrazione, che invece sta lavorando per risolverli». mari.col.

Lãi

QUELLA di via Fontanelle è una storia che risale all'alluvione del 2011: si interv...**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"QUELLA di via Fontanelle è una storia che risale all'alluvione del 2011: si interv..."*Data: **03/06/2014**

Indietro

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 17

QUELLA di via Fontanelle è una storia che risale all'alluvione del 2011: si interv... QUELLA di via Fontanelle è una storia che risale all'alluvione del 2011: si intervenne in somma urgenza confidando che i fondi statali avrebbero coperto il costo: non fu così e il cantiere si fermò. «Ci siamo adoperati per trovare fondi da investire dice il sindaco e sabato l'ufficio tecnico ha comunicato alla ditta che può riprendere il lavoro». Il cantiere sarà riaperto a giorni.

Sedi e scuole, il puzzle del sindaco «Casa del volontariato all'ex tribunale»**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

"Sedi e scuole, il puzzle del sindaco «Casa del volontariato all'ex tribunale»"

Data: **04/06/2014**

Indietro

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 15

Sedi e scuole, il puzzle del sindaco «Casa del volontariato all'ex tribunale» SANT'ELPIDIO CROCE AZZURRA, PROTEZIONE CIVILE, AVIS E ASSOCIAZIONI

di MARISA COLIBAZZI SANT'ELPIDIO A MARE OGGI la conferenza di servizi in vista dell'intesa da firmare tra ministero per lo sviluppo economico e Regione in merito alla centrale di stoccaggio a Palazzo Moroni, ma ieri gli amministratori hanno voluto puntualizzare alcune recenti affermazioni dei vertici della Edison. «Da quello che vediamo nella presentazione del progetto, di fatto parlano solo di soldi afferma Marcello Diomedi, l'assessore all'ambiente che sta seguendo passo passo questa vicenda . La salute dei cittadini e la salvaguardia del territorio passano in secondo piano». Circa le effettive ricadute sul territorio della presenza dello stoccaggio, Diomedi e il sindaco Alessio Terrenzi hanno le loro perplessità: «Innanzitutto per territorio' loro intendono l'intera regione, ma sarebbe incomprensibile, in quanto tutto ciò che ha a che fare con la centrale riguarda solo ed esclusivamente Sant'Elpidio a Mare, per cui non si capisce perché il buono dovrebbero prenderselo gli altri». CATEGORICO Diomedi nel sostenere che «le ricadute sul territorio sono pari a zero». L'assessore si mostra scettico sulle dichiarazioni della Edison in base alle quali ci potrebbe essere l'assegnazione degli appalti dei lavori a ditte del posto, «poiché devono fare bandi europei, per cui non possono garantire assolutamente niente». Tra l'altro, essendo lavori particolari e specialistici, non c'è nella zona chi abbia il know-how sufficiente per partecipare. Riguardo alla presenza in cantiere di un centinaio di persone per un anno e mezzo che daranno lavoro ad attività di ristorazione e ricettive, Diomedi smentisce, leggendo quanto dichiarato dalla Edison nei documenti per la Via, «in cui si parla di impatto ritenuto trascurabile o al più di lieve entità'». E due. LE OPERE compensative. «È la prima volta che sentiamo parlare di qualche somma e questo ci sembra scorretto, visto che negli incontri l'argomento non è stato mai approfondito dice . Tra l'altro, se accettassimo le opere compensative, si presupporrebbe che faremmo lo stesso anche l'opera». Elemento che Diomedi e Terrenzi continuano a ritenere improbabile, visto il parere negativo alla centrale espresso dal Consiglio comunale e da quello provinciale; a ciò si aggiunga il pronunciamento del Consiglio regionale, che ha approvato all'unanimità una risoluzione che impegna la Giunta regionale a negare l'intesa. «Perché dovremmo trattare su opere compensative?» Diomedi si mostra stupito dal milione di euro (poco meno) di compensazioni che la Edison ha dichiarato di concedere. «Ci stanno trattando con i guanti bianchi, raffrontando queste cifre con altre. Perché tengono così tanto a questa centrale, che è la più piccola d'Italia?»

Tante persone in cammino per la vetta dell'Ascensione**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

"Tante persone in cammino per la vetta dell'Ascensione"

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

ASCOLI PROVINCIA pag. 8

Tante persone in cammino per la vetta dell'Ascensione CASTIGNANO

CASTIGNANO HA RISCOSSO davvero un grandissimo successo, domenica scorsa, in occasione della tradizionale festa dell'Ascensione, l'escursione organizzata dalla Pro Loco di Castignano, dall'associazione culturale «Lo Castello», dal gruppo locale della Protezione Civile e dalla Croce Rossa, nell'ambito del programma di camminate, previsto da maggio ad agosto, dal titolo «Ripercorsi e dintorni: camminando sui vecchi sentieri». Il percorso, proprio in concomitanza con i festeggiamenti tradizionali che richiamano visitatori dal circondario sulla vetta dell'Ascensione, si è snodato lungo i sentieri che portano al monte, con partenze da Castignano e Ripaberarda, con decine di appassionati della montagna che hanno colto l'occasione per trascorrere una domenica diversa, all'insegna del movimento, dello stare insieme e della natura. La festa dell'Ascensione, d'altronde, è una ricorrenza particolarmente sentita da tutti gli abitanti del territorio limitrofo, che si radunano sulla sommità del monte per riti pagani', come il classico picnic, e per riti religiosi: non a caso, nella giornata di sabato la statua della Madonna è stata portata in processione verso la piccola chiesa in cima al promontorio. Questa passeggiata, comunque, è stata la terza che le associazioni di Castignano hanno organizzato insieme e che rientra in un programma annuale di camminate alla scoperta del territorio circostante, lungo sentieri che anticamente erano le uniche vie di comunicazione tra un paese e l'altro.

SANT'ELPIDIO A MARE FA DI NECESSITÀ virtù il sind...**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"SANT'ELPIDIO A MARE FA DI NECESSITÀ virtù il sind..."*Data: **04/06/2014**

Indietro

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 15

SANT'ELPIDIO A MARE FA DI NECESSITÀ virtù il sind... SANT'ELPIDIO A MARE FA DI NECESSITÀ virtù il sindaco Alessio Terrenzi, che davanti alla richiesta di sgombero dei locali occupati dalla Croce Azzurra all'ex ospedale in capo a un mese commenta: «Non la vedo come una cosa negativa. Tutt'altro. Per me questa è una situazione positiva, perché potrò risolvere sia la questione della sanità e consentire all'Area Vasta di applicare la delibera regionale, sia il problema di diverse associazioni che da tempo hanno bisogno di una sede stabile. Sbloccando queste situazioni, l'occasione sarà buona per dare un risposta all'alberghiero Tarantelli', alla scuola materna Martinelli' e alla casa di riposo». Un serie di tasselli che Terrenzi intende mettere ciascuno al posto che è stato pensato, per completare un puzzle molto complicato che finora è stato solo oggetto di discussioni fini a sé stesse. È fissato per venerdì l'incontro con il presidente del tribunale di Fermo Vitali Rosati, in cui Terrenzi chiederà la possibilità di utilizzare il piano terra dell'ex tribunale, cercando di superare le difficoltà delle destinazioni promiscue che non consentirebbero la convivenza tra Croce Azzurra e giudici di pace (resteranno fino alla seconda metà di ottobre). «L'intenzione è di portarci la Croce Azzurra, la Protezione civile, l'Avis e altre associazioni per farne una casa del volontariato», prosegue Terrenzi. ALTRIMENTI? «Mi sono subito interessato con privati disponibili a far utilizzare a costo zero locali, garage o appartamenti nelle vicinanze fino a quando il tribunale non sarà disponibile dice il sindaco . In ogni caso, prima di utilizzare quegli spazi, andrebbero effettuati sopralluoghi tecnici per una loro razionalizzazione». L'ipotesi di Monte Urano per Terrenzi non è percorribile, «perché per qualche mese sarebbero soltanto costi e si perderebbe la baricentricità». A quel punto, però, cadrebbe la possibilità che il Tarantelli' possa trovare posto nell'ex tribunale. «Ne dovremo parlare meglio, ma l'Amministrazione comunale ha un altro quadro spiega il sindaco . La scuola materna potrebbe tornare nella sua sede, una volta ristrutturato l'edificio dell'ex Martinelli'; il Tarantelli' potrebbe andare nell'attuale distretto (ora sgomberato da ufficio e ambulatori trasferiti all'ex ospedale), qualora non sia percorribile l'ipotesi di trasferirci la casa di riposo, per la quale abbiamo anche un'altra opzione: la sistemazione di parte dell'ala vecchia dell'ex ospedale». Una ristrutturazione abbandonata per i costi abnormi. «Noi abbiamo circa 500mila euro della Regione e possiamo cofinanziare con altri 500mila euro dice . L'Asur farà la sua parte, così come l'Ambito XX. Ricordo che il Comune di Porto Sant'Elpidio, all'epoca di Andrenacci, aveva stanziato nel bilancio circa 200mila euro». mari.col.

Image: 20140604/foto/759.jpg

Ex tribunale

Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)

"Ex tribunale"

Data: **04/06/2014**

Indietro

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 15

Ex tribunale Il Comune vorrebbe portare nello stabile le sedi della Croce Azzurra, della Protezione civile, dell'Avis e di altre associazioni per farne una casa del volontariato Venerdì l'incontro con il presidente Vitali Rosati

Lãi

Due italiani dispersi sulle Ande «Precipitati per una valanga»**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"*Due italiani dispersi sulle Ande «Precipitati per una valanga»*"

Data: **04/06/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Due italiani dispersi sulle Ande «Precipitati per una valanga» Gli alpinisti partiti da Como. Avvistato un corpo con la tuta rossa

Federico Magni CANTÙ (Como) «NON TENERLI lì con te, lasciali andare», pregavano, pieni di speranza, gli amici guardando la fotografia del bianco versante Sud-Ovest dell'Alpamayo, una delle montagne più affascinanti della Cordillera Blanca che sfiora i seimila metri di altitudine. Il grande desiderio dei genitori, dei parenti, degli amici comaschi e lecchesi purtroppo non è stato esaudito. Ieri è stato avvistato un corpo con una tuta rossa e potrebbe essere quello di Marco Tagliabue, 27 anni di Cantù o di Enrico Broggi, 28 anni di Brenna, dispersi da diversi giorni sulla cima peruviana che sognavano di scalare da diversi anni, fra le più famose al mondo con le sue caratteristiche canne d'organo' di ghiaccio. Le speranze di ritrovarli dopo giorni di perlustrazioni da parte delle guide alpine di Huaraz, restavano appesa a un filo. «Erano in cammino verso la cima quando un cornicione è crollato dalla parete dell'Alpamayo», ha spiegato il responsabile del gruppo di soccorso Alfredo Quintanilla. I due giovani alpinisti erano partiti per il Perù insieme ad altri due amici comaschi: Giacomo Longhi, 23 anni, e Marco Ballerini, 25 anni, gli stessi che, il 31 maggio, procedevano in cordata poco dietro di loro quando, a circa 150 metri dalla vetta della montagna, sono scomparsi dalla loro vista.

SECONDO le ultime ricostruzioni, Tagliabue e Broggi sarebbero precipitati nella parte finale della via, a circa 150 metri dalla vetta. I due amici partiti con loro procedevano a distanza. Erano circa le 7 del mattino quando si sono accorti che la prima cordata era scomparsa e si sono messi a cercarli per ore. Quindi sono scesi a valle per chiedere aiuto e dare l'allarme. Un lungo percorso che ha richiesto 26 ore di cammino. Le ricerche sono continuate in questi giorni. Renzo Moreno, responsabile delle associazioni delle guide del Perù, dice che il corpo avvistato si troverebbe in «un'area lontana e pericolosa, una zona tra l'altro di caduta delle valanghe. Analizzando i dati a disposizione e dai racconti delle guide, abbiamo capito che si è staccato un grande cornicione e che la caduta è stata di circa 700 metri». Grandi appassionati di alpinismo e scialpinismo, Merco ed Enrico, nonostante la loro età, erano già degli esperti. «Nessuno ha assistito all'incidente commenta Ruggero Forni, amico di Tagliabue e presidente dell'Associazione sportiva Cometa . Siamo molto scossi. Marco è un nostro atleta, un grande sciatore estremo, alpinista e sky runner. Con lui c'era Longhi, un altro atleta della nostra squadra, ma non erano in contatto visivo».

Pieve Il maresciallo Gesuino Morittu insignito dell'onorificenza al Merito**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"Pieve Il maresciallo Gesuino Morittu insignito dell'onorificenza al Merito"

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 18

Pieve Il maresciallo Gesuino Morittu insignito dell'onorificenza al Merito IL MARESCIALLO del terremoto Gesuino Morittu (a destra nella foto) è stato insignito dal ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, dal prefetto Ennio Mario Sodano e dal sindaco di Pieve Sergio Maccagnani, dell'onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Morittu , classe 1964, da anni è impegnato sul territorio nella lotta alla criminalità durante il terremoto del 2012 si è distinto per la sua attività di presidio del territorio ed aiuto alle persone colpite dal sisma. Secondo il sindaco Sergio Maccagnani: «si tratta di un importante riconoscimento al lavoro che da anni il nostro maresciallo sta svolgendo per il territorio. Congratulazioni da parte di tutta la comunità per l'onorificenza che fa onore a tutta la comunità».

Porto Sant'Elpidio: Vivi la moda', spettacolo in passerella**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)**

"Porto Sant'Elpidio: Vivi la moda', spettacolo in passerella"

Data: **03/06/2014**

Indietro

PORTO S. ELPIDIO pag. 13

Porto Sant'Elpidio: Vivi la moda', spettacolo in passerella PORTO SANT'ELPIDIO ANCORA una volta Vivi la moda' non ha tradito le attese. La sfilata organizzata dall'associazione dei commercianti del centro Vivi il centro' ha riempito piazza Garibaldi di spettatori che, oltre alla passerella delle collezioni uomo, donna e bambino primavera-estate proposte dai negozi associati (Ennelle, Epperò, Gemi, Linea Oro, M10, Ottica Omega, Turrini Moda, Zampaloni Shop, Zhou), hanno potuto assistere ad un grande spettacolo. Hanno calcato il palco, presentate da Daniela Gurini, le giovani atlete dell'Asd Artistica Porto Sant'Elpidio, le ballerine della scuola di danza Compagnia del Fiore, l'acrobata Capputti Bubble Man, la cantante Marta Porrà, il rapper Stylo aka Space accompagnato dai ballerini di hip-hop dell'Oregon Tape Crew e come gran finale lo scatenato samba ballato da Kelly Pinto e le sue sambistas'. I circa 40 ragazzi che hanno rivestito il ruolo di modelli, ai quali vanno aggiunti una trentina di piccoli indossatori, sono stati preparati per la sfilata dai parrucchieri e centri estetici Centro Degradé Joelle, Sonia Fedeli parrucchieri, Nicoletta & Sandro parrucchieri, Floriano per Lui, Giordano studio uomo, Intisanoreica Beauty Suisse. Soddisfatta la presidentessa di Vivi il centro' Genni Cinesi: «Oltre alle attività commerciali dice vorrei ringraziare tutti i modelli, Alessio Putzu che li ha reclutati, Lorenzo Marinozzi per le musiche e lo staff dei ragazzi di Vivi il centro', Gianluca, Stefano, Matteo e Andrea, che hanno gestito il backstage. Grazie anche al Comune e alla Protezione civile». Lorenzo Girelli

Lãi

INAUGURAZIONE ritardata, a causa del maltempo di venerdì scorso, per The...**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"INAUGURAZIONE ritardata, a causa del maltempo di venerdì scorso, per The..."

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

FERRARA AGENDA E FILM pag. 27

INAUGURAZIONE ritardata, a causa del maltempo di venerdì scorso, per The... INAUGURAZIONE ritardata, a causa del maltempo di venerdì scorso, per The secret garden, il festival dedicato alla sottocultura musicale britannica e alle sue derivazioni nel mondo, con appuntamento settimanale fino all'8 agosto. Stasera, allo Spazio Grisù, all'interno dell'ex caserma dei vigili del Fuoco in via Mario Poledrelli 21, l'esordio della manifestazione è affidato ai Winter dies in june (foto) che presentano il loro primo lavoro 'The Soft Century', il meglio del brit-pop che incontra sottili pieghe di indie-rock americano, un suono che forse avremo già sentito tante volte ma che non smetteremmo mai di sentire, soprattutto se fatto in questo modo. melodie o intrecci chitarra/piano, caratteristiche che i gruppi di Alain hanno sempre avuto in abbondanza, ma anche emozioni. The secret garden è organizzato con il patrocinio di Comune, Provincia e Ascom Ferrara. Tutte le sere all'interno del festival sarà presente il mercatino del vinile con espositori internazionali. Tutti i concerti saranno aperti da un gruppo spalla. Per mangiare qualcosa c'è una pizzeria e per bere si trova il meglio delle birre dalla Gran Bretagna. Prossimo appuntamento martedì 10 giugno con l'unica data in Italia degli Hoogerland da York.

Image: 20140603/foto/2966.jpg

Bondeno festeggia volontariato e ricostruzione**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"Bondeno festeggia volontariato e ricostruzione"

Data: **03/06/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Bondeno festeggia volontariato e ricostruzione Il sindaco alla cerimonia dedicata alle associazioni: «Sempre meno le persone fuori casa»

di CLAUDIA FORTINI I GIOCHI dei bambini sotto il Tricolore retto dai vigili del fuoco, le società sportive con gli atleti in divisa, le associazioni con i loro stendardi, i volontari della Protezione civile. Un angolo di paese, piazza Costa, è diventato ieri tra le note della banda Giuseppe Verdi, uno spazio di gioco, di festa, di condivisione. La cerimonia ufficiale, ha avuto i toni e i colori delle famiglie. E anche il discorso del sindaco Alan Fabbri, è stato intercalato dalla voce dei piccoli che giocavano a rincorrersi sotto i portici. Il 2 giugno è tradizionalmente a Bondeno, non solo la festa della Repubblica, ma la festa delle associazioni e del volontariato, che quest'anno ha acquisito i toni della ricostruzione. In una luce diversa. Non solo quella del ricordo del 20 maggio 2012, ma della documentazione di un paese che ricostruisce anche attraverso la mostra di Andrea Samaritani, che ieri è stata aperta al pubblico alla Pinacoteca. Documenta abitazioni private e luoghi pubblici, ricostruiti o edificati. Una città che c'è. E che si sa ritrovare. Dal sindaco Alan Fabbri, i dati aggiornati e una novità importante: «Per la prima volta ha detto il sindaco possiamo dire che se le ordinanze relative al sisma sono 2.335 quelle di revoca sono ben 549». Un numero che indica che le famiglie incominciano ad aver completato i lavori delle loro case e che stanno rientrando. Un processo lento, ma che sta avvenendo e che adesso, anche attraverso i dati statistici, si attesta. Sui passi della complessa ma efficace normativa, redatta dal commissario straordinario per la ricostruzione, lo stato delle pratiche per la ricostruzione Mude depositate, ha spiegato Fabbri «è di 845 di cui 282 per i danni B e C, 17 per danni E leggere, 53 E pesanti e 493 sono istanze di prenotazione». Per 162 pratiche il contributo è stato già assegnato per un totale di oltre 18.526.480 euro stanziati, 42 sono in istruttoria, 116 in attesa. Tra gli esempi di ricostruzione, documentati dalle foto della mostra ci sono l'azienda di Nicola Barbieri di Scortichino, la prima a partire subito dopo il sisma, la casa di Vanna Zaboli, un'abitazione rurale interamente abbattuta e ricostruita esattamente identica con gli stessi spazi e materiali, e Villa Prospera, ristrutturata in modo filologico, adibita ai ricevimenti e riaperta il 20 maggio scorso.

Image: 20140603/foto/2832.jpg

Alluvione, la conta dei danni: 56 case inondate solo a Faenza**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)**

"Alluvione, la conta dei danni: 56 case inondate solo a Faenza"

Data: **04/06/2014**

Indietro

FAENZA pag. 11

Alluvione, la conta dei danni: 56 case inondate solo a Faenza Per la viabilità il conto globale è di 500mila euro Gabriele Valmori, Erica Pretolani e Valter Pretolani davanti a quello che prima era un giardino CINQUANTASEI abitazioni invase da acqua e fango, 36 auto, quattro camion, due camper trascinati dalla corrente e danneggiati (in gran parte da rottamare). Il tutto solo nel comune di Faenza: altrettanti sono probabilmente i danni riportati a Brisighella. E poi ancora attività produttive colpite, fra qui il laboratorio di un ceramista, devastato, e l'agricoltura in ginocchio. In più ci sono 500mila euro di danni alla viabilità, fra Brisighellese (che copre oltre due terzi della cifra) e strade secondarie. A due giorni dall'alluvione comincia a delinearsi l'entità dei danni enormi riportati dalle zone di Celle, San Cristoforo, Pideura, Errano e altre (come si legge nell'articolo sopra). COME già scritto nei giorni scorsi questa situazione ha costretto il sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi a richiedere un incontro urgente con la Regione (si terrà oggi, ndr) nel corso del quale sarà avanzata la richiesta dello stato di calamità naturale per le zone colpite, e concordate le azioni per le richieste di risarcimento danni e agevolazioni. «Colgo l'occasione sottolineo Malpezzi per ringraziare pubblicamente il personale del Comune, gli agenti della municipale, gli operatori e i volontari della protezione civile e quelli della sezione alpini in congedo, i tecnici della Regione, i vigili del fuoco, gli operatori di Sfera, Hera e Faenza spurgati, immediatamente attivi e presenti, per l'impegno profuso in soccorso delle persone e delle case colpite dall'alluvione, la messa in sicurezza delle zone». «In particolare aggiunge il sindaco manfredo desidero sottolineare la grande prova di tenacia e pazienza dei cittadini direttamente coinvolti dall'alluvione che non si sono fatti scoraggiare dagli eventi e dai danni subiti, rimboccandosi fin da subito le maniche con grande coraggio». «Vorrei infine ringraziare i tanti singoli cittadini che hanno prestato spontaneamente il loro aiuto e la loro solidarietà conclude , e i ristoratori de La Tana del lupo, e del Chicchirichì, che hanno offerto gratuitamente pasti caldi». L'amministrazione comunale assicura che «terrà costantemente monitorata la situazione e le opere di ripristino delle zone colpite, che già fin dalla mattinata di oggi (ieri, ndr) apparivano tornate alla quasi normalità». SUL TEMA hanno presentato un'interrogazione in Provincia sia Vincenzo Galassini (Forza Italia) che Gianfranco Spadoni (Udc). Il consigliere comunale di La tua Faenza Gilberto Bucci propone di stipulare una convenzione con i Consorzi di bonifica, già proposta in passato, per la manutenzione di fossi e canaletti, fra le concause possibili dell'alluvione. La lista Cinque stelle-Fatti sentire auspica compattezza delle istituzioni nella richiesta dello Stato di calamità. Infine Agrinsieme si unisce alla richiesta di Stato di Calamità e annuncia di star «verificando interventi di sostegno finanziario con prestiti agevolati da parte di alcuni Confidi».

Image: 20140604/foto/3662.jpg

«L'ONDATA di pesante maltempo ripropone ancora una volta il problema di...»**Il Resto del Carlino (ed. Imola)**

"«L'ONDATA di pesante maltempo ripropone ancora una volta il problema di...»"

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

FAENZA pag. 17

«L'ONDATA di pesante maltempo ripropone ancora una volta il problema di... «L'ONDATA di pesante maltempo ripropone ancora una volta il problema di come fronteggiare i cambiamenti climatici per evitare o, quantomeno, ridurre i danni». E' quanto afferma Coldiretti, sottolineando che è sempre più urgente investire nella prevenzione. «Il 95 per cento dei comuni dell'Emilia Romagna ricorda Coldiretti ha almeno una parte del territorio soggetto a rischio idrogeologico per le frane e le alluvioni. Una situazione, questa, favorita anche dall'abbandono dell'attività agricola soprattutto nelle aree marginali dove è più importante la presenza degli uomini per la salvaguardia del territorio». «Gli effetti disastrosi del maltempo estremo afferma il presidente di Coldiretti regionale, Mauro Tonello sono acuitizzati dalla insufficiente manutenzione del territorio, in parte dovuto allo spopolamento e in parte agli ostacoli che gli agricoltori incontrano per poter intervenire. Gli agricoltori conclude Tonello sono pronti a fare la loro parte, ma occorre che i pubblici amministratori siano pronti a dare seguito ai buoni propositi con interventi e finanziamenti adeguati». SEL Faenza invita il Comune a intervenire e suggerisce di utilizzare «i fondi destinati alla ristrutturazione di locali di proprietà privata per convertirli in Casa della Salute, quando sono fruibili locali di proprietà pubblica».

Conto da 300mila euro per la Brisighellese**Il Resto del Carlino (ed. Imola)**

"Conto da 300mila euro per la Brisighellese"

Data: **03/06/2014**

Indietro

FAENZA pag. 17

Conto da 300mila euro per la Brisighellese Gravissimi danni a case e agricoltura. Ma anche la provinciale è stata devastata

DANNI per centinaia di migliaia di euro. E parliamo solo di quanto servirà per risistemare la provinciale Brisighellese. Facile immaginare che contando i danni subiti da edifici, proprietà private, agricoltura e altre attività produttive il conto lasciato dall'alluvione possa diventare spaventoso. Partiamo però dalla strada provinciale che nei giorni scorsi abbiamo lasciato in secondo piano: conta un guard-rail divelto e danni importanti all'asfalto e alla scarpata su cui insiste la strada. «Seguiamo costantemente la situazione della Brisighellese con i nostri tecnici e operai spiega l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Secondo Valgimigli il primo pezzo di strada è stato ripulito ed è agibile, mentre i problemi incominciano nella zona di San Cristoforo, dove è venuto giù un bel pezzo di scarpata. Per rimettere a posto il tutto, parlando con l'ingegnere capo, abbiamo ipotizzato una cifra fra i 300-400 mila euro. Un investimento importante che deve trovare ovviamente nella Regione un'importante contributo. Con la richiesta di calamità naturale speriamo di ottenere le risorse necessarie». Valgimigli mette però le mani avanti: «Sui tempi speriamo che a prevalere sia la tempestività conclude intanto ci siamo adoperati per mettere dei teli sulla parte di scarpata rimasta, onde evitare ulteriori erosioni». MA LA PARTE più grave che abbiamo affrontato nei giorni scorsi sono sicuramente i danni alle case, alle proprietà, le auto distrutte e gli ingenti danni all'agricoltura, in particolare vigneti e frutteti. Una situazione ancora difficile da stimare sotto il profilo economico che porterà le istituzioni locali a chiedere in Regione come anticipato nei giorni scorsi lo stato di calamità. Il sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi, assieme al sindaco di Brisighella Davide Missiroli e al presidente della Provincia Claudio Casadio si troveranno oggi per definire la linea comune. «Mercoledì (domani, ndr) andremo in Regione per presentare la richiesta di stato di calamità annuncia Malpezzi dobbiamo muoverci innanzitutto su due fronti, viabilità e agricoltura. Congiuntamente con la Provincia stiamo monitorando la situazione della Brisighellese. La competenza è provinciale, ma ci saranno certamente da fare investimenti importanti e opere di consolidamento. Assieme alle associazioni degli agricoltori chiederemo poi un intervento massiccio per il sostegno agli imprenditori agricoli colpiti. Speriamo di ottenere qualcosa anche sul fronte dei danni alle abitazioni e proprietà private, su questo dobbiamo lavorare molto». «La situazione della Brisighellese è costantemente monitorata assicura Missiroli per i tempi e modalità di intervento sapremo maggiormente all'indomani delle nostre richieste in Regione. Siamo in contatto diretto con le famiglie continua abbiamo chiesto loro di mappare i danni, così che si possa fare un quadro dettagliato per accedere ai canali di finanziamento, questo è ciò che possiamo fare». Lorenzo Pelliconi

Lai

*L'estate è ormai alle porte Attivato il piano caldo***Il Resto del Carlino (ed. Imola)**

"L'estate è ormai alle porte Attivato il piano caldo"

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

IMOLA pag. 6

L'estate è ormai alle porte Attivato il piano caldo PER ANZIONI E POPOLAZIONE A RISCHIO

Un anziano in difficoltà per il caldo

COME ogni estate a partire dal 2004, l'Azienda servizi alla persona, in stretta collaborazione con l'Ausl di Imola, i Comuni, la Protezione Civile e le associazioni di volontariato Auser e Anteas, attiva un Piano caldo per la tutela della popolazione anziana e fragile. Si tratta di un lavoro che comprende un costante monitoraggio, anche telefonico, dei soggetti in condizioni di fragilità individuati. Esiste infatti una mappa dei soggetti a rischio, aggiornata periodicamente grazie al coinvolgimento dei Comuni, dei medici, dei referenti dei servizi semiresidenziali e territoriali, della struttura ospedaliera e delle associazioni. «La costruzione di questa mappa si legge in una nota di Ausl e Asp è strumento operativo strategico indispensabile sia nel breve che nel lungo periodo per avviare piani di azione di contrasto alla solitudine e all'isolamento, attivabili per qualsiasi emergenza, anche a favore di persone che è opportuno siano destinatarie di azioni e monitoraggio pur non essendo utenti di specifici servizi della rete, né necessitando di specifici servizi». Dal 2012 si è inoltre proceduto a un «capillare aggiornamento della mappatura nei territori dei diversi comuni che ha permesso, grazie all'indispensabile collaborazione delle associazioni di volontariato, di monitorare durante l'intero anno le persone rientranti nella categoria dei soggetti più fragili», spiegano Ausl e Asp. Per info 0542 604121, oppure 800 033 033; Asp Circondario: sede di Imola 0542 606711; sede di Castel San Pietro: 051 6955222.

Image: 20140604/foto/4035.jpg

*Ecco la nuova giunta di Iseppi***Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Ecco la nuova giunta di Iseppi"*Data: **04/06/2014**

Indietro

FAENZA pag. 11

Ecco la nuova giunta di Iseppi Due assessori: confermato Nati, entra il giovane Mogardi, 24 anni

CASOLA VALSENIO ALCUNE DELEGHE SARANNO DISTRIBUITE AI CONSIGLIERI**AL LAVORO** Nicola Iseppi, al centro. Davanti, da sinistra Maurizio Nati e Matteo Mogardi

NICOLA Iseppi, riconfermato sindaco di Casola Valsenio, ha già indicato gli assessori, conferite le deleghe e tenuto ieri sera la prima riunione con i nuovi componenti della Giunta. Una Giunta che risulta numericamente ristretta in quanto i suoi componenti, oltre al sindaco, sono diminuiti per legge da quattro a due. I due assessori sono Maurizio Nati di 61 anni e Matteo Mogardi, 24 anni. Al primo, già presente nella precedente Giunta, oltre alla carica di vice sindaco sono stati affidati i lavori pubblici, urbanistica, ambiente, patrimonio, verde e decoro urbano, turismo e cultura. Mogardi seguirà i servizi sociali e sanitari, casa e alloggi Erp, scuola e biblioteca, sport, gemellaggi e comunicazione. DA PARTE sua Iseppi ha tenuto le deleghe all'Unione dei comuni, protezione civile, personale, bilancio, tributi e attività produttive. Una ripartizione che il sindaco motiva così: «A Nati ho riconfermato le deleghe a turismo e cultura per assicurare una continuità operativa in considerazione del fatto che è già stata avviata la programmazione estiva nei due settori.

Considerando inoltre la sua lunga esperienza amministrativa e il fatto della disponibilità di tempo che avrà a breve gli ho assegnato le deleghe ai lavori pubblici, urbanistica, ambiente, verde e decoro urbano che richiedono un rapporto stretto e continuo con i nostri uffici tecnici. Le deleghe a Matteo Mogardi, che già seguiva i gemellaggi come consigliere, sono volte a favorire la conoscenza dei vari servizi ed attività in ambito locale e dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina». IL SINDACO Iseppi è inoltre intenzionato a distribuire alcune deleghe ai consiglieri di maggioranza: dalle infrastrutture rurali all'agricoltura, dalle politiche giovanili all'innovazione tecnologica, associazionismo, rapporti con il Parco regionale e politiche per l'integrazione. Beppe Sangiorgi

Image: 20140604/foto/4170.jpg

Quattro assessori per Daniele Bassi**Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Quattro assessori per Daniele Bassi"*Data: **04/06/2014**

Indietro

LUGO pag. 13

Quattro assessori per Daniele Bassi MASSA LOMBARDA DUE IN MENO RISPETTO ALLA PRECEDENTE GIUNTA. ECCO CHI SONO

LA NUOVA giunta comunale di Massa Lombarda guidata dal sindaco Daniele Bassi è composta da quattro assessori, due in meno rispetto alla precedente. L'incarico di vicesindaco è stato affidato a Carolina Ghiselli, 47 anni, insegnante di scuola dell'infanzia. A lei le deleghe alle politiche e servizi sociali, all'integrazione sociale, alle politiche giovanili, alla pubblica istruzione e pari opportunità. Stefano Sangiorgi, ingegnere, è stato nominato assessore all'edilizia privata, informatizzazione e semplificazione amministrativa e politiche del personale. Laura Avveduti, 39 anni, ingegnere per l'ambiente e il territorio, è assessore ai lavori pubblici e viabilità, ambiente e sostenibilità ambientale e Protezione civile mentre Andrea Bruni, 45 anni, esperto di arti visive e libero professionista, ha ricevuto le deleghe alle politiche e servizi culturali e politiche abitative. Il sindaco Daniele Bassi ha conservato le deleghe, tra le altre, in materia di: affari generali, Bilancio e patrimonio, ordine pubblico, polizia municipale ed amministrativa e politiche per la sicurezza, urbanistica, sport.

«Il 95% dei comuni è a rischio frane, ecco tutti i motivi»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"«Il 95% dei comuni è a rischio frane, ecco tutti i motivi»"

Data: **03/06/2014**

Indietro

APPENNINO pag. 23

«Il 95% dei comuni è a rischio frane, ecco tutti i motivi» PAVULLO L'ANALISI DI COLDIRETTI: «NELL'ULTIMO DECENNIO C'È STATO UN DRASTICO ABBANDONO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA»

PAVULLO IL 95% DEI COMUNI emiliano romagnoli sono a rischio frane. Lo dice la Coldiretti: una percentuale che spaventa l'appennino modenese, negli anni più recenti impegnato in una lotta contro il dissesto. «Il 95% spiega appunto Coldiretti ha almeno una parte del territorio soggetto a rischio idrogeologico. Una situazione, questa, favorita anche dall'abbandono dell'attività agricola soprattutto nelle aree marginali. Tra il 1990 e il 2010 rileva Coldiretti abbiamo assistito ad una vera e propria fuga dalla collina e dalla montagna». Secondo le elaborazioni di Coldiretti regionale sui dati del censimento agricolo Istat, in venti anni le aziende agricole delle zone collinari e montane dell'Emilia Romagna si sono più che dimezzate, passando dalle oltre 64 mila dell'inizio degli anni Novanta alle 27.420 del 2010. «Gli effetti disastrosi del maltempo estremo afferma il presidente regionale, Mauro Tonello sono acuitizzati dalla insufficiente manutenzione del territorio, in parte dovuto allo spopolamento e in parte agli ostacoli che gli agricoltori incontrano. Da sempre, tra le buone pratiche delle aziende agricole c'era il mantenere puliti il bordo dei fossi e delle strade, i greti dei fiumi, le aree boschive. Oggi può capitare, che i corsi d'acqua non vengano tenuti puliti in quanto si rischia di ricevere molte salate. Lungo i corsi d'acqua in alcuni casi si creano situazioni pericolose anche a causa della presenza di animali non autoctoni, come le nutrie, che procurano ingenti danni cui si pone rimedio sempre troppo tardi, come nel caso dell'alluvione nel modenese».

Image: 20140603/foto/5373.jpg

Colori e sorrisi di rinascita Ecco il parco Sacro Cuore'**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"Colori e sorrisi di rinascita Ecco il parco Sacro Cuore'"

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

BASSA pag. 18

Colori e sorrisi di rinascita Ecco il parco Sacro Cuore' Taglio del nastro nel nuovo spazio dedicato ai più piccoli
FINALE UN'ALTRA TAPPA IMPORTANTE DOPO IL TERREMOTO

La benedizione di don Roberto Montecchi. In alto a destra, il sindaco Fernando Ferioli con Arturo Panzanini
FINALE TANTA allegria e commozione per l'atteso taglio del nastro al parco giochi Sacro Cuore', realizzato grazie al contributo dell'associazione benefica Gli Amici di Aggiungi un Posto a tavola'. La giornata finalese, cominciata con uno spettacolo dei bambini e proseguita con cibo, musica e balli, è stata protagonista anche della donazione di 500 euro da parte della nuova associazione Sei di Finale se...', indirizzata ad Aggiungi un posto a tavola', per contribuire alle iniziative e progetti futuri in cui sono impegnati, tra cui la realizzazione del progetto Ciao Manu', un altro parco giochi senza barriere al quale potranno accedere anche i bambini disabili, che sarà installato ai Giardini De Gasperi di Finale.
«Ringrazio l'associazione per il bellissimo parco giochi afferma don Roberto Montecchi . È stata una giornata splendida ma la soddisfazione più bella è stata sentire i bambini che commentavano i giochi dalle finestre, mentre li installavamo nei giorni scorsi». Il pranzo per 530 persone è stato servito dai ragazzi dell'associazione, dalle maestre del Sacro Cuore' e dal sindaco Fernando Ferioli insieme a don Roberto, che si sono rimboccati le maniche e hanno lavorato. «Siamo arrivati all'ennesimo atto di una lunga storia di beneficenza fatta da svariate associazioni finalesi dichiara il primo cittadino . Aggiungi un posto a tavola' è una di quelle associazioni che ha voglia di dedicarsi agli altri e si vede da atti concreti come questo, che rimarranno segnati per sempre nella storia del paese». Durante l'evento sono state acquistate numerose magliette post-terremoto, donate due anni fa dalla ditta Rcf di Reggio Emilia, già stampate e pronte per la distribuzione. La vendita delle t-shirt continuerà fino all'inaugurazione dell'atteso parco giochi Ciao Manu', prevista nei prossimi mesi. «Come associazione vogliamo ringraziare tutti i genitori e coloro che hanno fatto sì che questo giorno arrivasse dice Arturo Panzanini, membro dell'associazione siamo soddisfatti e felici di vedere questi bambini contenti perché da domani potranno giocare all'esterno della scuola». Gigliola Ionno

Storie, pensieri e aneddoti L'alluvione in un docufilm**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Storie, pensieri e aneddoti L'alluvione in un docufilm"*Data: **04/06/2014**

Indietro

BASSA pag. 12

Storie, pensieri e aneddoti L'alluvione in un docufilm E in mostra gli scatti degli oggetti salvati dal fango
SOLIDARIETÀ IL PROGETTO DEL GRUPPO PORTE VINCIANE'

BOMPORTO LE IMMAGINI dell'alluvione del 19 e 20 gennaio scorsi sono diventate un documentario, un volume e una mostra fotografica che saranno presentati domenica a Bomporto dalle 16 in piazza Del Pozzo, nel cortile adiacente alla chiesa di San Nicolò. Autore dei progetti il gruppo culturale Porte Vinciane' costituitosi a metà febbraio per non dimenticare i giorni dell'alluvione, con il supporto del Comune di Bomporto e dell'associazione La Tagliatella', che prende il nome dai portoni metallici che regolano l'afflusso del fiume Panaro verso il canale Naviglio a Bomporto. Come spiega Elisa Tipelli, membro di Porte Vinciane', «le fotografie, esposte in mostra, scattate il 5 aprile da Stefano Puviani immortalano gli alluvionati con un oggetto danneggiato da acqua e fango che non hanno voluto buttare perché particolarmente caro o simbolico. L'idea è venuta a Manuela Cavallari, membro del nostro gruppo, che ha ritrovato l'ecografia della propria gravidanza rovinata dall'alluvione ma che ha voluto comunque conservare. Il libro fotografico Terre Forti', invece, ripercorre per immagini gli avvenimenti del 19 e 20 gennaio: la rottura dell'argine, l'arrivo dell'acqua, i danni, gli interventi, gli aiuti, il dopo-alluvione, i vissuti personali. Le foto sono corredate da pensieri o aneddoti della gente coinvolta. Il docufilm Forza! Racconti di anime in alluvione', del quale sarà presentato domenica il trailer, è stato girato a marzo da Paolo Galassi e racconta l'alluvione attraverso gli occhi di chi ha vissuto il dramma sulla propria pelle». IL PROGETTO ha il patrocinio dei Comuni di Bomporto e Bastiglia, Provincia di Modena e il sostegno di diversi sponsor. Il libro e il dvd con il documentario sono acquistabili sul sito www.terreforti.it oppure domenica, giorno della presentazione, durante la quale si festeggerà la riapertura dei negozi alluvionati e la voglia di ricominciare di un territorio messo a dura prova, in meno di due anni, da terremoto e alluvione. I fondi raccolti andranno a sostegno delle piccole attività commerciali di Bomporto e Bastiglia. La mostra fotografica itinerante Questo No, volti, affetti, oggetti ', patrocinata dalla Regione, sarà invece visitabile dal 21 giugno al 4 luglio a Palazzo Ducale (Modena). Angiolina Gozzi
 Image: 20140604/foto/5087.jpg

Colpito in testa da una trave, grave artigiano 46enne**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"Colpito in testa da una trave, grave artigiano 46enne"

Data: **04/06/2014**

Indietro

BASSA pag. 11

Colpito in testa da una trave, grave artigiano 46enne Collega ha urtato l'edificio con la pala della scavatrice
NOVI STAVA LAVORANDO IN UN MAGAZZINO LESIONATO DAL SISMA

di SILVIA SARACINO NOVI STAVA LAVORANDO per rimettere a nuovo un vecchio magazzino lesionato dal terremoto quando una pesante trave di legno gli è caduta sulla testa. È ricoverato all'ospedale Maggiore di Bologna in gravissime condizioni un artigiano di 46 anni originario di Mirandola ma residente a Carpi. L'incidente è avvenuto ieri mattina intorno alle undici in un casolare di campagna in disuso a Sant'Antonio in Mercadello, frazione di Novi, in via Lunga al civico 5. L'uomo, un piccolo artigiano, aveva ricevuto da una impresa edile l'incarico di ripulire un vecchio magazzino di una corte di campagna abbandonata dal giorno del terremoto. Il magazzino era stato acquistato dalla ditta, anch'essa colpita dal sisma, che ne aveva bisogno probabilmente per sistemare alcune attrezzature. Il magazzino si trova nel cortile di un casolare abbandonato, uno dei tanti che dopo il terremoto non sono stati ristrutturati perché magari i proprietari hanno scelto di non avviare complesse pratiche burocratiche. Sul posto, oltre all'artigiano, si trovava anche un operaio alla guida di una scavatrice, forse per ripulire il cortile dalle macerie. Dalla prima ricostruzione dei tecnici della medicina del lavoro dell'Ausl di Modena, intervenuti per gli accertamenti, la scavatrice avrebbe urtato con la pala la parete dell'edificio pericolante, provocando la caduta della trave di legno che è finita addosso all'artigiano. È subito scattato l'allarme ai soccorsi, sono intervenuti i sanitari del 118 e l'elisoccorso di Bologna che ha portato il ferito all'ospedale Maggiore, specializzato in questo tipo di traumi. Sul posto anche i carabinieri della compagnia di Carpi, ma spetta ai tecnici della medicina del lavoro accertare la dinamica dell'incidente ed eventuali responsabilità. Il 46enne è ricoverato nel reparto di rianimazione, in prognosi riservata.

*Classificazione sismica: il dibattito***Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Classificazione sismica: il dibattito"*Data: **04/06/2014**

Indietro

MODENA pag. 6

Classificazione sismica: il dibattito UNIVERSITÀ ESPERTI A CONFRONTO QUESTA MATTINA SI PARLERÀ ancora di terremoto e, in particolare, di caratteristiche di sismicità dell'Emilia Romagna e delle vicende di classificazione sismica nel contesto nazionale in un incontro dal titolo Sul comportamento sismico degli edifici', organizzato al dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari' Dief dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. L'appuntamento è oggi alle ore 11 nell'aula magna FA-1B del Dief (via Vignolese, 905). L'ingegnere Giovanni Manieri esemplificherà con un approccio divulgativo la natura dei terremoti, i danni e la vulnerabilità delle costruzioni, fornendo cenni di dinamica delle strutture con l'ausilio di una tavola vibrante in scala della dimensione di un metro, sulla quale sono collocati degli edifici, che è in grado di mostrare le forze che entrano in gioco in caso di effetti sismici. «Il seminario dice il professor Angelo Marcello Tarantino, docente di Scienze delle Costruzioni all'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia si annuncia interessante in quanto tenuto da un relatore che ha maturato una grande esperienza nel settore della sismica e che, in qualità di dirigente della Regione Emilia-Romagna, ha ricoperto un ruolo fondamentale durante la crisi sismica del maggio 2012».

Pergola, una giunta giovane e incarichi anche ai consiglieri**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Pergola, una giunta giovane e incarichi anche ai consiglieri"*Data: **03/06/2014**

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 19

Pergola, una giunta giovane e incarichi anche ai consiglieri BALDELLI HA GIA' VARATO L'ESECUTIVO: MARTA ORADEI RESTA VICESINDACO

HA UN'ETÀ media di 38 anni la nuova giunta nominata dal sindaco di Pergola Francesco Baldelli, che ha voluto accanto a se due uomini e due donne, con una conferma rispetto al precedente esecutivo e tre new entry. La riconferma è quella di Marta Oradei, che anche nel quinquennio 2014-2019 sarà vicesindaco con delega ai servizi sociali e alla tutela della famiglia. I nuovi sono Diego Sabatucci, scelto come assessore al bilancio, alle politiche giovanili e allo sviluppo economico; Rita Temperini, neo assessore alla polizia municipale e alla tutela delle donne; e Luca Castratori, che seguirà i lavori pubblici, i servizi ecologici, la protezione civile e la tutela del verde e dell'ambiente. «Nelle prossime settimane chiarisce il sindaco affiderò ulteriori deleghe, senza riconoscimento di alcuna indennità, agli altri consiglieri, in modo tale da coinvolgere tutta la maggioranza e formare una squadra di giovani che, con le competenze acquisite, potranno amministrare Pergola nel futuro. Anche ai consiglieri non eletti saranno affidati incarichi non retribuiti aggiunge Baldelli. Tornerà ad occuparsi della tutela degli animali l'ex consigliera Katy Grellet; Liberto Marchegiani lavorerà nella promozione turistica e Luciano Carbonari nella cura delle frazioni. Ho voluto formare subito la nuova giunta conclude senza l'ingerenza di alcun partito e tenendo conto solo delle singole competenze dei miei assessori».

Image: 20140603/foto/7135.jpg

Agricoltura, incuria e dissesti Ecco il bel suol perduto**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Agricoltura, incuria e dissesti Ecco il bel suol perduto"*Data: **03/06/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Agricoltura, incuria e dissesti Ecco il bel suol perduto Piene ad ogni acquazzone: i campi finiscono al fiume SABATO SCORSO il Foglia alle porte di Pesaro si è alzato di due metri in poche ore. Facile collegare il fenomeno a forti precipitazioni nell'entroterra. Le quali, si è saputo poi, hanno provocato seri danni nella zona di Mercatale, per via della colata di fango scesa dalle colline. Nell'area del Montefeltro sono caduti in poche ore dai 30 ai 40 millimetri di pioggia. Il 2014 come il 2013: assistiamo al ripetersi di fenomeni violenti. E' la sesta piena del Foglia da novembre ad oggi. Ogni volta una zona particolarmente colpita, case, terreni e attività in un mare di melma. Naturalmente le colpe ci sono, eccome. Basti vedere come si comportano i terreni ad ogni acquazzone: riversando tutto _ acqua, suolo, detriti e rifiuti _ nei fiumi. In aggiunta ai «cannoni» d'acqua vomitati delle aree urbanizzate. DI QUESTO tema, di stringente attualità, si è parlato a Villa Caprile in occasione dell'inaugurazione del 187° anno dell'Accademia Agraria. «Rischio idrogeologico e agricoltura», la relazione affidata a Torquato Nanni, ordinario di geologia applicata all'Università Politecnica delle Marche. Un dato in premessa: «Ogni terreno _ha spiegato Michele Stanca, presidente Unasa (l'Unione delle Accademie italiane) produce 70 quintali di microrganismi l'anno nei primi 40 centimetri; senza di essi sarebbe sterile». Ebbene, ogni volta, una buona porzione di quel suolo fertile viene perduta. Negli ultimi chilometri dell'alveo del Foglia sono depositati almeno dieci milioni di metri cubi di sedimenti fini. Immaginate un po' da dove vengono. Terreno fertile, difatti su di esso crescono foreste. Ma attenzione: «Il nostro problema è il piccolo sostiene Nanni ovvero i fossi. Negli ultimi venti anni siamo diventati totalmente ignoranti in materia, abbandonando tutta la conoscenza; ed ecco l'incuria, il dissesto, la malagestione». CONTRARIAMENTE alla vulgata corrente, i piccoli rivi più che i fiumi, sono i responsabili delle alluvioni recenti nella Marche. Nanni lo ha illustrato con tanto di documentazione video. Il meccanismo sui terreni è sempre lo stesso: erosione, disseccamento, perdita della capacità di infiltrazione, allagamento. «A Senigallia non è il Misa che ha dato problemi, ma il reticolo dei fossi». Domanda agli studenti di Agraria: «Qualcuno di voi frequenta i fiumi?» Poche mani alzate. I fiumi, questi sconosciuti. Anche alle stesse amministrazioni, portate ad affrontare i problemi sempre su scala locale e a disastri avvenuti. Figurarsi se qualcuno è capace di «ragionare in termini di bacino idrografico». UN DATO eloquente: «La Marche hanno il primato di erosione del suolo in Italia». Ed ecco le nostre belle colline d'argilla, denudate di terreno fertile. Altro problema enorme: carta geologica alla mano, Nanni ha spiegato come funzionano gli acquiferi e quanta abbiamo perso. Un tempo ogni paese collinare aveva le sue fonti, tutte alimentate da acquiferi che funzionavano egregiamente; per la capacità dei terreni di trattenere acqua, filtrarla e restituirla lentamente. Oggi quella risorsa è quasi ovunque inquinata, in prevalenza da nitrati. Perché l'agricoltura è costretta a compensare il degrado dei suoli con l'uso sempre maggiore di fertilizzanti. E quelle sostanze finiscono nelle falde. «Inquinare è un reato, ma nessuno paga». NATURALMENTE, «l'agricoltura non è responsabile di tutti i mali, ma ha le sue colpe». Una volta le pratiche agricole erano più rispettose dell'ambiente, se non altro perché il raccolto era vitale per il contadino: canalette ben curate, fossi puliti; «e certo non accadeva che ci si spingesse con le arature fino ai margini dei corsi d'acqua». Allora per la verità non c'erano i «terzisti», quelli che in quattro e quattrotto ti preparano un campo, quelli che vanno al... sodo (anche con le semine), quelli che destinano intere produzioni al biogas. Le conclusioni di Nanni: «Abbiamo tutto quello che serve per fare prevenzione, peccato che manchi l'istituzione». Già, in dissesto anche quella. Basti vedere che fine hanno fatto le province. Mauro Ciccarelli

Image: 20140603/foto/6963.jpg

Esodo dalla scuola col tetto che "puzza"**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Esodo dalla scuola col tetto che "puzza""*Data: **04/06/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Esodo dalla scuola col tetto che "puzza" I 280 ragazzi delle elementari di via Recchi ieri dirottati altrove. Le mamme insorgono

L'ESODO Ieri mattina vigili urbani e protezione civile hanno scortato i ragazzi della scuola elementare di via Recchi verso classi di fortuna per gli ultimi giorni di scuola rimasti. Motivo della fuga: cattivo odore dal tetto ristrutturato I GENITORI della scuola elementare «Rodari» di via Recchi sono molto arrabbiati. Meglio dire: allibiti. Racconta Francesca Palleri, mamma di uno studente di quinta: «Parlo a nome di tanti genitori che non credevano a quello che leggevano sul giornale. Abbiamo scoperto solo adesso che da febbraio la direzione scolastica aveva chiesto un sopralluogo all'Arpam per del cattivo odore che si sentiva all'interno della scuola, che ad aprile c'era stato un sopralluogo dei tecnici e che venerdì c'era stata la risposta con l'invito a chiudere la scuola perché presenti sostanze nocive. Noi genitori non ne sapevamo niente. Nessuno ci ha mai informato. Stamattina abbiamo chiesto alla preside Giuliana Ceccarelli che è diventata assessore perché non ci avesse mai messo al corrente di quanto stava succedendo. Ci ha risposto che non voleva allarmarci. Ma questa risposta ha provocato esattamente il contrario. Siamo allarmati dieci volte di più perché abbiamo ora la consapevolezza che i nostri figli hanno respirato sostanze nocive dall'inizio dell'anno. Perché non ci hanno informato, perché hanno tenuto tutto nascosto? Se avvisati, avremmo chiesto di accertare con rapidità la provenienza di questo cattivo odore e di traslocare in attesa degli accertamenti. Invece è stato sottovalutata la tutela della salute dei ragazzi e di chi lavora all'interno della scuola. E' stato un atteggiamento inaccettabile. Stiamo discutendo e valuteremo entro pochi giorni se presentare un esposto alla procura della Repubblica per questo comportamento silente e gravissimo. Io sono già andata dai carabinieri per chiedere qualche spiegazione. Non accettiamo un comportamento del genere quando ne va della salute dei nostri figli». INTANTO ieri mattina, tutti i 280 ragazzi della scuola di via Recchi sono stati dirottati scortati dai vigili urbani verso la parrocchia di Santa Croce, i locali della circoscrizione Cinque Torri e alla scuola «Pirandello». Questa ripartizione degli studenti sarà mantenuta fino al termine dell'anno scolastico per consentire ai tecnici comunali di andare a verificare e poi approntare i lavori di ripristino sul tetto della scuola. Perché di ogni altra cosa occorre verificare che cosa provochi questo rilascio di odore sgradevole che va ad impregnare da almeno un anno le aule scolastiche. Secondo quanto si è appreso, tutto dipenderebbe da tipo di isolante installato sul tetto dopo l'ennesima ristrutturazione (quello stabile scolastico ha avuto almeno sette lavori di ripristino). Secondo l'Arpam, c'è un eccesso di valori legati ad un prodotto, il Primer, che rilascierebbe questo sgradevole odore. Ma per rimuoverlo, va riscoperchiato il tetto appena fatto.

Image: 20140604/foto/6546.jpg

Prove di evacuazione uffici provinciali in via della Lirica e piazza Caduti**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)**

"Prove di evacuazione uffici provinciali in via della Lirica e piazza Caduti"

Data: **03/06/2014**

Indietro

RAVENNA: BREVI DI CRONACA pag. 12

Prove di evacuazione uffici provinciali in via della Lirica e piazza Caduti PROTEZIONE CIVILE

È STATA istituita dalla Regione la Settimana della protezione civile e della prevenzione dei rischi. Comuni e Province sono stati invitati a organizzare attività di sensibilizzazione e formazione, esercitazioni, evacuazioni di edifici pubblici e scuole, presentazione dei piani di protezione civile, promozione delle attività del volontariato di protezione civile. In questo ambito, la Provincia ha organizzato per oggi la prova di evacuazione di propri uffici in via della Lirica. L'iniziativa sarà ripetuta giovedì nella sede di piazza Caduti per la Libertà.

Un pezzo di appennino è di nuovo isolato Gennari: «Stiamo già correndo ai ripari»**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)**

"Un pezzo di appennino è di nuovo isolato Gennari: «Stiamo già correndo ai ripari»"

Data: 04/06/2014

Indietro

MONTAGNA pag. 16

Un pezzo di appennino è di nuovo isolato Gennari: «Stiamo già correndo ai ripari» «Comprendiamo il disagio ma la frana è grande e ci sono tanti pericoli»

VETTO CI RISAMO: la frana che da mesi sta tormentando la strada provinciale 513 si è riattivata, a soli pochi giorni di distanza dall'ultimo intervento di ripristino, e l'importante arteria di collegamento tra la montagna e la pianura da due giorni è di nuovo chiusa. Tanti i disagi sia per gli abitanti, sia per le aziende dell'appennino, considerando anche che pure sul versante parmense i collegamenti sono bloccati sempre a causa di frane. A lanciare l'allarme sono stati, l'altro giorno, alcuni automobilisti di passaggio che hanno visto cadere in strada alcuni massi, anche di grosse dimensioni, ed hanno subito attivato protezione civile e forze dell'ordine. A quel punto, dall'alba di lunedì, la strada provinciale 513R della Val d'Enza è stata nuovamente chiusa, per la terza volta in poche settimane, in località Cantoniera di Vetto. IERI c'è stato un summit con l'assessore alle infrastrutture Alfredo Gennari per decidere cosa fare e per intervenire nuovamente in modo, se possibile, efficace. «Siamo consapevoli del disagio spiega lo stesso Gennari -, ma il movimento franoso in questione non è di piccole dimensioni, ed è composto anche da detrito scivoloso. Bisogna, quindi, agire con estrema attenzione e cautela. Ora dobbiamo monitorare la situazione per poter capire come intervenire in modo risolutivo, ed anche con la massima sicurezza per gli operatori che dovranno operare in quella zona così a rischio. Non siamo fermi, voglio assicurarli ed entro qualche giorno prenderemo una decisione su come agire». IL MOVIMENTO franoso, come detto, è piuttosto rilevante, ha una larghezza di almeno 60 metri. Ma soprattutto, come hanno fatto rilevare i tecnici, è composto da materiale di detrito, molto scivoloso, che le recenti piogge ha smosso facendolo poi precipitare a valle. Quello che attende tecnici e operai, per ripristinare la viabilità e rendere la strada sicura, è, di conseguenza, un lavoro complesso. Bisognerà studiare con attenzione come muoversi anche se l'assessore Gennari ha dato assicurazioni e garanzie che il tutto verrà eseguito nel minor tempo possibile. n.re.

Image: 20140604/foto/7553.jpg

Strada franata da oltre un anno, la protesta di Miratoio**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)**

"Strada franata da oltre un anno, la protesta di Miratoio"

Data: 04/06/2014

Indietro

SANTARCANGELO VALMARECCHIA pag. 14

Strada franata da oltre un anno, la protesta di Miratoio PENNABILLI I CITTADINI DOMENICA HANNO PORTATO IL PARLAMENTARE ARLOTTI SUL LUOGO DEL DISSESTO

Alcuni residenti di Miratoio posano' davanti alla frana

I CITTADINI di Miratoio scendono in strada per chiedere aiuto per riaprire la via provinciale interrotta per colpa di una grossa frana da oltre un anno. Durante i festeggiamenti della Sagra del Prugnolo, domenica, hanno portato il deputato Tiziano Arlotti (Pd) sul luogo del dissesto in località La Petra, insieme all'assessore comunale Massimiliano Ciancaglioni. Gli abitanti hanno espresso fortissime preoccupazioni per la sistemazione della frana e per la riapertura della carreggiata. Le mamme dei numerosi bambini e ragazzi che frequentano le scuole di Pennabilli e Novafeltria, hanno addirittura minacciato di non far più frequentare le scuole ai propri figli se non verrà ripristinata la viabilità. «I nostri ragazzi dicono le donne hanno dovuto affrontare lunghi viaggi con giri tortuosi e orari improponibili, soprattutto d'inverno». La Provincia di Rimini ha delegato l'intervento al Servizio tecnico di bacino che ad autunno scorso ha tentato una sistemazione della frana, «ma è più complessa del previsto afferma il sindaco Lorenzo Valenti Per risolvere definitivamente la situazione occorre un intervento di 330mila euro. La Regione ha inserito i lavori di ripristino in due graduatorie diverse: negli interventi di Protezione civile e nella lista dei pronti interventi per il dissesto idrogeologico». L'assessore Paola Gazzolo ha recentemente promesso al sindaco una corsia preferenziale per finanziare i lavori di sistemazione e le opere di ripristino. I residenti lanciano un nuovo appello: «Confidiamo che i lavori possano cominciare a luglio. Vorremmo la strada definitivamente sistemata entro l'estate per far sì che da autunno, con la riapertura delle scuole, si possa transitare in sicurezza di nuovo sulla via provinciale che collega il capoluogo con i centri di fondovalle».

Image: 20140604/foto/8005.jpg

I ragazzi sono più grandi con la Costituzione «Non abbiate paura, siete il nostro futuro»**Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)**

"I ragazzi sono più grandi con la Costituzione «Non abbiate paura, siete il nostro futuro»"

Data: **03/06/2014**

Indietro

OCCHIOBELLO pag. 14

I ragazzi sono più grandi con la Costituzione «Non abbiate paura, siete il nostro futuro» FICAROLO IL PRIMO CITTADINO CONSEGNA LA CARTA AI DICIOTTENNI

Fabiano Pigaiani consegna la Costituzione ai ragazzi

FICAROLO IL SINDACO consegna la Costituzione ai ragazzi che hanno appena compiuto 18 anni. Fabiano Pigaiani ha ricordato, durante la cerimonia, gli articoli della nostra carta costituzionale e il lavoro come diritto inviolabile. «Eppure oggi parlare di lavoro è difficile afferma sono tante le domande che arrivano in Comune. Un esempio mi ha colpito. Una persona era appena stato licenziata ma si è messa in proprio sfidando tutto e tutti ed ora ha vinto quella scommessa». Il sindaco quindi ha invitato i ragazzi a mettersi in gioco, a scommettere sulle loro capacità ed a reinventarsi giorno dopo giorno. E' intervenuto il capogruppo di opposizione Marco Martini che ha ricordato l'importanza di una nuova responsabilità acquisita dai diciottenni. «Se oggi io ed il sindaco possiamo essere ad un tavolo di confronto è perché la nostra Costituzione ce lo consente spiega Marco Martini . Ci sono elementi inviolabili, che nessuno può toccare ed è questo che fa della nostra carta costituzionale qualcosa di grande, di unico». HANNO preso la parola di Andrea Sivieri per l'Avis, di Liberto Giberti per Aido e di Giovanni Bazzani per la Protezione civile. «Si può crescere percorrendo molte strade spiega Sivieri , una di queste è scegliere di fare del bene alle persone. Scegliere di donare è certamente il modo migliore perché fa bene al prossimo, ma anche a noi stessi». Con la Costituzione è stato consegnato ai diciottenni anche materiale informativo sulle associazioni che erano presenti. Laura Cestari

Image: 20140603/foto/9080.jpg

Alluvione, conto da 300mila euro per la Brisighellese

- il Resto del Carlino - Ravenna

Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)

"Alluvione, conto da 300mila euro per la Brisighellese"

Data: **03/06/2014**

Indietro

HOME PAGE > Ravenna > Alluvione, conto da 300mila euro per la Brisighellese.

Alluvione, conto da 300mila euro per la Brisighellese [Commenti](#)

Gravissimi danni a case e agricoltura. Ma anche la provinciale è stata devastata. Le drammatiche immagini - Il video dell'esondazione a Celle

di Lorenzo Pelliconi

[Le drammatiche immagini](#)

[Brisighella travolta dall'acqua: l'alluvione del 31 maggio 2014](#)

(Foto Antonio Veca) (1 / 149)

(Foto Antonio Veca) (2 / 149)

(Foto Antonio Veca) (3 / 149)

(Foto Antonio Veca) (4 / 149)

(Foto Antonio Veca) (5 / 149)

[La grandinata a San Ruffillo \(6 / 149\)](#)

[La grandinata a San Ruffillo \(7 / 149\)](#)

[La grandinata a San Ruffillo \(8 / 149\)](#)

[La grandinata a San Ruffillo \(9 / 149\)](#)

(Foto Antonio Veca) (10 / 149)

(Foto Antonio Veca) (11 / 149)

Alluvione, conto da 300mila euro per la Brisighellese

(Foto Antonio Veca) (12 / 149)

(Foto Antonio Veca) (13 / 149)

(Foto Antonio Veca) (14 / 149)

(Foto Antonio Veca) (15 / 149)

(Foto Antonio Veca) (16 / 149)

(Foto Antonio Veca) (17 / 149)

(Foto Antonio Veca) (18 / 149)

(Foto Antonio Veca) (19 / 149)

(Foto Antonio Veca) (20 / 149)

(Foto Antonio Veca) (21 / 149)

(Foto Antonio Veca) (22 / 149)

(Foto Antonio Veca) (23 / 149)

(Foto Antonio Veca) (24 / 149)

(Foto Antonio Veca) (25 / 149)

(Foto Antonio Veca) (26 / 149)

(Foto Antonio Veca) (27 / 149)

(Foto Antonio Veca) (28 / 149)

Alluvione, conto da 300mila euro per la Brisighellese

(Foto Antonio Veca) (29 / 149)

(Foto Antonio Veca) (30 / 149)

(Foto Antonio Veca) (31 / 149)

(Foto Antonio Veca) (32 / 149)

(Foto Antonio Veca) (33 / 149)

(Foto Antonio Veca) (34 / 149)

(Foto Antonio Veca) (35 / 149)

(Foto Antonio Veca) (36 / 149)

(Foto Antonio Veca) (37 / 149)

(Foto Antonio Veca) (38 / 149)

(Foto Antonio Veca) (39 / 149)

(Foto Antonio Veca) (40 / 149)

(Foto Antonio Veca) (41 / 149)

(Foto Antonio Veca) (42 / 149)

(Foto Antonio Veca) (43 / 149)

(Foto Antonio Veca) (44 / 149)

Alluvione, conto da 300mila euro per la Brisighellese

(Foto Antonio Veca) (45 / 149)

(Foto Antonio Veca) (46 / 149)

(Foto Antonio Veca) (47 / 149)

(Foto Antonio Veca) (48 / 149)

(Foto Antonio Veca) (49 / 149)

(Foto Antonio Veca) (50 / 149)

(Foto Antonio Veca) (51 / 149)

(Foto Antonio Veca) (52 / 149)

(Foto Antonio Veca) (53 / 149)

(Foto Antonio Veca) (54 / 149)

(Foto Antonio Veca) (55 / 149)

(Foto Antonio Veca) (56 / 149)

(Foto Antonio Veca) (57 / 149)

(Foto Antonio Veca) (58 / 149)

(Foto Antonio Veca) (59 / 149)

(Foto Antonio Veca) (60 / 149)

Alluvione, conto da 300mila euro per la Brisighellese

(Foto Antonio Veca) (61 / 149)

(Foto Antonio Veca) (62 / 149)

(Foto Antonio Veca) (63 / 149)

(Foto Antonio Veca) (64 / 149)

(Foto Antonio Veca) (65 / 149)

(Foto Antonio Veca) (66 / 149)

(Foto Antonio Veca) (67 / 149)

(Foto Antonio Veca) (68 / 149)

(Foto Antonio Veca) (69 / 149)

(Foto Antonio Veca) (70 / 149)

(Foto Antonio Veca) (71 / 149)

(Foto Antonio Veca) (72 / 149)

ph veca faenza alluvione (73 / 149)

(Foto Antonio Veca) (74 / 149)

(Foto Antonio Veca) (75 / 149)

(Foto Antonio Veca) (76 / 149)

(Foto Antonio Veca) (77 / 149)

Alluvione, conto da 300mila euro per la Brisighellese

(Foto Antonio Veca) (78 / 149)

(Foto Antonio Veca) (79 / 149)

(Foto Antonio Veca) (80 / 149)

(Foto Antonio Veca) (81 / 149)

(Foto Antonio Veca) (82 / 149)

(Foto Antonio Veca) (83 / 149)

(Foto Antonio Veca) (84 / 149)

(Foto Antonio Veca) (85 / 149)

(Foto Antonio Veca) (86 / 149)

(Foto Antonio Veca) (87 / 149)

(Foto Antonio Veca) (88 / 149)

(Foto Antonio Veca) (89 / 149)

(Foto Antonio Veca) (90 / 149)

(Foto Antonio Veca) (91 / 149)

(Foto Antonio Veca) (92 / 149)

(Foto Antonio Veca) (93 / 149)

Alluvione, conto da 300mila euro per la Brisighellese

(Foto Antonio Veca) (94 / 149)

(Foto Antonio Veca) (95 / 149)

(Foto Antonio Veca) (96 / 149)

(Foto Antonio Veca) (97 / 149)

(Foto Antonio Veca) (98 / 149)

(Foto Antonio Veca) (99 / 149)

(Foto Antonio Veca) (100 / 149)

(Foto Antonio Veca) (101 / 149)

(Foto Antonio Veca) (102 / 149)

(Foto Antonio Veca) (103 / 149)

(Foto Antonio Veca) (104 / 149)

(Foto Antonio Veca) (105 / 149)

(Foto Antonio Veca) (106 / 149)

(Foto Antonio Veca) (107 / 149)

(Foto Antonio Veca) (108 / 149)

(Foto Antonio Veca) (109 / 149)

Alluvione, conto da 300mila euro per la Brisighellese

(Foto Antonio Veca) (110 / 149)

(Foto Antonio Veca) (111 / 149)

(Foto Antonio Veca) (112 / 149)

(Foto Antonio Veca) (113 / 149)

(Foto Antonio Veca) (114 / 149)

(Foto Antonio Veca) (115 / 149)

(Foto Antonio Veca) (116 / 149)

(Foto Antonio Veca) (117 / 149)

(Foto Antonio Veca) (118 / 149)

(Foto Antonio Veca) (119 / 149)

(Foto Antonio Veca) (120 / 149)

(Foto Antonio Veca) (121 / 149)

(Foto Antonio Veca) (122 / 149)

(Foto Antonio Veca) (123 / 149)

(Foto Antonio Veca) (124 / 149)

(Foto Antonio Veca) (125 / 149)

(Foto Antonio Veca) (126 / 149)

Alluvione, conto da 300mila euro per la Brisighellese

ph veca faenza alluvione (127 / 149)

(Foto Antonio Veca) (128 / 149)

(Foto Antonio Veca) (129 / 149)

(Foto Antonio Veca) (130 / 149)

(Foto Antonio Veca) (131 / 149)

(Foto Antonio Veca) (132 / 149)

(Foto Antonio Veca) (133 / 149)

(Foto Antonio Veca) (134 / 149)

(Foto Antonio Veca) (135 / 149)

(Foto Antonio Veca) (136 / 149)

(Foto Antonio Veca) (137 / 149)

(Foto Antonio Veca) (138 / 149)

(Foto Antonio Veca) (139 / 149)

(Foto Antonio Veca) (140 / 149)

(Foto Antonio Veca) (141 / 149)

(Foto Antonio Veca) (142 / 149)

Alluvione, conto da 300mila euro per la Brisighellese

(Foto Antonio Veca) (143 / 149)

(Foto Antonio Veca) (144 / 149)

(Foto Antonio Veca) (145 / 149)

(Foto Antonio Veca) (146 / 149)

(Foto Antonio Veca) (147 / 149)

(Foto Antonio Veca) (148 / 149)

(Foto Antonio Veca) (149 / 149)

Notizie Correlate

Foto Le drammatiche immagini

Video Il video dell'esondazione a Celle di Umberto Paganini Paganelli

Articoli correlati Alluvione a Faenza, evacuate due famiglie. "Tutto distrutto. Abbiamo avuto una paura matta"

Alluvione tra Faenza e Brisighella: allagamenti e strade interrotte

Brisighella (Ravenna), 3 giugno 2014 - Danni per centinaia di migliaia di euro. E parliamo solo di quanto servirà per risistemare la provinciale Brisighellese. Facile immaginare che contando i danni subiti da edifici, proprietà private, agricoltura e altre attività produttive il conto lasciato dall'alluvione (foto - video) possa diventare spaventoso.

Partiamo però dalla strada provinciale che nei giorni scorsi abbiamo lasciato in secondo piano: conta un guard-rail divelto e danni importanti all'asfalto e alla scarpata su cui insiste la strada. «Seguiamo costantemente la situazione della Brisighellese con i nostri tecnici e operai - spiega l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Secondo Valgimigli - il primo pezzo di strada è stato ripulito ed è agibile, mentre i problemi incominciano nella zona di San Cristoforo, dove è venuto giù un bel pezzo di scarpata. Per rimettere a posto il tutto, parlando con l'ingegnere capo, abbiamo ipotizzato una cifra fra i 300-400 mila euro. Un investimento importante che deve trovare ovviamente nella Regione un'importante contributo. Con la richiesta di calamità naturale speriamo di ottenere le risorse necessarie». Valgimigli mette però le mani avanti: «Sui tempi speriamo che a prevalere sia la tempestività - conclude - intanto ci siamo adoperati per mettere dei teli sulla parte di scarpata rimasta, onde evitare ulteriori erosioni».

Ma la parte più grave - che abbiamo affrontato nei giorni scorsi - sono sicuramente i danni alle case, alle proprietà, le auto distrutte e gli ingenti danni all'agricoltura, in particolare vigneti e frutteti. Una situazione ancora difficile da stimare sotto il profilo economico che porterà le istituzioni locali a chiedere in Regione - come anticipato nei giorni scorsi - lo stato di calamità. Il sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi, assieme al sindaco di Brisighella Davide Missiroli e al presidente della Provincia Claudio Casadio si troveranno oggi per definire la linea comune.

«Mercoledì (domani, ndr) andremo in Regione per presentare la richiesta di stato di calamità - annuncia Malpezzi - dobbiamo muoverci innanzitutto su due fronti, viabilità e agricoltura. Congiuntamente con la Provincia stiamo monitorando la situazione della Brisighellese. La competenza è provinciale, ma ci saranno certamente da fare investimenti

Alluvione, conto da 300mila euro per la Brisighellese

importanti e opere di consolidamento. Assieme alle associazioni degli agricoltori chiederemo poi un intervento massiccio per il sostegno agli imprenditori agricoli colpiti. Speriamo di ottenere qualcosa anche sul fronte dei danni alle abitazioni e proprietà private, su questo dobbiamo lavorare molto». «La situazione della Brisighellese è costantemente monitorata - assicura Missiroli - per i tempi e modalità di intervento sapremo maggiormente all'indomani delle nostre richieste in Regione. Siamo in contatto diretto con le famiglie - continua - abbiamo chiesto loro di mappare i danni, così che si possa fare un quadro dettagliato per accedere ai canali di finanziamento, questo è ciò che possiamo fare».

Lorenzo Pelliconi

Escursionista serbo salvato sul Gran Sasso

Tweet

03/06/2014 06:07

Escursionista serbo salvato sul Gran Sasso

TERAMO Ha perso l'orientamento durante un'arrampicata sul versante teramano del Gran Sasso e ha finito la corda: un escursionista serbo di 44 anni ha quindi chiamato il 118 che ha subito allertato...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Escursionista serbo salvato sul Gran Sasso"*Data: **03/06/2014**

Indietro

TERAMO Ha perso l'orientamento durante un'arrampicata sul versante teramano del Gran Sasso e ha finito la corda: un escursionista serbo di 44 anni ha quindi chiamato il 118 che ha subito allertato il Soccorso Alpino. Un elicottero, alzatosi in volo dall'aeroporto di Preturo, ha tentato di raggiungere la zona, ma a causa del cielo coperto è tornato alla base. Sono entrate in azione squadre di terra partite dall'Aquila e da Teramo. L'escursionista ha spiegato al telefono di essere partito dal bivacco Bafile sul Corno Grande. Allertato anche il personale del soccorso alpino della Forestale e della Finanza. L'uomo serbo è stato quindi tratto in salvo a quota 2750 da tecnici del Cnsas. Era bloccato su una via d'alpinismo in prossimità della Forchetta del Calderone. Il 44enne aveva chiesto aiuto perché non riusciva a procedere a causa del terreno innevato. Mentre erano in corso le ricerche da parte di squadre di terra, l'elicottero del 118 ha sfruttato un momento in cui il cielo si è aperto e ha raggiunto la zona. I due tecnici del Cnas si sono calati con il verricello con cui poi hanno trasportato l'alpinista sull'elicottero che ha raggiunto Fonte Cerreto. L'uomo, visitato dai medici, aveva solo un principio di ipotermia.

Redazione online

Venti giorni davanti all'ospedale aspettando il padrone ricoverato

Tweet

03/06/2014 06:09

Venti giorni davanti all'ospedale aspettando il padrone ricoverato

Ora una famiglia lo ha adottato in attesa che possa tornare a casa

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Venti giorni davanti all'ospedale aspettando il padrone ricoverato"*Data: **03/06/2014**

Indietro

ISERNIA Il suo padrone è stato ricoverato in Rianimazione e, a casa, non c'era nessuno a prendersi cura di lui. Così per venti giorni è rimasto in attesa davanti al pronto soccorso del «Veneziale» di Isernia fino a quando alcuni volontari lo hanno portato al canile di Vallesoda sperando di trovare qualcuno disposto ad adottarlo. Nessuno conosce il suo vero nome e non si sa da dove arriva. Per adesso è stato ribattezzato Willy e ha trovato una famiglia disposta ad accoglierlo, nella speranza che il suo vero padrone possa guarire e tornare a prenderlo. Una storia che ha commosso il web quella del cagnolone bianco e nero, ormai anziano, avvistato per la prima volta nel piazzale dell'ospedale alla fine di marzo. A notarlo furono proprio i medici e gli infermieri del Veneziale. In un primo momento tutti pensarono che fosse un randagio. Ma poi capirono che c'era un motivo per cui era lì. Ogni giorno. L'ipotesi più probabile è che abbia seguito l'ambulanza quando il suo padrone è stato ricoverato. Certo è che ogni mattina arrivava davanti alle porte del pronto soccorso ci rimaneva fino a sera. Poi cercava rifugio altrove per ripresentarsi il giorno successivo. Ormai tutti si erano abituati alla sua presenza e qualcuno si è reso conto che stava male. Una sofferenza legata alla malattia del suo padrone, ma anche al fatto che non aveva più nessuno al mondo. Alcuni volontari si sono infatti resi conto che il cane stava parecchio male. E quasi certamente senza il loro intervento non sarebbe sopravvissuto. Anziano, malnutrito e stanco per i chilometri che ogni giorno percorreva pur di essere vicino al suo padrone. In particolare a decidere di prendersi cura di lui è stata una giovane animalista isernina. Che ha pensato di chiedere ospitalità per lui nel nuovo canile di Vallesoda. Almeno lì sarebbe stato in compagnia di altri animali e avrebbe potuto nutrirsi adeguatamente. Nel frattempo la ragazza si è attivata per trovare una famiglia disposta a prendersi cura del cane che lei ha chiamato «Nessuno». Quando è arrivata in ospedale si è accorta che il cane non riusciva nemmeno a camminare. Temeva sul serio che sarebbe morto di lì a poco, ma ha deciso di non abbandonarlo e ha provato a dargli una speranza. E così mentre «Nessuno» trascorreva le sue giornate nella nuova struttura di Vallesoda, insieme a tanti altri cani senza casa, su facebook venivano postate le sue foto, che hanno fatto il giro del web. Un cagnolone dolcissimo con un disperato bisogno di aiuto ha commosso davvero tutti. E così dopo qualche settimana, grazie sicuramente anche al tam tam che si è scatenato sulla rete, al canile è arrivata una famiglia che ha deciso di adottarlo. Ora si chiama Willy e ha trovato casa. Delle condizioni del suo vero padrone si sa poco. Pare sia ancora ricoverato in Rianimazione al Veneziale. E naturalmente tutti sperano che possa riprendersi al più presto per riabbracciare il suo migliore amico per una storia a lieto fine, proprio come quelle dei film.

Deborah Di Vincenzo

festa e onorificenze per la repubblica

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

- *Grosseto*

Festa e onorificenze per la Repubblica

Il Prefetto elogia il valore della sobrietà, ringrazia i servitori della sicurezza e conferisce i titoli di Cavaliere e Ufficiale GROSSETO Sobrietà nella forma, ma senza per questo diminuire il valore dei contenuti. Ieri mattina, in una piazza Dante gremita di autorità, rappresentanti delle istituzioni e semplici cittadini, anche Grosseto ha celebrato il 68° Anniversario della fondazione della Repubblica Italiana. «La più importante festa nazionale degli italiani», come ha sottolineato in apertura del suo discorso il prefetto Anna Maria Manzone. Il prefetto ha rivendicato l'importanza proprio della sobrietà, «valore positivo che deve permeare, ogni giorno, il lavoro e l'azione di chi è al servizio della cosa pubblica». Soprattutto in un momento di crisi così difficile per tutti e anche per riannodare «il rapporto fiduciario tra cittadini e istituzioni», logorato dal malessere diffuso. Il prefetto ha poi salutato i sindaci eletti la settimana scorsa, augurando loro buon lavoro «convinta che il vostro è un ruolo fondamentale per ripartire e dare credibilità e fiducia alla politica e alle istituzioni». E ha rivolto «un sentito e affettuoso pensiero» e un «grazie» a donne e uomini delle forze di polizia, delle forze armate, dei vigili del fuoco, dei Corpi di polizia provinciale e municipale, della protezione civile, quotidianamente in prima linea per garantire la sicurezza dei cittadini nonostante i tagli di risorse che colpiscono anche la loro attività. Quindi la consegna delle Onorificenze al Merito della Repubblica Italiana, conferite dal presidente Napolitano. Sono stati dunque nominati Cavalieri della Repubblica ieri mattina in piazza Alessandro Algeri, maresciallo ordinario della guardia di finanza; Damiano Belloni, maresciallo capo dei carabinieri; Mario Bernardoni, pensionato Inps; Alvaro Bonelli, pensionato; Giovanni Capiello, maresciallo aiutante della guardia di finanza; Enzo Casucci, sottufficiale della marina militare in congedo; Mirto Corsetti, sostituto commissario della polizia di Stato in pensione; Loreto Gigli, coltivatore diretto; Sergio Mariniello, primo dirigente della polizia di Stato in pensione; Luigi Marzilli, maresciallo aiutante, sostituto ufficiale di ps dei carabinieri; Sebastiano Mastrogiovanni, sostituto commissario della polizia di Stato in pensione; Daniele Spina, sottufficiale della marina; Antonello Strino, maresciallo aiutante dei carabinieri. L'onorificenza di Cavaliere è andata anche ad Alfeo Antognoli e a Giorgio Sgherri, ieri non presenti (Sgherri per servizio). Mentre hanno ricevuto il titolo di Ufficiali della Repubblica Mauro Pietrucci, luogotenente dei carabinieri; e Giuseppina Scotti, giornalista pubblicista. Infine due Medaglie d'Onore conferite a cittadini, militari e civili, deportati e internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra nell'ultimo conflitto mondiale. Le hanno ritirate Fernando Bolognesi, alla memoria del padre Feliciano Bolognesi; e Crocifissa Giaccone, alla memoria del marito Giuseppe Giaccone.

corpo forestale e wwf in prima linea

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

- *Cecina*

Corpo forestale e Wwf in prima linea

sos fauna

Estate dai tanti rischi per i nidi di rondine e per tutta la fauna selvatica. In situazioni d'emergenza per l'ambiente, chi volesse chiedere aiuto può chiamare il 1515, numero gratuito di pronto intervento; attivo 24 ore su 24, gli uomini del corpo forestale dello stato rispondono alle diverse richieste di tutela del patrimonio naturale e paesaggistico (di tutela del patrimonio agroambientale, di difesa contro gli incendi boschivi, di protezione civile e di pubblico soccorso) segnalate direttamente dai cittadini. Per la nostra zona c'è poi il cellulare di emergenza fauna del Wwf, 338 1522578 (anche per eventuali consulenze legali, sempre sulla fauna protetta).

primi nomi della giunta ghimenti nella squadra ricotta e sandroni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

- *Pisa*

Primi nomi della giunta Ghimenti nella squadra Ricotta e Sandroni

Il resto dell'amministrazione verrà ufficializzato dal sindaco domani in un incontro in Comune «Di sicuro l'esecutivo sarà formato in rispetto alla par condicio da due uomini e due donne»

di Pier Luigi Ara w CALCI Designata al 50% la nuova giunta comunale guidata dal sindaco Massimiliano Ghimenti. Al momento si conoscono solo due nomi, gli altri due assessori saranno comunicati domani nel corso di una conferenza stampa convocata per le 12.30 a palazzo municipale. Si sa che saranno di sicuro nell'esecutivo Valentina Ricotta e Giovanni Sandroni, entrambi in quota Pd. «Gente di sicura competenza» assicura il sindaco che aggiunge: «La nuova giunta sarà formata da due uomini e due donne in omaggio alla par condicio maschio e femmina». Valentina Ricotta spiega come è scesa in campo: «Alle primarie sono stata della partita con la volontà di sottolineare l'unità del Pd calcesano ispirandomi ai valori della precedente amministrazione. Ma questo non vuol dire rimanere fermi, serve anche rinnovamento». Alcuni punti fondanti: «Le cose su cui puntare sono la comunicazione e l'invito alla partecipazione dei cittadini facendoli diventare protagonisti». E ancora: «Ci sono degli impegni di cui ho condiviso l'iter come consigliere uscente, che non vanno abbandonati. Il sociale, la scuola, i giovani e l'associazionismo e poi creare nuovi progetti che siano incentrati sulla cura del territorio in termini di messa in sicurezza e visibilità». Di ritorno dalla cerimonia della festa della Repubblica, Ghimenti evidenzia grande entusiasmo. Il giorno dopo la sua elezione, si è recato nelle scuole per portare il saluto e parlare ai bambini. Sull'esempio di quanto ha fatto il suo predecessore, intende operare nel segno della collegialità in ogni atto del governo. Dunque il primo assessore sicuro è Valentina Ricotta. 38 anni, avversaria di Ghimenti alle primarie, già all'indomani del risultato che ha segnato il trionfo del leader del Sel, di lei si è parlato come futura vice sindaco. Coniugata con Fabrizio Valdrighi, mamma di due bambine, è sempre stata vicino alla chiesa. Sulla carica di eventuale vice sindaco, risponde: «Io sono pronta, ben felice di affiancare Massimiliano nell'opera amministrativa». Giovanni Sandroni, 49 anni, coniugato con Manuela, è padre di 3 figli (due femmine e un maschio), lavora nel settore bancario. Da sempre è volontario della protezione civile. È animatore instancabile del gruppo volontario anti incendio del monte pisano Paolo Logli. Dentro il Pd, dalla fusione tra Ds e Margherita, Sandroni ha svolto sempre attività molto attiva, diventando tra l'altro capogruppo della lista di centro sinistra, che ha vinto le elezioni del 25 maggio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

gallicano, giunta pronta saisi premia la sua lista

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 03/06/2014

Indietro

- Lucca

Gallicano, giunta pronta Saisi premia la sua lista

Grandi manovre nei comuni, esecutivi già fatti a Fosciandora e Fabbriche A Barga l'unica certezza è il vicesindaco, Bonini sceglie Caterina Campani

DOPO IL VOTO»IL NUOVO CORSO

di Nicola Bellanova wLUCCA Alcuni sindaci non hanno perso tempo. Altri, invece, aspettano un altro giro di consultazioni per sbrogliare gli ultimi dubbi sulla composizione delle giunte e soprattutto l'indizione del primo consiglio comunale post voto. Ovunque, in zona, ci si appresta a varare gli esecutivi, alcuni dei quali radicalmente nuovi rispetto al passato. La situazione attuale presenta liste già pronte a Gallicano, Fosciandora e Fabbriche di Vergemoli, mentre ci sarà da aspettare qualche giorno ancora a Barga e Molazzana. Ma, specie nell'ultimo caso, entro 48 ore si risolverà tutto.

Gallicano. A Gallicano esecutivo pronto dopo appena 72 ore dall'insediamento del neo sindaco David Saisi. Come promesso, niente esterni e scelta caduta sui candidati emessi dalla lista Gallicano c'è. Si tratta del vicesindaco Dino Ponziani (uno dei fondatori della lista, che avrà anche la delega ai lavori pubblici), Maurizio Bacchini (che si prende le spinose deleghe di Ambiente e Urbanistica, e si occuperà assieme a tutta la squadra delle delicate questioni dell'impianto di bricchettaggio e di Se.Ver.A.), mentre Raffaella Rossi (che ha riportato 75 preferenze come lo stesso Bacchini) ricoprirà l'incarico di assessore al Bilancio e tributi. Infine, ad occuparsi di scuola e sociale sarà la giovane Serena Da Prato. Come stabilito per accordi interni, ci sarà il rimpasto di metà mandato, con l'ingresso in giunta tra due anni e mezzo di due nuovi assessori e l'ingresso in consiglio di Barbara Gragnani e Catia Lombardo.

Fosciandora. A Fosciandora, invece, il rieletto sindaco Moreno Lunardi avrà un taglio della squadra imposto dalla legge, ma ha deciso di mettere tutto il consiglio nella gestione della cosa pubblica. Solo due gli assessori previsti, che sono il vicesindaco Roberto Bechelli (con competenze su Polizia Municipale, Servizi e Trasporti, Turismo e rapporti con le Associazioni) e Marcella Pioli a finanze e bilancio. Il primo cittadino, dopo consulto con la sua lista Uniti per Fosciandora avocherà a se le deleghe su personale, urbanistica e lavori pubblici, coinvolgendo attivamente i consiglieri di maggioranza. Infatti, sono stati affidati incarichi importanti a Paola Salotti (scuola e cultura), all'ex sindaco Pierluigi Torriani (incaricato di seguire i problemi della montagna e le gestioni associate), mentre il giovane Marco Bonini si occuperà di politiche giovanili, caccia e sport. Infine, le specifiche deleghe su Protezione Civile, sanità e sociale toccano al consigliere Donati Giampaolo e Ilaria Nardini seguirà il comparto commercio. «Ho voluto coinvolgere tutto il consiglio afferma il primo cittadino sia perché nei piccoli comuni c'è stato un taglio degli assessorati e c'è bisogno di gente in grado di seguire più settori, sia perché ho voluto coinvolgere tutta la squadra che ha contribuito alla mia rielezione, perché così tutti sono partecipi della gestione del comune».

Fabbriche di Vergemoli. Michele Giannini si affida a Mario Rovai e Fabrizio Mariani (che sarà il suo vice), anche se le deleghe ancora non sono state assegnate.

Molazzana. A Molazzana c'è da sciogliere il nodo vicesindaco (in rampa di lancio, vista la regola non scritta che tocca ad un esponente di Cascio, c'è l'uscente Bertoncini) mentre le deleghe saranno circoscritte ai due assessori più il sindaco Simonetti, che potrebbe investire qualche consigliere in compiti specifici.

Barga. A Barga, l'unica certezza è il vicesindaco, che sarà Caterina Campani. Ma Marco Bonini ha le idee chiare, e presto indirà la prima convocazione del consiglio comunale del suo secondo mandato. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

noi, magliulo e la panchina da passeggio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

- *Varie*

NOI, MAGLIULO E LA PANCHINA DA PASSEGGIO

DEL BORZACCHINI

LA PRIMAVERA

O ragioniere, rièccoci ! Siamo di nuovo qui ad agognare il mare da lontano sbirciandolo emozionati di tra i pitosfori galeotti che cingono la veranda fuori del caffè (e gelateria solare nonché inclita dispensatrice di maliosi gusti) sulla passeggiata di Viareggio bella fata (fatti baciar sotto la maschera). Quel mare che a sua volta si stupisce di trovare noi due di nuovo qui in acconto di stagione a cercar comitiva di chiacchiera balorda; e si fa specie, deserto di pesci e galleggiato di sacchetti eppur bel celeste com'è, che nessun di noi abbia ancora ceduto alle tetèrime lusinghe del soccombere prematuro alle aspettative di vita e all'erogar pensioni, spente risorse del nostro risibile passaggio. Calma ragioniere: non scalpici come un frate cercatore, inquieto per la sabbia che entra subdola ne' sandali appassiti, ingiuriati e consunti, ben anco pùtidi d'antico lezzo di rinchiuso. Continuiamo il cazzeggio da uomini di buoni costumi aggraziati nell'animo e nei sentimenti. Di andar raccogliendo conchiglie ne abbiamo abbastanza e perfino siam stufi dell'andirivieni furibondo di poppe e culi di femmine a far prova-costume a nostre spese, e dedichiamo solo qualche - senza emozioni ma per curiosaggine - remoto angolo del campo visivo ai ballonzolii e alle impennate di quelle sfrenate cicce, tentennando il capo al cospetto del macchiato. Il nostro cazzeggio si snocciolerebbe come un rosario intorno alle incognite angosciose dei mondiali di calcio incombenti, se il solerte Tapinassi, geometra spontaneo in funzione di estèta della combrìccola - una rocciosa esperienza maturata presso il Genio Civile di Lecce - non ci additasse le nuove panchine apparse ai giardinetti, disegnate da fieri architetti e offerte in dono al popolo e al comune da munifici fabbricanti. Che, per quanto esaltate al pubblico come opere d'arte dal sindaco con fascia e da altri conclamati esperti di panchineria internazionale, esse sono, a nostro somnesso parere di cazzeggianti, del tutto non panchinabili; tanto che il nostro sodale cav. Magliulo, utente tipo di panchina da passeggio, una volta seduto giù in basso su uno di questi pallet da scarico trattori traversato da perfidi morali segachiappe, non riesce a sollevarsi se non arretto da un milite della protezione civile. Avrebbe detto un altro Ettore: "La panchina è quella cosa / che è fatta per sedére: / non val tanto il bel vedére / quanto più salvarsi il cul&" Certo che non siamo mai contenti, ragioniere !

Lãi

Chianciano Terme, i quattro assessori della giunta di Andrea Marchetti**L'Etruria.it***"Chianciano Terme, i quattro assessori della giunta di Andrea Marchetti"*Data: **03/06/2014**

Indietro

Ufficio Stampa in: Territorio | Scritto da: Comune di Chianciano Terme | 03/06/2014 - 14:08

Chianciano Terme, i quattro assessori della giunta di Andrea Marchetti

Assegnata una nuova delega all'innovazione tecnologica

Rossana Giulianelli, Damiano Rocchi, Andrea Morganti e Danila Piccinelli. Sono questi i quattro assessori nominati giovedì 29 maggio dal neo sindaco di Chianciano Terme, Andrea Marchetti che affiancheranno il primo cittadino nel corso del prossimo mandato. Il neo eletto Sindaco con la lista "Puntoeacapo" ha inoltre assegnato le deleghe ai quattro assessori: Rossana Giulianelli oltre ad essere vicesindaco si occuperà di bilancio, attività produttive e sviluppo economico; Damiano Rocchi seguirà da vicino risorse idriche, ambiente, protezione civile, rifiuti e partecipate. Ad Andrea Morganti sono state affidati sport e associazioni sportive, turismo e, per la prima volta viene individuata ed affidata una nuova delega: innovazione tecnologica. Danila Piccinelli è l'assessore alla cultura, associazionismo, politiche e servizi sociali e pari opportunità. Il sindaco Andrea Marchetti ha scelto di tenere le deleghe alle risorse umane, affari generali, polizia municipale, urbanistica, edilizia, Lavori pubblici e patrimonio.

«Come annunciato a poche ore dalle elezioni - afferma Andrea Marchetti - ci siamo messi subito al lavoro perché ci sono tante cose da fare e tante risposte da dare ai nostri cittadini. Al mio fianco lavoreranno non solo gli assessori ed i consiglieri delegati ma anche tutti coloro che hanno fatto parte delle lista e che hanno lavorato con grande impegno nella messa a punto del nostro programma elettorale che ci ha permesso di raggiungere un importante traguardo. Questa amministrazione, ed il nostro movimento, come indicato nel nostro programma elettorale - prosegue Marchetti - intende mettersi a confronto diretto con i cittadini, per inaugurare con idee e proposte concrete una stagione di rinnovamento e rilancio per la nostra cittadina».

Le deleghe sono state attribuite ai consiglieri comunali: Altaluce, Nardi e Ballati. Al consigliere Massimo Altaluce sono state assegnate le deleghe al termalismo e alle politiche sanitarie; a Fabio Nardi quelle della viabilità e dei trasporti; Laura Ballati si occuperà di Istruzione e centro storico.

CITTA' DI CASTELLO QUASI cento ragazzi, delle seconde class...**La Nazione (ed. Arezzo)**

"*CITTA' DI CASTELLO QUASI cento ragazzi, delle seconde class...*"

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

CITTA' DI CASTELLO QUASI cento ragazzi, delle seconde class... CITTA' DI CASTELLO QUASI cento ragazzi, delle seconde classi delle scuole medie di Trestina e di Selci-Lama, hanno preso parte alla quinta edizione di «Civilmente: imparare facendo». L'ormai tradizionale giornata formativa è stata organizzata nei giorni scorsi dal Gruppo comunale di protezione civile di Città di Castello in collaborazione con il comitato locale della Croce rossa italiana e la Protezione civile di San Giustino. NEL CORSO della manifestazione, che si è tenuta alla «Cittadella dell'emergenza», gli studenti sono stati coinvolti in attività didattiche e ludiche per far conoscere il mondo del volontariato e i primi strumenti per difendersi nelle situazione d'emergenza. Sono stati mostrati anche i mezzi e le attrezzature in dotazione da tutti i volontari.

Via agli interventi sul passo dei Mandrioli Previsti disagi per lo stop ai mezzi pesanti**La Nazione (ed. Arezzo)**

"Via agli interventi sul passo dei Mandrioli Previsti disagi per lo stop ai mezzi pesanti"

Data: **03/06/2014**

Indietro

CASENTINO / VALTIBERINA pag. 13

Via agli interventi sul passo dei Mandrioli Previsti disagi per lo stop ai mezzi pesanti POPPI LE OPERE SI SONO RESE NECESSARIE DOPO LA FRANA DEGLI SCORSI MESI

TRANSITO chiuso ai mezzi pesanti sul passo dei Mandrioli, a partire da oggi, dalle 7 alle 19. Il rischio di un blocco della circolazione, per i mezzi pesanti con un peso superiore a 3,5 tonnellate, era nell'aria da tempo ed adesso si è concretizzato. A creare il problema è una frana, sul versante romagnolo. E' infatti crollata parte della carreggiata, e si trattava di una situazione estremamente pericolosa. Il passo dei Mandrioli rappresenta un'arteria fondamentale per il traffico veicolare tra Casentino ed Emilia Romagna. Centinaia i tir che ogni giorno passano da questa strada, dato che si tratta di un collegamento rapido e comodo per le aziende della vallata che lavorano con il nord Italia, e viceversa. E MOLTE anche le auto che fanno avanti e indietro, soprattutto nel periodo estivo, per raggiungere le vicine coste dell'Adriatico. Come pure i pullman. Così fino al 10 giugno i camion non possono passare dal tratto montano a causa di lavori. Perché mentre il tratto aretino ha asfalto nuovo e guard rail in perfette condizioni, il versante romagnolo è decisamente disastroso. E la frana, degli scorsi mesi, ha fatto letteralmente traboccare il vaso. Tanto che già l'ex sindaco di Poppi, Graziano Agostini, aveva raccolto il sostegno dell'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli e della Provincia di Arezzo, per richiedere urgentemente la messa sicurezza il tratto in questione. Era stato quindi chiesto l'interessamento tempestivo della prefettura e della Provincia di Forlì-Cesena. In fondo che il problema alla viabilità sia sul versante Romagnolo o su quello Aretino poco cambia. La strada è una sola e deve essere bloccata tutta. Claudia Martini

La Provincia garantisce: i lavori ripartiranno a luglio**La Nazione (ed. Empoli)**

"La Provincia garantisce: i lavori ripartiranno a luglio"

Data: **04/06/2014**

Indietro

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 11

La Provincia garantisce: i lavori ripartiranno a luglio Il cantiere fermo per accertamenti sulla ditta che ha vinto FRANA DI VIA FRANCESCA SERVIRANNO ALTRI TRE MESI

DISAGI La strada è ancora occupata dal cantiere

LA PROVINCIA a luglio affiderà i lavori per la sistemazione definitiva del versante franato tra Montecalvoli e il ponte alla Navetta. Da luglio l'impresa, da contratto, avrà tre mesi e mezzo di tempo per terminare le opere. E' molto probabile, quindi, che l'intervento possa essere ultimato entro novembre anche se sui tempi peserà molto l'incognita del meteo che d'autunno tanto incognita non è visto che, di solito, piove molto. Non è da escludere, quindi, che dalla metà di settembre l'impresa debba fare i conti con la pioggia e che i lavori slittino oltre i tre mesi e mezzo stabiliti nel contratto. Pioggia a parte, si sblocca la situazione della frana al ponte alla Navetta che ormai da oltre due anni rende zoppa la viabilità sulla provinciale Francesca, con il senso unico alternato e le lunghe attese da e per Pontedera, Bientina e Calcinaia da una parte e da e per Montecalvoli, Santa Maria a Monte, Castelfranco, dall'altra. I TEMPI di "consegna dei lavori" sono slittati per ulteriori accertamenti che i tecnici della Provincia hanno compiuto sulla gara d'appalto e sul ribasso che l'impresa vincitrice ha effettuato. In questi casi, e in presenza di una percentuale di ribasso consistente, la legge obbliga gli enti a svolgere approfondimenti ulteriori per evitare che i lavori possano essere inquinati da infiltrazioni malavitose.

Accertamenti che la Provincia ha eseguito confermando l'appalto all'impresa vincitrice della gara. Le prossime settimane serviranno per mettere a punto l'appalto e a luglio, tra la metà e la fine del mese, ci sarà l'affidamento dei lavori. Lavori che, con una nota inviata dal segretario Eros Cavallini, sollecita anche Rifondazione Comunista di Santa Maria a Monte. «Chiediamo notizie in merito alla riapertura della provinciale Francesca nei due sensi di marcia scrive Cavallini Siamo altresì consapevoli della dimensione di questo intervento di risanamento per la messa in sicurezza del tratto stradale interessato e diamo i giusti meriti agli enti che si sono operati da subito per cercare risorse e ditte specializzate. Detto questo crediamo però che questi enti interessati abbiano il dovere di informare i cittadini sui tempi di ripristino della viabilità ristabilendo la situazione antecedente la frana». Gabriele Nuti

Image: 20140604/foto/3262.jpg

Ramazzotti, la voce delle frazioni «Squadra giovane, io porto esperienza»**La Nazione (ed. Empoli)***"Ramazzotti, la voce delle frazioni «Squadra giovane, io porto esperienza»"*Data: **04/06/2014**

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 5

Ramazzotti, la voce delle frazioni «Squadra giovane, io porto esperienza» Il neo consigliere Pd ha 50 anni e conosce bene i problemi delle periferie

PASSIONE Rossano Ramazzotti, 50 anni, sfila con la bandiera del Pd in occasione del 1° maggio. Ha ottenuto 107 voti ed è entrato in consiglio in virtù delle nomine ad assessore di Caponi e Barsottini di IRENE PUCCIONI PORTERA' la «voce delle frazioni» in consiglio comunale. Rossano Ramazzotti, 50 anni a novembre, è una delle new entry' in via del Papa. Con le nomine ad assessori di Eleonora Caponi e Fabio Barsottini, è stata scorsa la lista dei candidati Pd e quelli più votati sono stati Miranda Mannina con 111 preferenze e Ramazzotti con 107 voti. Artigiano edile sposato con Roberta e padre di due figli Rachele e Giacomo, Rossano Ramazzotti vive da sempre nelle frazione della Valdelsa Empolese. Ora risiede a Fontanella-Sant'Andrea, dove il tema più dibattuto è quello della vecchia 429. «Conosco molto bene spiega i problemi legati alla vecchia strada 429 e mi sono impegnato in prima persona nel comitato di cittadini che ne richiedono un miglioramento. La priorità è portare a termine la nuova strada, ma allo stesso tempo è necessario mettere in sicurezza il vecchio tratto per coloro che ci vivono». Ramazzotti è sempre stato un elettore di sinistra, ma a conquistarlo veramente è stato il Pd di Renzi. «Di lui dice mi piace la grinta. E' giovane, è il nuovo. Io sono sempre in mezzo ai giovani e penso che siano il futuro. La squadra di Brenda Barnini è giovane e dinamica. Io, che ho qualche anno in più, porterò in consiglio comunale la mia esperienza». I centosette voti che gli hanno permesso di guadagnarsi un seggio in consiglio, Ramazzotti li ha ottenuti in modo semplice: «Dopo il lavoro sono andato nelle Case del popolo ad ascoltare e a parlare con la gente. Da chi mi ha cercato direttamente sono andato anche a casa. Il mio modo di concepire la politica è stare in mezzo alle persone, sentire quello che hanno da dire e cercare di portare un contributo per migliorare la nostra comunità». Tante le passioni e gli impegni che riempiono le giornate del neo consigliere comunale: «Dopo aver giocato per molti anni a calcio, adesso preferisco fare delle lunghe passeggiate in mountain bike. Sono dirigente dell'Elsa Sport pallavolo femminile e volontario della Protezione civile». Il consiglio comunale di Empoli si dovrebbe riunire per la prima volta il 14 giugno. «Sarà una grande emozione», sorride il neo consigliere.

Image: 20140604/foto/3165.jpg

«La gente che vive a Camaioni ha diritto a un sistema fognario efficiente e sicuro»

La Nazione (ed. Empoli)

"«La gente che vive a Camaioni ha diritto a un sistema fognario efficiente e sicuro»"

Data: 04/06/2014

Indietro

VALDARNO pag. 9

«La gente che vive a Camaioni ha diritto a un sistema fognario efficiente e sicuro» MONTELUPO IL CONSIGLIERE FEDERICO PAVESE SI FA PORTAVOCE DEL DISAGIO

LA DENUNCIA Il consigliere Federico Pavese chiede aiuto per Camaioni

MONTELUPO FIORENTINO «UNA FRAZIONE allagata dalla negligenza. Dove il sistema fognario e di deflusso delle acque è un rebus intricato di pertinenze e responsabilità tra Anas, Consorzio di bonifica e Comune». Siamo a Camaioni e l'allagamento che si è verificato venerdì scorso riconferma forte e chiara «l'assenza di manutenzione e l'indifferenza di fronte al continuo ripetersi di fenomeni di questo tipo». «Precipitazioni appena al di fuori della norma costituiscono un'emergenza tale da richiedere l'intervento di mezzi di soccorso con pompe ad immersione per lo svuotamento delle cantine e delle abitazioni». A dare voce al disagio che stanno vivendo i camaionesi è Federico Pavese, della lista civica MontelupoNelCuore, che in campagna elettorale da candidato sindaco aveva messo in evidenza proprio quelle criticità che si sono ripresentate lo scorso 30 maggio. «Le fogne, le fosse ed il rio spiega Federico Pavese, consigliere comunale sono in uno stato pietoso creato da anni di abbandono. Le erbacce e i cespugli tagliati sono stati lasciati a marcire e ad intasare i condotti». «Se a tutto questo aggiungiamo l'urbanizzazione fatta con un mancato adeguamento del sistema fognario alle nuove utenze continua Pavese ci si rende conto del reale stato di emergenza di Camaioni. Uno stato di emergenza, che il nuovo sindaco Paolo Masetti, ex responsabile della Protezione civile della provincia di Firenze, è stato chiamato a risolvere. E chi meglio di lui, disaster manager capace di gestire le situazioni ad alto rischio, poteva rispondere alla chiamata?» «Il sindaco Masetti è intervenuto sul posto fa presente Federico Pavese Vero ed unico evento eccezionale della giornata, visto che negli ultimi 10 anni a fronte di eventi similari il sindaco uscente non si è mai presentato». Secondo Pavese non c'è più tempo da perdere. «Gli abitanti di Camaioni conclude il consigliere di MontelupoNelCuore pagano le tasse come tutti gli altri e se ne infischiano delle pertinenze. L'Anas che si presenta, a seguito della chiamata del sindaco, con un solo addetto e senza attrezzi, impreparata ad affrontare l'evento, evidenzia che fino ad oggi nessuno ha dato la necessaria attenzione al problema».

Image: 20140604/foto/3233.jpg

*Il prefetto ammonisce' le Ferrovie:***La Nazione (ed. Firenze)***"Il prefetto ammonisce' le Ferrovie:"*Data: **04/06/2014**

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2

Il prefetto ammonisce' le Ferrovie: Varratta: «L'impegno delle forze dell'ordine non verrà meno di AMADORE AGOSTINI FACEVA caldo nel palazzo della Prefettura, ieri pomeriggio. Qualche grado in più forse si registrava nella sala dove si tiene il comitato per l'ordine e la sicurezza che aveva tra i punti all'ordine del giorno anche il problema della stazione di Santa Maria Novella. Molto pragmatico il prefetto Luigi Varratta, lo scorso febbraio dopo aver varato il piano di controllo della stazione di Santa Maria Novella, aveva detto: «Il nuovo dispositivo è un esperimento, poi tireremo le somme. Se non funziona, aggiusteremo il tiro». E ieri sera il comitato è tornato a riunirsi in Prefettura per fare il punto della situazione. E per aggiustare il tiro. Presenti il sindaco Dario Nardella, i vertici provinciali delle forze dell'ordine e rappresentanti di Rfi - Rete Ferroviaria Italiana. I convenuti erano tutti d'accordo che la strategia decisa qualche mese fa ha dato i suoi frutti e che per settimane sono stati registrati risultati positivi. La task-force messa in campo ha presidiato tutta l'area interna della stazione riuscendo a contenere l'accattonaggio molesto, talvolta anche aggressivo nei confronti dei viaggiatori e del personale di Ferrovie. Ma i soli interventi di sorveglianza adesso non sono sufficienti: i controlli ai binari e agli ingressi, il pattugliamento dell'atrio e della biglietteria, la chiusura dei sottopassi sono misure che, per continuare ad essere incisive, hanno bisogno di essere affiancate da investimenti strutturali. Prefetto e Ferrovie si sono confrontati a lungo: a queste ultime il prefetto Varratta ha chiesto di inserire al più presto Santa Maria Novella tra le priorità previste per la sicurezza delle grandi stazioni. E a questo punto è trapelata una ottima notizia: Firenze e Roma saranno le stazioni pilota sulle quali Ferrovie investiranno in sicurezza, immagine, decoro. Insomma un fiore all'occhiello con studi importanti. Il Prefetto dal canto suo ha fatto presente, con una certa affabile fermezza, che certi interventi strutturali devono arrivare prima di subito. Non si possono attendere tempi tecnici esagerati. Lo stesso Prefetto si metterà in contatto con i Ministeri, con la Presidenza del Consiglio, sempre sensibile ai temi di sicurezza e decoro, con tutti gli organi competenti perché si faccia presto. Quella della stazione è una battaglia quotidiana e ora i soliti noti hanno preso le loro contromisure e si sono fatti furbi e spericolati. I dossier della questura e della Polfer sono pieni di denunce, fotosegnalamenti, identificazioni. Ma loro sono sempre lì.

ED ECCO allora come si contrasterà questo dilagare con tre misure strutturali. In primo luogo, spiega il prefetto, si dovrà isolare l'area delle biglietterie automatiche e sistemare tutte le macchine in un'unica zona che sarà sorvegliata a vista 24 ore al giorno da forze dell'ordine e personale Rfi; quindi impedire a chi non ha il biglietto l'accesso alle piattaforme di arrivo e partenza dei treni. Infine come ultima misura ci sarà da valutare la chiusura dei sottopassi. E' forse la misura più difficile da applicare perché bisogna coniugare questa che ormai si è trasformata in esigenza, e il piano di protezione civile, i piani di sicurezza aziendali, i controlli di fattibilità dei vigili del fuoco. Se questo cioè è compatibile con le vie di fuga in caso di incendio. Insomma non è una cosa semplicissima chiudere i sottopassi che per la verità adesso sono stati ripartiti perché la folla dei questuanti molesti si era messa ad attraversare i binari per guadagnarsi la fuga o raggiungere il convoglio in arrivo. «E' una situazione ha commentato Luigi Varratta che richiede misure più radicali. Le forze dell'ordine non si tirano indietro e confermano il loro massimo impegno. Ferrovie ci darà presto una risposta».

INSOMMA in attesa di date certe e interventi sicuri che il prefetto Varratta ha caldamente sollecitato a Ferrovie che hanno risposto positivamente, i poliziotti continueranno a fare la loro battaglia quotidiana alla quale non mancheranno di partecipare anche gli addetti alla sicurezza di Rfi, i capotreno e tutto il personale viaggiante. Tutti insieme, per adesso, cercheranno di contenere il problema.

Frana in via Turati a Gavorrano «Quei detriti ostacolano il traffico»**La Nazione (ed. Grosseto)***"Frana in via Turati a Gavorrano «Quei detriti ostacolano il traffico»"*Data: **04/06/2014**

Indietro

MASSA MARITTIMA / GAVORRANO pag. 12

Frana in via Turati a Gavorrano «Quei detriti ostacolano il traffico» DA GAVORRANO arrivano segnalazioni di disagio per una frana, per altro avvenuta ormai da diversi mesi, in via Turati. Si sollecita pertanto la rimozione dei detriti franosi che ingombrano anche per facilitare il traffico verso alla località Finoria.

Sei associazioni e la Misericordia nell'ex asilo «Arcobaleno»**La Nazione (ed. Livorno)**

"Sei associazioni e la Misericordia nell'ex asilo «Arcobaleno»"

Data: **04/06/2014**

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 5

Sei associazioni e la Misericordia nell'ex asilo «Arcobaleno» MONTENERO

L'EX SCUOLA materna «Arcobaleno», l'edificio in via di Montenero, sarà assegnata ad alcune associazioni rimaste senza sede. In particolare ospiterà un progetto di Protezione Civile della Misericordia di Montenero. Lo ha deciso la giunta lo scorso 6 maggio secondo la linea di riduzione delle spese e riorganizzazione delle proprietà comunali inutilizzate. Vi saranno infatti dirottate associazioni finora in sede per le quali il Comune pagava l'affitto. Ad esempio sono stati liberati i locali di via A. Frank 19 ed è in programma, per il prossimo fine giugno, la liberazione dei locali di via Costanza 21.

QUESTE sedi ospitavano associazioni no profit che, in quanto iscritte nell'albo comunale, hanno diritto a vedersi assegnare spazi all'interno di immobili pubblici. Nella ex scuola andranno quindi il coordinamento cittadini stati esteri, l'associazione micologica Craal Asa, Agire Verde, l'associazione italiana ricerca psicosomatica, gli Scout del CNGEI e i Radioamatori. Oltre alle associazioni lo stabile di via di Montenero accoglierà la Misericordia di Montenero, che lo utilizzerà come sede di un progetto di protezione civile. La confraternita vigilerà e, se necessario, interverrà con mezzi e uomini sulle eventuali criticità estive, come gli incendi boschivi, e su quelle invernali causate da neve e gelo. Nello stabile la Misericordia disporrà di un magazzino, di un'area per la sosta dei mezzi e di una stanza che fungerà da centro operativo. Il territorio tenuto sotto controllo sarà quello collinare che va da Castellaccio all'Apparizione.

Rifiuti e cantiere aperto: maxi pulizia a Magrignano**La Nazione (ed. Livorno)***"Rifiuti e cantiere aperto: maxi pulizia a Magrignano"*Data: **04/06/2014**

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 6

Rifiuti e cantiere aperto: maxi pulizia a Magrignano Edilporto assicura: «Recinteremo le zone non edificate»

IL CASO INFINITO IL 21GIUGNO IL BORGO SI RIFA' L'IMMAGINE**PARCHEGGIO** La recinzione in fondo a via Romiti chiusa al traffico

di **MONICA DOLCIOTTI LIVORNO IL 21 GIUGNO** maxi pulizia a Borgo di Magrignano, quello che deve diventare un quartiere modello. Ma invero è lontano da questo traguardo. Come noto è in parte incompiuto: le urbanizzazioni sono state realizzate solo parzialmente a causa delle traversie accadute al Consorzio Edilporto soggetto attuatore di questa mega lottizzazione da seicento abitazioni alla periferia est della città. Ieri mattina, come abbiamo annunciato, i tecnici del Comune e di Aamps, Leonardo Gonnelli (responsabile per l'ufficio ambiente e la protezione civile del Comune) e una delegazione del Comitato dei residenti di Borgo di Magrignano più Veronica Tognotti del Consorzio Edilporto, hanno effettuato un sopralluogo nel quartiere per concordare la pulizia. E i residenti si sono detti pronti «a dare una mano per pulire le aree verdi private». «DOPO la rimozione dei rifiuti nelle aree non edificate e non urbanizzate ha precisato Gonnelli il soggetto responsabile di tali aree, Edilporto, le dovrà recintare». E Veronica Tognotti, presidente del Consorzio Edilporto, (è subentrata al padre Roberto scomparso alcuni mesi fa) ha preso l'impegno di farlo. «Ma l'abbandono incontrollato dei rifiuti hanno denunciato i residenti sta proseguendo». Lorenzo Colonnello ha però voluto sottolineare: «I media tendono a identificare Borgo di Magrignano come un quartiere degradato. Non è così. E' un quartiere che non è stato finito di costruire. Vorremmo così che ci sia data una mano a salvaguardarne l'immagine. Oltretutto noi abitanti siamo impegnati a cercare imprenditori intenzionati ad acquisire le aree destinate ad attività commerciali qui a Magrignano dove oggi manca ogni servizio...». **IL SOPRALLUOGO** è iniziato in via Lomi dove c'è uno dei cantieri Edilporto fermo da mesi; i marciapiedi invasi da erbacce e rifiuti. Andando avanti c'è via Romiti con un parcheggio nuovo semi abbandonato e una recinzione che interrompe al strada. Al di là si arriva in via dell'Uliveta. Su un lato ci sono discariche abusive e sull'altro a ridosso di via Filippelli un'area edificabile abbandonata, sempre di Edilporto, dove dovevano sorgere delle villette. Più avanti sempre in direzione di via Filippelli altro cantiere di Edilporto fermo e un'area recintata destinata alla piazza del quartiere invasa dai detriti. Anche qui Aamps dovrà fare pulizia.

Image: 20140604/foto/4193.jpg

Giunta e deleghe, in pole Baldaccini e Benvenuti**La Nazione (ed. Lucca)**

"Giunta e deleghe, in pole Baldaccini e Benvenuti"

Data: **03/06/2014**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 13

Giunta e deleghe, in pole Baldaccini e Benvenuti PESCAGLIA PRONTA LA LISTA: BONFANTI ANNUNCERA' I NOMI NEL CONSIGLIO DEL 10 GIUGNO

GUIDA Il sindaco di Pescaglia, Andrea Bonfanti (foto Borghesi)

LA LISTA è praticamente pronta, manca soltanto da definire qualche dettaglio. Il neo sindaco di Pescaglia Andrea Bonfanti presenterà ufficialmente la sua squadra di governo nel primo consiglio comunale che dovrebbe essere martedì 10 giugno alle ore 18. Scattato naturalmente già il toto-giunta. In totale gli assessori saranno quattro, due donne e due uomini.

TRA LE PRIME la scelta dovrebbe ricadere su Elisa Baldaccini e Antonella Benvenuti, mentre per gli uomini in ballottaggio ci potrebbero essere Massimiliano Bernardini, Valerio Bianchi, Federico Giusti, Andrea Dettori, Sandro Ricciardini oppure Claudio Simi. I quattro assessori andranno così a sostituire la vecchia giunta formata invece da Sandra Paoli che, oltre a vicesindaco, aveva la delega anche a Politiche sociali, Sanità, e Rapporti con il volontariato, Antonio Agostini assessore a Pubblica istruzione, Trasporti scolastici, Edilizia scolastica, Alessandro Pellini assessore a Finanze, Bilancio, Finanziamenti scolastici e comunitari, Politiche energetiche, Urbanistica ed edilizia privata, Aldo Micheli assessore a Igiene del territorio, e Mauro Santini assessore a Protezione civile, Polizia municipale, Servizi demografici.

L'EX SINDACO Baldassari poi aveva assegnato incarichi anche ad alcuni consiglieri comunali (Magnani, Rugani, Ferrari). Ci sarà da capire dunque se anche Bonfanti - che avrà a disposizione quattro invece dei cinque assessori della giunta precedente - sceglierà di assegnare deleghe a consiglieri comunali. Tutto si dovrebbe scoprire comunque il 10 giugno quando il consiglio comunale, e dunque l'attività dell'assemblea, prenderà il via ufficialmente. Cristiano Consorti

Image: 20140603/foto/2836.jpg

2 Giugno, una festa di pace e solidarietà**La Nazione (ed. Massa-Carrara)**

"2 Giugno, una festa di pace e solidarietà"

Data: **03/06/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 6

2 Giugno, una festa di pace e solidarietà Medaglie agli ex deportati nei lager nazisti

2 GIUGNO Alcune immagini della cerimonia svoltasi in piazza Aranci e a Palazzo Ducale e ai lati le 12 medaglie d'onore (Fotoservizio di Raffaele Nizza)

di STEFANO GUIDONI MASSA CARRARA AD OSPITARE i festeggiamenti ufficiali del 68° anniversario della fondazione della Repubblica Italiana, che si sono svolti ieri a Massa, è stata la suggestiva cornice del Palazzo Ducale, per l'occasione interamente vestito col tricolore. Preceduti dal tradizionale alzabandiera in piazza degli Aranci, sulle note dell'Inno di Mameli intonato dalla banda musicale Giuseppe Verdi di Carrara. Momento clou dell'evento seguito da centinaia di cittadini giunti da tutta la provincia, la consegna di dodici medaglie d'onore ai cittadini italiani, militari e civili, deportati ed internati nei lager nazisti e ai familiari dei deceduti. QUESTE le persone tuttora in vita, insignite dal prefetto Giovanna Menghini: Giulio Brilli, militare di anni 94; Dante Pucci, civile di anni 87; Omero Vivoli, civile di anni 88; Ugo Giuseppe Tazzini, civile di anni 86; Almo Lorieri, militare di anni 93. Gli insigniti alla memoria: Antonio Bugliani, militare del 1904; Pierino Iacopetti civile del 1921; Orfeo Rossi, militare del 1913; Lazzaro Arturo Stagnari, civile del 1903; Domenico Fruzzetti, militare del 1924; Moreno Tartaglia, militare del 1923; Mario Trombella, militare del 1921. DOPO L'INGRESSO del gonfalone della Provincia, decorata di medaglia d'oro al valor militare, è stata la volta della deposizione della corona alla lapide dedicata al monumento dell'Unità d'Italia. A seguire, il tradizionale messaggio del presidente della Repubblica letto dal prefetto. Presenti oltre al questore Francesco Giuseppe Misiti, al commissario straordinario della Provincia Osvaldo Angelli e al sindaco di Massa Alessandro Volpi, le maggiori autorità militari e civili in rappresentanza di tutti i comuni apuani. Con loro anche un folto gruppo di studenti delle scuole. «Una manifestazione semplice e sobria ma ricca di significato come ha sottolineato il prefetto nel messaggio di benvenuto e impegno, coesione e fiducia, le parole chiave del futuro». E anche gratitudine, stima e riconoscenza alle forze armate, a quelle di polizia, al corpo forestale dello Stato, ai vigili del fuoco, alle componenti della protezione civile e del volontariato sociale. «L'importanza di costruire un futuro migliore per le giovani generazioni è il pensiero finale di Giovanna Menghini e il vivo appello a leggere e meditare la Costituzione, ad essere portatori di pace e solidarietà e a comprendere i valori che l'hanno ispirata». La conclusione dei festeggiamenti ieri sera in piazza degli Aranci con l'ammainabandiera.

Image: 20140603/foto/5095.jpg

di MONICA LEONCINI CASOLA UN'AMMINISTRAZIONE scelta all ...**La Nazione (ed. Massa-Carrara)**

"di MONICA LEONCINI CASOLA UN'AMMINISTRAZIONE scelta all ..."

Data: 04/06/2014

Indietro

LUNIGIANA pag. 15

di MONICA LEONCINI CASOLA UN'AMMINISTRAZIONE scelta all ... di MONICA LEONCINI CASOLA UN'AMMINISTRAZIONE scelta all'insegna della continuità, per portare a termine i progetti iniziati negli anni scorsi. A Casola, il risultato delle elezioni ha riconfermato come sindaco Riccardo Ballerini, che ha sconfitto gli altri due candidati Gian Piero Berti e Pier Giorgio Belloni. La lista di Ballerini era composta da consiglieri della passata amministrazione, ma anche da persone che per la prima volta affrontano il mondo della politica: superato «l'esame» la squadra è ora pronta per governare il piccolo e suggestivo paese dell'Alta Lunigiana. E si ricomincerà proprio dal terremoto, che ha provocato tanti danni lo scorso anno. «Stanno per arrivare i fondi ai privati ed al comune, dopo il terremoto che ci ha colpiti commenta il sindaco Ballerini bisogna partire da lì, da lavori mirati, che seguono l'emergenza. Abbiamo inoltre altri progetti in corso, già pronti, che si trovano sui tavoli dei ministeri competenti». IL SINDACO ha già le idee chiare su assessorati da assegnare e deleghe da affidare, e il primo consiglio comunale è fissato per venerdì 13 giugno. «Nel segno della continuità ho deciso di assegnare due deleghe ad altrettanti assessori dell'amministrazione precedente continua Ballerini però, nel corso dei mesi, potrebbero esserci delle rotazioni, per tenere unito il gruppo e favorire la partecipazione di tutti». Conosciamo meglio la nuova «squadra» di Casola. Eleonora Bogazzi, vice sindaco uscente, ha conquistato 29 preferenze e secondo il sindaco ha dato un contributo e un sostegno fondamentali all'amministrazione del comune.

NICOLETTA Corsi, di Reusa, a sua volta ex assessore, definita dal primo cittadino «molto utile»; Antonio Folegnani con le sue 43 preferenze, imprenditore di Casola, molto conosciuto, che già faceva parte dell'amministrazione uscente, come del resto Stefania Pagani, assessore uscente alla sanità, che ha lavorato in campo sanitario e sociale. Non mancano i volti nuovi: Virginia Carli che ha guadagnato 49 preferenze: di professione fa la maestra alla scuola materna di Casola e conosce bene il territorio. Davide Martini, che si è candidato «per fare del bene al suo paese» e ha molta voglia di lavorare e infine Katuscia Pecini, passata con le sue 21 preferenze, professoressa alle medie, originaria di Codiponte ma residente a Fivizzano. Sui banchi della minoranza invece siederanno Gianpiero Berti, candidato a sindaco sconfitto, con il più votato della sua lista, Francesco Micheli e l'altro candidato a sindaco, Piergiorgio Belloni.

Pronta la riapertura del rifugio «Uso di Sotto» Terminata la ristrutturazione dell'immobile**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)**

"Pronta la riapertura del rifugio «Uso di Sotto» Terminata la ristrutturazione dell'immobile"

Data: **04/06/2014**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 15

Pronta la riapertura del rifugio «Uso di Sotto» Terminata la ristrutturazione dell'immobile PESCIA DOMENICA 15
L'INAGURAZIONE DELLA STRUTTURA: VENTI I POSTI LETTO

TREKKING Il rifugio si trova a 850 metri sul livello del mare, nei pressi di San Quirico

C'È ATTESA per la riapertura del rifugio escursionistico «Uso di Sotto», nei pressi di San Quirico, la prossima domenica 15 giugno. Nell'ottobre 2012 il gruppo comunale volontari di Protezione civile di Pescia si era aggiudicato il bando per l'affidamento della gestione del rifugio per cinque anni. Da allora la struttura è rimasta chiusa per la realizzazione di lavori di ristrutturazione e di messa a norma. La prolungata chiusura aveva alimentato i timori di molti avventori e dei precedenti gestori, i volontari dell'associazione «I Montagnardi», che temevano una disaffezione che poteva «compromettere tutto il lavoro fatto nelle precedenti gestioni». Ma i lavori, c'è da dire, erano assolutamente indispensabili al fine di rendere la struttura più sicura e più bella. «I visitatori rimarranno a bocca aperta», dicono ora i volontari della Protezione civile. Il rifugio ha una capacità ricettiva di circa 20 posti letto. E' situato a quota 850 metri slm, si raggiunge da Pescia, in direzione Pietrabuona e da lì per San Quirico. Superato il bivio per Aramo e poco prima di quello per San Quirico, si trova sulla sinistra l'indicazione «Uso di Sotto». La strada che conduce al rifugio, parzialmente sterrata, è di circa 7 km. Si può percorrerla a piedi, in circa 1 ora e mezzo, oppure con auto adatte al tipo di fondo stradale. La struttura ha una superficie di circa 180 mq oltre gli spazi aperti disposta su 3 piani. Nel piano seminterrato vi sono due wc e alcuni locali di ripostiglio. La cerimonia avrà inizio alle 11 con i saluti delle autorità e la visita del rifugio. Dalle ore 12,30 verrà offerto un pranzo a buffet.

Image: 20140604/foto/5789.jpg

Prima uscita di Biffoni sindaco Costituzione dono agli studenti**La Nazione (ed. Prato)**

"Prima uscita di Biffoni sindaco Costituzione dono agli studenti"

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

AGENDA PRATO pag. 16

Prima uscita di Biffoni sindaco Costituzione dono agli studenti FESTA DELLA REPUBBLICA CELEBRAZIONI ANCHE A MONTEMURLO

FESTA della Repubblica e prima uscita ufficiale del nuovo sindaco Matteo Biffoni. Il protocollo di ieri, giornata baciata dal sole, è stato seguito come tradizione. Prima la messa in Duomo, celebrata dal vescovo Franco Agostinelli, che poi ha benedetto i mezzi di protezione civile, Croce Rossa, vigili del fuoco, Associazione autieri e associazioni volontariato. A seguire l'alzabandiera in forma solenne in piazza delle Carceri, la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica da parte del Prefetto, Maria Laura Simonetti e la lettura e il commento dei brani della Costituzione a cura di alcuni studenti. Tra le autorità presenti, l'onorevole Antonello Giacomelli e il presidente della Provincia Lamberto Gestri, oltre ai vertici delle forze dell'ordine. Nel pomeriggio l'iniziativa della Provincia "La Costituzione, una cosa anche da bambini" al Giardino Buonamici. Inoltre in occasione delle celebrazioni del 2 giugno, il prefetto Simonetti ha consegnato l'onorificenza di Cavaliere a Graziano Perria, vicequestore aggiunto in servizio alla direzione centrale per i servizi antidroga. Perria, che ha iniziato la sua carriera di poliziotto a Prato, nel 2013 a New York ha ricevuto il Premio internazionale «Joe Petrosino» al Palazzo delle Nazioni unite, a New York. Nella sua carriera Perria ha contribuito agli arresti del terrorista giordano Majed Al Molqi, responsabile dell'omicidio di Leon Klinghoffer durante il sequestro della Achille Lauro, e del pescatore Cosimo D'Amato, accusato di aver fornito il tritolo per le stragi di mafia del 93-94. Perria ha anche partecipato alle indagini sul boss di Cosa Nostra Francesco Tagliavia e sul pentito di mafia Fabio Tranchina. ANCHE il Comune di Montemurlo ha celebrato con una cerimonia ufficiale il 2 giugno. Il corteo delle autorità, composto dal sindaco Mauro Lorenzini, dal vicecomandante della Polizia municipale, Gioni Biagioni, dal tenente dei Carabinieri, Cosimo Errico, oltre che da numerosi componenti delle associazioni combattentistiche e cittadini, ha raggiunto il monumento ai Caduti in piazza Donatori del sangue, dove è stata deposta una corona d'alloro ed è stato suonato il silenzio. Fra l'altro il maresciallo Elia Biagio Alioto è stato insignito del cavalierato della Repubblica. «È una festa che non ha colore politico, né adesione di parte ha sottolineato Lorenzini È la festa di tutti gli italiani, uniti dai valori repubblicani e costituzionali».

Prevenire i danni da maltempo Dibattito stasera al Tennis Club**La Nazione (ed. Prato)**

"Prevenire i danni da maltempo Dibattito stasera al Tennis Club"

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

COMUNI MEDICEI pag. 10

Prevenire i danni da maltempo Dibattito stasera al Tennis Club LA PREVENZIONE del rischio idraulico passa attraverso le buone pratiche per la manutenzione dei corsi d'acqua. Di questo tema si parlerà questa sera (alle 21) al Tennis Club di Seano. Saranno presenti, tra gli altri, Edoardo Prestanti (assessore all'ambiente di Carmignano) e Stefano Arrighini (assessore all'ambiente della Provincia di Prato).

DOPO il neo sindaco, Andrea Marchetti, Chianciano Terme ha anche una nuova giunta...**La Nazione (ed. Siena)**

"DOPO il neo sindaco, Andrea Marchetti, Chianciano Terme ha anche una nuova giunta..."

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

PROVINCIA SIENA pag. 13

DOPO il neo sindaco, Andrea Marchetti, Chianciano Terme ha anche una nuova giunta... DOPO il neo sindaco, Andrea Marchetti, Chianciano Terme ha anche una nuova giunta. Quattro gli assessori: Rossana Giulianelli oltre ad essere vice-sindaco si occuperà di bilancio, attività produttive e sviluppo economico; Damiano Rocchi seguirà risorse idriche, ambiente, protezione civile, rifiuti e partecipate. Ad Andrea Morganti sono affidati sport e associazioni sportive, turismo e per la prima volta viene individuata la delega all'innovazione tecnologica. Danila Piccinelli è l'assessore alla cultura, associazionismo, politiche e servizi sociali e pari opportunità. Il sindaco Andrea Marchetti, infine, ha scelto di tenere per sé le deleghe alle risorse umane, affari generali, polizia municipale, urbanistica, edilizia, lavori pubblici e patrimonio. Poi ci sono le deleghe attribuite ai consiglieri: a Massimo Altaluce termalismo e politiche sanitarie; a Fabio Nardi viabilità e trasporti; Laura Ballati istruzione e centro storico.

GUALDO TADINO E' STATA rinnovata la convenzione tra il Comu...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)**

"GUALDO TADINO E' STATA rinnovata la convenzione tra il Comu..."

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 11

GUALDO TADINO E' STATA rinnovata la convenzione tra il Comu... GUALDO TADINO E' STATA rinnovata la convenzione tra il Comune di Gualdo Tadino e l'associazione dei volontari di protezione civile del «Gruppo Sorgente» per lo svolgimento di servizi di assistenza alla popolazione. Lo ha deliberato il Commissario Salvatore Grillo, limitando la validità del rapporto al prossimo 30 giugno, quando sarà stata già insediata la nuova amministrazione comunale. E' stato anche deciso di erogare il contributo di 2 mila euro sino alla scadenza della convenzione. I VOLONTARI del gruppo continueranno così il proficuo contributo di supporto al servizio di protezione civile dell'ente locale, soprattutto nei seguenti settori: tutela e controllo delle vie cittadine, per la salvaguardia dei fruitori, mediante la segnalazione di eventuali pericoli, danneggiamenti, inefficienze ed in genere di tutti i rischi inerenti alla viabilità; per la prevenzione degli incendi boschivi ed il piano di monitoraggio del territorio; per interventi di ripristino della viabilità durante eventi calamitosi come frane o allagamenti. NEL PIANO di emergenza, controllo ed interventi sul territorio; per iniziative di prevenzione sismica con adeguata informazione e diffusione della cultura della prevenzione; per il controllo ambientale e rispetto della natura su tutto il territorio montano e pedemontano; in azioni di supporto allo stadio comunale durante le manifestazioni sportive di particolare interesse e nei servizi di vigilanza per le feste in Valsorda, per la salvaguardia del patrimonio boschivo e montano e l'accoglienza dei turisti in occasione dei Giochi de le Porte.

FOLIGNO IL COMUNE ha pubblicato un avviso pubblico per l'as...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)**

"FOLIGNO IL COMUNE ha pubblicato un avviso pubblico per l'as..."

Data: **04/06/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 22

FOLIGNO IL COMUNE ha pubblicato un avviso pubblico per l'as... FOLIGNO IL COMUNE ha pubblicato un avviso pubblico per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito a enti e associazioni di nove prefabbricati in legno nell'area di protezione civile di Belfiore, di proprietà comunale, da smontare e rimontare in altro sito. Ciascun alloggio ha una superficie di 45 metri quadrati. Possono partecipare al bando enti pubblici, associazioni iscritte all'albo di Foligno, associazioni iscritte al registro di volontariato, associazioni non lucrative e di promozione sociale, dilettantistiche sportive. Chiunque fosse interessato a partecipare al bando dovrà obbligatoriamente prendere visione delle strutture mediante sopralluogo da effettuare attraverso un appuntamento con il servizio patrimonio ed espropri (0742/330770-330795). Coloro che vogliono partecipare all'avviso dovranno far pervenire la propria richiesta in Comune entro le 12,30 di mercoledì 11 giugno. Ulteriori informazioni e il testo integrale dell'avviso pubblico nel sito www.comune.foligno.pg.it.

Ecco la nuova Giunta di Bagno a Ripoli

- La Nazione - Firenze

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Ecco la nuova Giunta di Bagno a Ripoli"

Data: **04/06/2014**

Indietro

HOME PAGE > Firenze > Ecco la nuova Giunta di Bagno a Ripoli.

Ecco la nuova Giunta di Bagno a Ripoli

Tre donne e due uomini, età media 42 anni, 4 Pd e un Sel: tutti i nomi e le deleghe del governo del neo sindaco Francesco Casini

La nuova Giunta di Bagno a Ripoli targata Francesco Casini

Bagno a Ripoli (Fi), 3 giugno 2014 - Cinque assessori, tre donne e due uomini, età media 42 anni e un quasi monocolore Pd oltre al sindaco. Ecco l'identikit della nuova giunta per il mandato amministrativo 2014-2019 di Bagno a Ripoli.

Francesco Casini, sindaco 35 enne, tiene per sé le deleghe al bilancio, programmazione dei fondi europei 2014-2020, Città metropolitana, polizia municipale e protezione civile. Nato e residente a Bagno a Ripoli, è sposato ed ha una bambina di 2 anni. Laureato in Scienze politiche alla facoltà "Cesare Alfieri" di Firenze, è impiegato e consulente aziendale. Eletto consigliere comunale di Bagno a Ripoli nel 2004, ha ricoperto fino al 2009 il ruolo di Capogruppo consiliare del Partito Democratico. Dal 2008 al 2013 è stato componente della segreteria provinciale e metropolitana del Pd con la delega di responsabile alla finanza pubblica locale. Fino al 2010 è stato membro della Commissione Politiche giovanili di Anci Toscana, delegato della Consulta nazionale dei Giovani Amministratori Anci, e fino al 2012 membro del Consiglio di Amministrazione Ato Toscana Centro. Dal 2009 al 2014 è stato Assessore alle politiche finanziarie e di bilancio, patrimonio, ambiente e lavori pubblici del Comune di Bagno a Ripoli.

Ilaria Belli è il suo annunciato vicesindaco, ha le deleghe per le politiche sociali e la salute, gestioni associate, politiche della casa e abitative, politiche del personale. Quasi 40 anni, vive da sempre a Bagno a Ripoli. Dal 2009 al 2014, è stata direttrice di due Residenze Sanitarie Assistite, prima a Lastra a Signa e poi a Ronta, mentre da maggio 2014 è referente all'amministrazione del personale di una cooperativa. Laureata in giurisprudenza a di Firenze con tesi in diritto amministrativo, è stata consigliera comunale a Bagno a Ripoli dal 1995 al 2004, nel gruppo prima Pds poi Ds; componente della prima commissione consiliare (affari generali, personale, organizzazione dei servizi, bilancio e tributi, statuto e regolamenti)e, dal 1999 al 2004, presidente della commissione pari opportunità.

Enrico Minelli, 30 anni, laureato in giurisprudenza, fidanzato, ha le deleghe ai lavori pubblici, politiche della sostenibilità ambientale, sportive, giovanili e della sicurezza. Nato a Bagno a Ripoli e cresciuto ad Antella, ha partecipato attivamente alla crescita del Pd locale, contribuendo alla sua organizzazione e rappresentanza territoriale e ricoprendo il ruolo di vice-segretario e di coordinatore dei Giovani Democratici. Dal 2009 al 2014 è stato capogruppo Pd in consiglio comunale.

Paolo Frezzi, 51 anni, sposato, con tre figlie, di professione architetto è assessore all'urbanistica ed edilizia privata, alle Grandi opere, alla mobilità e al trasporto pubblico locale. Marchigiano, residente a Bagno a Ripoli dal 1983, lavora come consulente nel settore dei sistemi informativi territoriali applicati alla pianificazione e agli aspetti ambientali del territorio. Ha iniziato l'attività politica attiva nel 1996 con l'Ulivo di Prodi e poi è stato l'ultimo segretario comunale dei Democratici. Con la nascita del Pd, si è impegnato per alcuni anni nella segreteria comunale e nel Circolo di Bagno a Ripoli. Consigliere comunale Pd nella passata legislatura (2009-2014), è stato membro della Commissione Urbanistica e Presidente della Commissione Consiliare di studio sui lavori dell'ampliamento dell'Autostrada.

Annalisa Massari, 58 anni, ha le deleghe alla scuola, cultura e biblioteca. Nata a Siena, laurea in giurisprudenza, vincitrice di concorso nella scuola secondaria di secondo grado, dal 1986 vive e lavora a Firenze. Sposata, due figli, è docente di diritto e economia e ha maturato esperienze politiche nell'ambito dei diritti delle donne con il gruppo "Se Non Ora

Ecco la nuova Giunta di Bagno a Ripoli

Quando?", è attiva nel volontariato e nel sindacato Flc-Cgil Scuola. Curatrice di progetti didattici, ha ricoperto ruoli di responsabilità nelle scuole in cui ha insegnato (collaboratore del Dirigente, Figura Strumentale).

Francesca Cellini, 39 anni, è l'unica non legata al Pd, ma a Sel: ha le deleghe allo sviluppo economico e società partecipate, comunicazione e partecipazione, diritti civili e legalità. Vive a Ponte a Ema. Laureata in Scienze dell'Educazione e master in Pedagogia Clinica, socia in un'Agenzia che si occupa di brand management, dal 2009 al 2014 è stata consigliera al Quartiere 3 di Firenze per Sel ricoprendo il ruolo di Presidente Commissione Giovani e componente delle Commissioni Politiche Sociali, Politiche del Territorio e Politiche Sportive. Ha fatto parte della Commissione Pari Opportunità del Comune di Firenze.

Strumenti [INVIA STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

 {{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

in breve

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

TRA LIBRI E FESTIVAL Dopo il terremoto Altre iniziative Continuano le iniziative indette dal Comune in occasione dei due anni dal terremoto. Così questa sera a casa Pannini è in programma dalle 21 la presentazione del libro "Uno sguardo al cielo. Elaborare il lutto" con gli autori Paolo Panizza e Paola Bastianoni, Interverrà Stefano Ravaioli. Inoltre dal 6 all 8 giugno compresi, nei giardini della Pandurera (in caso di maltempo all interno dell auditorium) è in programma il Plus Festival, con concerti, laboratori, sport, fotografia, libri, gastronomia e tanto altro. da questa sera Film in rassegna al don Zucchini In occasione della Giornata del Rifugiato 2014, il cinema don Zucchini in collaborazione con l'Associazione cattolica esercenti cinema, presenta una nuova Rassegna cinematografica del Mercoledì. Stasera alle ore 21, verrà proiettato La prima neve , un film di Andrea Segre, mentre mercoledì 11 giugno sarà la volta del film La gabbia dorata , di Diego Quemada Diez. alla partecipanza Giardini centesi in mostra Sino al 29 giugno si può visitare, nella sede della Partecipanza Agraria di Cento la mostra "Forme e colori dei giardini centesi: un aspetto poco noto della città" . Orari d'apertura: il venerdì dalle 15.30 alle 19.30; il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

pubblico record e show stellari i ferraresi in massa al rockinidro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

- AGENDA-E-LETTERE

Pubblico record e show stellari I ferraresi in massa al RockinIdro

Il maltempo rovina la prima giornata, poi il week end lungo ha regalato concerti indimenticabili Su tutti Iron Maiden e Queens of the Stone Age, ma non sono da meno Alter Bridge e Pixies

Uno spettacolo nello spettacolo. Quattro giorni (tre e mezzo) di adrenalina pura in compagnia di grandi nomi della musica mondiale. Il tutto a pochi passi dalla nostra città, all'arena Joe Strummer (Parco Nord) di Bologna. E infatti i ferraresi ne hanno approfittato per spostarsi in massa (lo testimoniano i post su Facebook) al RockinIdro. Il primo giorno, quello dedicato al rap, è stato funestato dal maltempo, così è saltato il concerto di Fat Boy Slim e i presenti si sono divertiti al coperto con vari djset all'Estragon. Sabato 31 maggio grande successo con un programma che ha visto spettacoli di punta quelli di Gogol Bordello e Ska P, con tantissimi giovani ai piedi del palco. Lievemente superiore l'età domenica, con migliaia di persone arrivate per godersi lo show come sempre da numeri 1 assoluti degli Iron Maiden. Richiamati dai bis hanno chiuso il loro spettacolo davanti a tante bandiere inglesi con un saluto all'Italia, meta abituale dei loro tour. Ma prima non era andata male con gente del calibro di Black Stone Cherry, Opeth e, soprattutto, gli Alter Bridge, i quali non hanno sfigurato nel confronto con i Maiden. Anche l'ultima giornata del RockinIdro ha regalato spettacolo ai numerosi spettatori accorsi. Sotto un cielo soleggiato, We Are Scientists e The Brian Jonestown Massacre hanno aperto il concerto in orario caffè, lasciando poi spazio agli scozzesi The Fratellis, che con un indie rock fiabesco e scanzonato hanno fatto ballare allegramente. È toccato poi al cantante e chitarrista Miles Kane salire sul palco e conquistare gli spettatori grazie al suo garage rock, condito da una chitarra corposa e melodie 100% britanniche ma per nulla costante. A seguire i Manic Street Preachers hanno addolcito per un momento gli animi dei presenti con il loro britpop in attesa dell'esplosione di adrenalina che ci sarebbe stata di lì a poco con Biffy Clyro, Pixies e Queens of the Stone Age. Gli scozzesi Biffy Clyro hanno mandato in estasi il pubblico grazie a un alternative rock con venature post-grunge lanciando un'onda d'urto di suono che ha fatto saltare tutti come forsennati. Pochi minuti per cambiare gli strumenti e intorno alle 20.30 ecco salire sul palco i Pixies: con grandi classici come Debaser, Where is my mind? e alcuni pezzi del nuovo album come Bagboy, i Pixies hanno fatto pogare i fortunati sotto il palco con una carica incendiaria, trasportando l'intera arena in un'atmosfera unica fatta di garage rock rivisitato in chiave postmoderna, energia latina, momenti di pura anarchia musicale, oltre alla loro ineguagliabile eccentricità intellettuale. Un'esplosione perfetta per dare il benvenuto ai Queens of the Stone Age che hanno esordito con Millionaire e regalato al pubblico uno show grandioso, sensazionale. Da Burn the witch fino a A song for the dead, i mostri sacri QOTSA hanno chiuso con un'energia senza pari la quattro giorni da record. Davide Bonesi Gian Piero Bruno ©RIPRODUZIONE RISERVATA

frane, il grido d'allarme della coldiretti "in regione il 95% dei comuni è a rischio"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

Pagina III - Bologna

IL CASO

Frane, il grido d'allarme della Coldiretti "In regione il 95% dei Comuni è a rischio"

ALLA

luce delle ultime piogge che, nei giorni scorsi, sono cadute con violenza sul Faentino provocando allagamenti, smottamenti e interruzioni della circolazione stradale «è sempre più urgente intervenire nella prevenzione" per sostenere l'attività degli agricoltori. È quanto scrive, in una nota, la Coldiretti dell'Emilia-Romagna secondo cui, in regione, «il 95% dei Comuni ha almeno una parte del territorio soggetto a rischio idrogeologico per le frane e le alluvioni». Una situazione, osserva l'associazione, favorita «dall'abbandono dell'attività agricola soprattutto nelle aree marginali dove è più importante la presenza degli uomini per la salvaguardia del territorio».

«Aiuti alle sentinelle del territorio con i fondi per il progetto "Adotta la terra"»

Articolo

Libertà

""

Data: 04/06/2014

Indietro

«Aiuti alle sentinelle del territorio con i fondi per il progetto "Adotta la terra"»

PIACENZA - I sindaci sollecitano la Provincia perché, tra i suoi ultimi atti, rifinanzi il progetto "Adotta la terra", riconoscendo economicamente agli agricoltori il ruolo di sentinelle del territorio. «È stata un'esperienza che ha dato frutti significativi e importanti - segnala il sindaco di Bettola, Sandro Busca -. Per questo chiediamo alla Provincia di non disperdere questo progetto, che anzi andrebbe riconosciuto a livello regionale. Il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, ci ha garantito che "Adotta la terra" sarebbe stato rifinanziato: per ora non abbiamo ancora saputo nulla. Nel nostro Comune gli agricoltori hanno investito su loro stessi, hanno acquistato mezzi nuovi per cercare un'integrazione al reddito nella cura del territorio di montagna. Ora questo silenzio ci preoccupa, da soli non ce la possiamo fare». Il 95 per cento dei comuni dell'Emilia Romagna ha almeno una parte del territorio soggetto a rischio idrogeologico per le frane e le alluvioni. Tra il 1990 e il 2010, rileva Coldiretti, si è assistito ad una vera e propria fuga dalla collina e dalla montagna dell'Emilia-Romagna. «Gli effetti devastanti del maltempo sono amplificati dall'insufficiente manutenzione del territorio - rimarca il presidente di Coldiretti regionale, Mauro Tonello -, non solo a causa dello spopolamento ma anche a causa degli ostacoli che gli agricoltori incontrano per mantenere puliti il bordo dei fossi e delle strade, i greti dei fiumi, le aree boschive: a volte, per queste attività, si rischia di ricevere multe salate. Lungo i corsi d'acqua in alcuni casi si creano situazioni pericolose anche a causa della presenza di animali non autoctoni, come le nutrie, che procurano ingenti danni cui si pone rimedio sempre troppo tardi, come nel caso dell'alluvione nel modenese. Prevenire costa molto meno che risarcire».

Nel recente report sul dissesto idrogeologico della Regione, sono segnalate in particolare, tra le più critiche, le situazioni di Losso di Ottone e Sassi Neri di Farini: si tratta di fenomeni già noti, che si sono pesantemente riacutizzati nei mesi di pioggia invernale. Ad esempio, per quanto riguarda i Sassi Neri, la relazione della Regione ricorda come il fenomeno sia stato accelerato dalla precipitazioni di novembre e gennaio. La frana raggiunge le dimensioni di oltre 5 ettari di superficie, 650 metri di lunghezza, circa 200 metri di larghezza massima. La frana di Losso ha invece una lunghezza complessiva di 750 metri e, al fenomeno, è associata la fuoriuscita di acqua in pressione dagli scantinati delle abitazioni e la rottura della pavimentazione in cemento.

A Piacenza, 83.8 chilometri quadrati di territorio - sempre guardando ai dati regionali - sono occupati da frane attive; ben 354.6 da frane quiescenti; l'indice di franosità delle zone di montagna è dunque pari al 28.38 per cento, mentre quello medio dell'intera provincia si assesta al 16.94 per cento.

Malac.

03/06/2014

<!-

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 04/06/2014

Indietro

A Piacenza il tracollo delle imprese agricole

Coldiretti lancia l'allarme: «Così la montagna si spopola. Una mano da internet»

PIACENZA - Piacenza è terra d'eccellenza alimentare e agricola. Eppure, seconda solo a Parma, la nostra provincia indossa la maglia nera in regione come territorio dove si è registrato il più alto tasso di chiusura di aziende del settore negli ultimi trent'anni: se in Emilia-Romagna, infatti, il calo delle imprese agricole dagli inizi degli anni Ottanta è stato del 57% (da 171.482 a 73.466), a Piacenza il tracollo è stato del 63% (da 17.214 a 6.354).

La montagna abbandonata ha iniziato così a trasformarsi ad ogni pioggia in una massa di fango: secondo le segnalazioni pervenute alla Agenzia Regionale di Protezione Civile, aggregate per Comuni e aggiornata al 10 marzo 2014, il territorio piacentino è oggi caratterizzato da 216 situazioni di fragilità, su un totale di 1.187 frane da Piacenza a Rimini (Parma 376, Reggio Emilia 179, Modena 88, Bologna 188, Ravenna 8, Forlì-Cesena 74 e Rimini 58).

È come un gatto che si morde la coda: il territorio frana e questo accelera l'incessante spopolamento della montagna, ma il territorio, a sua volta, continua a cedere proprio perché abbandonato. Anche se nel corso del 2013, l'agricoltura ha potuto contare nel territorio piacentino 5.922 avviamenti, il 13% dei totali (dato Osservatorio provinciale mercato del lavoro), l'andamento nei territori di montagna e collina resta drammatico, tanto che è impossibile non ricordare come nel solo 2012 siano state 322 le cessazioni di imprese agricole, così come verificato nei registri della Camera di commercio.

«La montagna è abbandonata e non vi è più manutenzione idraulica, i canali sono lasciati a loro stessi - segnala il presidente di Coldiretti, Luigi Bisi -. L'opera di bonifica un tempo svolta dall'uomo oggi è venuta a mancare. Nessuno se ne preoccupa, ma il risultato si scarica a livello di costi su tutti i cittadini, perché si rendono urgenti e necessari continui interventi sulla viabilità dissestata, ad esempio. Se queste risorse utilizzate per inseguire l'emergenza fossero state valorizzate nei tempi opportuni per creare occupazione e opportunità economica in montagna oggi non ci troveremmo a contare i danni. Nessuno ama e conosce il territorio quanto un agricoltore».

Il processo di spopolamento, secondo Bisi, è praticamente irreversibile, considerate le condizioni di estrema fragilità in cui si trova oggi la montagna. «Sarà difficilissimo, quasi impossibile, far ritornare in montagna le persone che, soprattutto per motivi professionali, hanno scelto di vivere altrove - precisa il presidente di Coldiretti -. Ma cercare di proteggere e incentivare le persone che ancora si trovano a lavorare in montagna è fattibile. Occorrono però collegamenti internet veloci, collegamenti efficienti, che consentano alle persone di non sentirsi isolate. A Morfasso, ad esempio, ci sono esempi virtuosi di realtà occupazionali pronte a farsi strada. Ci vuole lungimiranza negli imprenditori, e istituzioni pubbliche che decidano di aiutare una volta per tutte gli agricoltori di montagna non con interventi a spot».

Elisa Malacalza

03/06/2014

<!-

Tutto esaurito alla Marcia dei colori Gli organizzatori: quasi mille persone

Articolo

Libertà

""

Data: 04/06/2014

Indietro

giornata memorabile a brembio
Tutto esaurito alla Marcia dei colori
Gli organizzatori: quasi mille persone

BREMBIO - I marciatori a una sosta

BREMBIO - "Marcia dei colori", tutto esaurito quest'anno a Brembio con addirittura 970 iscritti. Tanti adulti, ma anche bambini, hanno intrapreso i cinque tracciati proposti per la nona edizione della corsa non competitiva organizzata dal gruppo podistico Marciatori Brembio. Un percorso snodato nel verde e non solo. In tanti, inoltre, si sono aggregati alla divertente passeggiata strada facendo, senza iscriversi ufficialmente e arricchendo ancora di più il serpentone colorato di sportivi. C'era chi è intervenuto con il passeggino, chi con il cane, in totale libertà. Per un'esperienza che ogni anno unisce la comunità e attira gente anche da fuori. Il tutto reso possibile grazie al lavoro dei volontari e della protezione civile brembiese e ossaghina che hanno garantito sicurezza lungo i tracciati e non solo. Trentatré i gruppi accreditati provenienti da Milanese, Pavese, Cremasco, Cremonese, Lodigiano. Presenti anche gli iscritti all'asilo nido e alla materna, con i genitori e gli alunni delle scuole primarie di Secugnago e di Brembio. La Pro loco ha rifocillato molti marciatori con il menu della Festa del pesce.

03/06/2014

<!--

Presentata la nuova squadra del sindaco di Massarosa Franco Mungai**Lucca In Diretta.it***"Presentata la nuova squadra del sindaco di Massarosa Franco Mungai"*Data: **04/06/2014**

Indietro

Presentata la nuova squadra del sindaco di Massarosa Franco Mungai Martedì, 03 Giugno 2014 19:16 dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Il sindaco di Massarosa Franco Mungai ha presentato la sua nuova squadra di assessori. Tra le deleghe assessori con precedente esperienza amministrativa che, secondo Mungai, assicureranno una continuità all'amministrazione e nuove leve, come Agnese Marchetti, in grado di portare linfa vitale e proposte nuove alla squadra. "I criteri che ho adoperato nella scelta, - precisa il sindaco - oltre a quelli indicati dai partiti e dai cittadini attraverso il voto (percentuali e preferenze), sono stati la rappresentatività territoriale e di genere, la rotazione delle deleghe e le competenze specifiche".

Una squadra che sarà accompagnata anche da alcuni consiglieri che non appena modificato il regolamento, riceveranno deleghe specifiche momentaneamente trattenute, su importanti materie come rapporti con la Giunta/maggioranza, bilancio partecipativo, cultura e tradizioni popolari, attività produttive ed economiche, ricerca fondi e finanziamenti, turismo, servizi demografici e informatizzazione. Per quanto riguarda le deleghe allo sport, polizia e personale, il sindaco Mungai dichiara di avere intenzione di trattenerle per sé anche in futuro.

Queste le deleghe conferite:

Damasco Rosi (PD) (26.6.1974): Vice Sindaco

Urbanistica ed edilizia- decentramento e partecipazione- aziende speciali- protezione civile- rapporti con le società partecipate.

Vive a Piano di Mommio. Laureato in giurisprudenza ha terminato la pratica forense presso uno studio legale di Viareggio. Alla seconda esperienza come assessore. E' stato il più votato nella lista del Pd con 591 preferenze.

Simona Barsotti (PD) (20.1.1971) – sociale- pari opportunità – politiche pensionati– famiglia- politiche della casa- sportello handicap

Ragioniera. Vive da sempre a Stiava . Ha sempre lavorato a contatto diretto con le persone. Attiva nel volontariato, collabora in iniziative di aggregazione giovanile. E' alla seconda esperienza politica riconfermata con le precedenti deleghe.

E' stata la donna più votata di questa tornata elettorale con 357 preferenze.

Agnese Marchetti (PD) (13.2.1986): ambiente- politiche giovanili.

E' iscritta a Servizio Sociale presso l'Università di Pisa e abita da sempre a Stiava E' da anni attiva all'interno della segreteria comunale e federale versiliese del Partito Democratico.

Da febbraio fa parte dell'esecutivo regionale del Pd. Ha iniziato a fare politica ai tempi del Liceo classico, iscrivendosi a 17 anni al gruppo della Sinistra giovanile versiliese.

E' stata eletta della lista del Pd con 300 preferenze

Mariani Donati (Noi per Massarosa) (31.3.1950): lavori pubblici- gemellaggi- agricoltura- volontariato-caccia e pesca
Vive a Bozzano. Ha lavorato presso un importante istituto bancario come responsabile di tesoreria e cassa e nella formazione dei neo assunti. E' stato assessore anche nella precedente amministrazione . E' stato eletto nella lista civica

Presentata la nuova squadra del sindaco di Massarosa Franco Mungai

Noi per Massarosa, con 339 preferenze.

Stefano Natali (27.10.1972) (Sinistra comune): bilancio- scuola- mobilità lenta e arredo urbano.

Assicuratore, vive a Quiesa. Nella passata amministrazione aveva ricoperto la carica di assessore . E' stato il più votato tra i candidati della lista Sinistra Comune con 288 voti.

90.000 presenze . un grande successo per Piazze d'Europa

90.000 presenze.... un grande successo per Piazze d'Europa - maremmanews

Maremmanews

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

90.000 presenze.... un grande successo per Piazze d'Europa

[Stampa](#) [Email](#)

[Dettagli](#)

Pubblicato: 03 Giugno 2014

Visite: 17 Fine settimana ricco di sapori , colori, voglia di aggregazione e di Europa per Follonica, grazie all'evento-punta dell'Ascom, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, nuovamente a Follonica.

Follonica: Amministrazione soddisfatta della grande affluenza anche per questa edizione di Piazze d'Europa: confermate le 90.000 del 2012! Un fiume di gente che in tre giorni si è riversata sulla città, con una unica pausa causa forza maggiore: sabato 'a di pranzo infatti uno scroscio d'acqua ha bloccato l'evento, che però è ripreso subito dopo con grandi numeri ed entusiasmo, in una location suggestiva e scenografica. Hot dog, paella, birra, gulasch, spezie e profumi francesi, formaggi e prodotti italiani, anche locali, di grande qualità...un mix europeo che ha attirato persone di tutte le età!

I follonichesi hanno risposto in massa, ma non solo: i dati di Ascom parlano di 90.000 persone, con grande orgoglio per l'intera organizzazione, studiata nel particolare e integrata perfettamente nell'assetto della città. Un ringraziamento a tutti gli uffici coinvolti, per un lavoro di gruppo ben riuscito: l'ufficio Commercio, l'Ufficio Informazione e Comunicazione e la Polizia Municipale, sempre presente in questi tre giorni di grande intensità con avvicendamenti nel servizio, al fine di garantire il corretto svolgimento della manifestazione. Un ringraziamento anche alle altre Forze 'dine, alla Polizia Municipale di Scarlino e alla Polizia Provinciale, ma anche alle Associazioni della Protezione civile (Vab, Circolo nautico Cala Violina, Cb 27, Società Nazionale Salvamento Genova): tutti insieme hanno coadiuvato l'Amministrazione presidiando ininterrottamente sia il percorso che tutti i punti di entrata e chiusura delle strade, fino alla mezzanotte di domenica sera. Un grazie anche agli Operatori del Coseca, alla Tiemme e alla Croce Rossa.

Infine un ringraziamento ai Presidenti dell'Ascom provinciale e locale. 'ganizzazione della città, compresi parcheggi e navetta, è stata armonica e funzionale: nessun intoppo per il traffico, cittadini corretti e informati, grande disponibilità dei residenti che abitano intorno alla zona clou, buona collaborazione degli esercenti. Giornate allegre quindi, ma senza eccessi, con un bilancio conclusivo più che buono.

Stop a nuovi disastri, già 600 firme alla petizioni dei comitati**Modena Qui**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

03-06-2014

Stop a nuovi disastri, già 600 firme alla petizioni dei comitati

Successo dell'iniziativa di 'Cittadini Modena Est', 'Alluvionati non per caso' e 'Arginiamo'

Esondazioni.

Frane.

Smottamenti.

Il territorio modenese è da troppi anni martoriato da un preoccupante e crescente dissesto idrogeologico, causa di milioni di euro di danni e gravi disagi ai cittadini.

I lavori, quando eseguiti, non riescono a risolvere davvero le problematiche ed è sufficiente una intensa pioggia (anche primaverile) per mandare in tilt viabilità e interi paesi.

A lanciare un nuovo, ennesimo, allarme è ora Coldiretti che sottolinea come il 95% dei comuni dell'Emilia Romagna abbia almeno una parte del territorio soggetto a rischio idrogeologico.

E il modenese non fa naturalmente eccezione: basti pensare che ben 302 chilometri quadrati di area sono 'già in frana', ed è alto l'indice di smottamenti quiescenti.

La situazione, secondo l'associazione degli agricoltori, è favorita anche dall'abbandono «dell'attività agricola, soprattutto nelle aree marginali dove è più importante la presenza degli uomini per la salvaguardia del territorio.

Tra il 1990 e il 2010 abbiamo assistito ad una vera e propria fuga dalla collina e dalla montagna».

Secondo le elaborazioni di Coldiretti regionale sui dati del censimento agricolo Istat, in 20 anni le aziende agricole delle zone collinari e montane si sono più che dimezzate, passando dalle oltre 64mila dell'inizio degli anni Novanta alle 27.420 del 2010.

«Gli effetti disastrosi del maltempo estremo - afferma il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Mauro Tonello - sono acuiti dalla insufficiente manutenzione del territorio, in parte dovuto allo spopolamento e in parte agli ostacoli che gli agricoltori incontrano per poter intervenire.

Da sempre, tra le buone pratiche delle aziende agricole c'era il mantenere puliti il bordo dei fossi e delle strade, i gretti dei fiumi, le aree boschive.

Oggi non è più così perché può capitare, che i corsi d'acqua non vengano tenuti puliti dalla vegetazione e da arbusti in quanto si rischia di ricevere molte salate».

Lungo i corsi d'acqua in alcuni casi si creano situazioni pericolose «anche a causa della presenza di animali non autoctoni, come le nutrie, che procurano ingenti danni cui si pone rimedio sempre troppo tardi, come nel caso dell'alluvione nel modenese.

Gli agricoltori sono pronti a fare la loro parte, ma occorre che i pubblici amministratori, al di là delle dichiarazioni di principio, siano pronti a dare seguito ai buoni propositi cominciando a dare concretezza alla prevenzione ambientale con interventi e finanziamenti adeguati.

Prevenire costa molto meno che risarcire».

*Restituzione delle rate Norme farraginose***Modena Qui**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

03-06-2014

Restituzione delle rate «Norme farraginose»

Sisma.12 sulle banche alla riscossa

Il comitato Sisma.12 aveva avuto sentore della presa in giro sin dalle prime battute: tasse, proroghe, mutui, restituzioni alle banche...

Tutto sarebbe diventato impossibile a causa di una burocrazia fatta di norme farraginose e di un modo di stendere decreti e leggi che va contro ogni logica e buon senso.

«Abbiamo dovuto attendere a lungo la proroga per la restituzione del prestito che era stato concesso a noi terremotati per pagare subito le tasse - riferisce il comitato dal suo profilo on line - .

Poi, i tre anni di dilazione promessi son diventati due.

Adesso, alla vigilia del pagamento di quella che, secondo il primo schema di restituzione, avrebbe dovuto essere la seconda rata, le banche propongono ai propri clienti la negoziazione di una rateizzazione.

Alle perplessità ed allo smarrimento dei diretti interessati i deputati locali del Pd rispondono che a questo punto, prossimamente, verrà approntata l'interpretazione autentica della norma».

E qui scatta l'amara ironia del comitato: «Dato che il tempo impiegato per scrivere questo provvedimento non è stato brevissimo - sostiene il gruppo di terremotati - viene da chiederci se non fosse stato più logico provare a scriverlo in maniera chiara da subito, senza dover incorrere in questo ennesimo contrattempo, e dover essere sottoposti ad altri giorni di incertezza e di preoccupazioni.

Ma noi siamo gente normale, mica deputati».

Nei giorni scorsi infatti tre parlamentari Pd, Davide Baruffi, Manuela Ghizzoni e Stefano Vaccari hanno promesso di tenere la guardia alta sulla vicenda.

Il motivo è appunto che alcuni istituti di credito, sulla base dell'accordo Abi e Cassa depositi e prestiti, stanno chiedendo ai propri clienti di andare in banca per rinegoziare il piano di restituzione delle rate dei mutui accesi per il pagamento delle tasse da parte delle aziende colpite dal sisma: la proroga di due anni nella restituzione del prestito, stabilita dal decreto legge 4/2014, viene interpretata come una semplice diluizione del numero delle rate, con la prima rata che scade a giugno 2014.

«Lo spirito e la lettera della norma non dicono affatto questo - spiegano i parlamentari - comunque, se si tratta di fare ulteriore chiarezza, per venire incontro alle esigenze di chi vive e lavora nella zona del cratere sismico e per un'applicazione omogenea della norma, disporremo un'interpretazione autentica.

Intanto però chiediamo anche alle banche di sospendere, almeno per il momento, gli atti che stanno già intraprendendo».

Lãi

Territorio martoriato da troppe frane e alluvioni**Modena Qui**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

03-06-2014

Territorio martoriato da troppe frane e alluvioni

Il territorio modenese è da anni martoriato da un preoccupante e crescente dissesto idrogeologico, causa di milioni di euro di danni e gravi disagi ai cittadini.

A lanciare l'ennesimo allarme è Coldiretti che sottolinea come il 95% dei comuni abbia almeno una parte del territorio soggetto a rischio idrogeologico.

A PAGINA 5 L'ài

'Terre Forti' 3 progetti che raccontano l'alluvione vista dagli occhi dei fotografi, dei commercianti e dei cittadini

Modena 2000 | Terre Forti 3 progetti che raccontano l'alluvione vista dagli occhi dei fotografi, dei commercianti e dei cittadini

Modena2000.it

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

» **Bassa modenese**

Terre Forti 3 progetti che raccontano l'alluvione vista dagli occhi dei fotografi, dei commercianti e dei cittadini
3 giu 2014 - 132 letture //

Dalla volontà di non dimenticare di alcuni cittadini di Bomporto nasce l'idea di ripercorrere in una serie di progetti culturali quelle ore drammatiche, dalla rottura dell'argine, all'arrivo dell'acqua, fino al rientro nelle abitazioni, attraverso gli scatti di fotografi professionisti e i ricordi degli alluvionati.

Compongono il progetto il fotolibro "TERRE FORTI" (prezzo di vendita 18 Euro) edito da Arbe Editoriale, la mostra "QUESTO NO" con gli scatti di Stefano Puviani (i cittadini diventano protagonisti insieme all'oggetto che non hanno voluto buttare) e il docufilm "FORZA" (prezzo di vendita 10 Euro) che raccoglie le testimonianze degli alluvionati, prodotto dal regista Paolo Galassi e Indaco films&more.

Primo appuntamento domenica 8 giugno a Bomporto, in occasione della festa per la riapertura delle attività commerciali alluvionate varie associazioni si metteranno a disposizione del paese per creare un momento di solidarietà. Il gruppo Culturale Porte Vinciane sarà presente nella piazzetta del Pozzo al centro del paese accanto alla Chiesa di San Nicolò per inaugurare la mostra Questo no e presentare il fotolibro Terre Forti e il trailer del docufilm Forza. Il volume Terre Forti sarà in vendita per l'intera giornata oltre che sul sito web www.terreforti.net. Il ricavato delle vendite sarà devoluto a sostegno delle attività commerciali alluvionate.

Il Programma

ore 10:00 - 19:30 Inaugurazione dei progetti del gruppo culturale Porte Vinciane

ore 10:00 Apertura mostra Questo no con anteprima di alcune foto tratte da Terre Forti, mostra L alluvione nei miei pensieri (disegni degli alunni delle elementari di Bomporto e Bastiglia)

ore 16:00 - 17:00 Rivisitazioni musicali con i DG Trio

ore 17:00 Presentazione ufficiale alla presenza delle autorità: fotolibro Terre Forti, mostra Questo no, proiezione del trailer del docufilm Forza, introduce Angelo Giovannini

a seguire buffet

ESTRATTI DAL LIBRO

Dalla prefazione di Toni Capuozzo: "La catastrofe di Bomporto e Bastiglia ha svelato, a noi che non la conoscevamo, gente forte, che non molla il badile neanche davanti al fotografo, che accetta e teme la forza della natura e l'insipienza degli uomini ("e ricordatevi che l'acqua ha buona memoria, dov'è stata, ritorna"), ma non si rassegna, e riparte da capo".

Elisa Zambelli di Bastiglia: "Ci siamo resi conto che l'acqua era arrivata& stava entrando dalla porta e a quel punto abbiamo pensato solo a salvarci! Ci siamo messi alla finestra e vedevamo passare bidoni, sedie e tavoli a raffica& per tranquillizzare le bimbe abbiamo deciso di trasformarlo in un gioco: adesso cosa passerà?".

Elena Murgia, Associazione Nazionale Carabinieri: "La popolazione non ha mai abbandonato il paese& Il difficile è stato quando l'acqua è andata via e si è visto il disastro lasciato sotto a tutto quel fango! Ma Bomporto non si è arresa, si è rimboccata le maniche e nonostante il terremoto e l'acqua nessuno si è mai lamentato, tutti davano una mano per salvare il salvabile!

Il gruppo culturale Porte Vinciane nasce dall'iniziativa di alcuni cittadini di Bomporto che hanno deciso di unire le forze pochi giorni dopo l'alluvione, per promuovere iniziative culturali a favore delle zone colpite dall'alluvione del 19 e 20 Gennaio 2014. "Ci siamo attivati subito e costituiti in un gruppo per le nostre comunità colpite duramente da un evento

'Terre Forti' 3 progetti che raccontano l'alluvione vista dagli occhi dei fotografi, dei commercianti e dei cittadini

grave come un alluvione” spiegano i ragazzi del gruppo. “Le persone stanno rispondendo con positività e voglia di fare ai progetti che proponiamo”. È possibile seguire le iniziative e acquistare libro e docufilm sul sito web www.terreforti.net o la pagina Facebook “Gruppo Culturale Porte Vinciane”. Referenti: Manuela Cavallari (cell. 347 5714 115) e Lisa Gibertini (cell. 393 8979 591)

Lai

Toano, domenica corso Trieste chiuso per gara mtb

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Toano, domenica corso Trieste chiuso per gara mtb"*Data: **03/06/2014**

Indietro

» Appennino Reggiano - Viabilità

Toano, domenica corso Trieste chiuso per gara mtb

3 giu 2014 - 90 letture //

La Provincia di Reggio Emilia informa che domenica 8 giugno, dalle 8 alle 13, sulla Sp 8 Cerredolo-Toano-Villa Minozzo nel tratto denominato corso Trieste, compreso tra il bivio per Case Bonci e l'intersezione con via Sant'Anna all'interno del centro abitato di Toano – sarà istituita una interruzione di transito con divieto di sosta. Il provvedimento è stato adottato su richiesta del Comune di Toano per consentire lo svolgimento della “2° prova Deaf Mountain Bike Cup” di mountain bike.

Come già comunicato ieri mattina attraverso il profilo Twitter della Provincia di Reggio Emilia, a causa di una nuova caduta massi per un cedimento della scarpata di monte, la Sp 513R è stata nuovamente chiusa al traffico in località La Cantoniera di Vetto. Il traffico da e per Vetto, Ramiseto, Castelnovo Monti e la pianura è deviato sulla Statale 63. Il divieto rimarrà in vigore per il tempo strettamente indispensabile ai lavori di ripristino. Sul posto, per attività di monitoraggio, la Protezione civile ha inviato gli alpini della sezione di Castelnovo Monti.

Lãi

vuole buttarsi, passante la salva

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 04/06/2014

Indietro

- Cronaca

Vuole buttarsi, passante la salva

Nota una donna sporgersi dal cornicione e la distrae fino all'arrivo della polizia

«Ho visto, in cima alle scale antincendio, qualcosa di arancione. Mi è sembrata una cosa strana e mi sono fermata: era una ragazza che si sporgeva, come se volesse buttarsi. Ho chiamato subito il 113». L'aspirante suicida, una donna di 44 anni, è stata salvata grazie al provvidenziale colpo d'occhio di una automobilista di passaggio, la 39enne mirandolese E.M. che stava andando a pranzo con la nonna. È accaduto in via Vignolese, nella Casa dello Studente - completamente deserta, vista la giornata festiva - lunedì poco prima delle 13. «Sembrava volesse tuffarsi di sotto, era al quinto piano e aveva lo sguardo fisso nel vuoto. Io le parlavo e lei non rispondeva». La polizia al telefono ha dato le istruzioni alla donna: «Mi hanno detto di continuare a parlarle, come a un bimbo, e di non salire lungo le scale antincendio per avvicinarla: si sarebbe potuta gettare nel vuoto. Così io dalla strada ho continuato a dirle: ti fai male, cosa stai facendo, fatti indietro... Anch'io ero terrorizzata all'idea che si gettasse. Dopo pochi minuti, mentre ricevevo le istruzioni dal 113, sono arrivate ben quattro auto della polizia. Gli agenti sono saliti sulle scale antincendio, l'hanno raggiunta e portata in salvo. Sono stati eccezionali, sia quelli del 113 al telefono, che mi hanno dato supporto, sia i poliziotti che sono saliti fino al cornicione». Il pensiero torna alla donna con la maglietta arancione: «Povera ragazza... Non diceva una parola neanche ai poliziotti e quando mi è passata vicino, mentre la accompagnavano all'ambulanza, l'unica cosa che ha detto è stata chiedermi una sigaretta... Poi anch'io mi sono seduta a terra: sono stati davvero cinque minuti terribili». La donna salvata ha poi ricevuto assistenza medica adeguata.

la giunta gozzoli parte con tre nuovi assessori

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

SAN CESARIO

La giunta Gozzoli parte con tre nuovi assessori

SAN CESARIO A San Cesario varata la nuova giunta targata Gozzoli, il nuovo primo cittadino: 4 assessori (oltre al sindaco), due donne e due uomini, solo una riconferma dalla passata giunta e tanta esperienza amministrativa. Confermato Giovanni Cavani, 56 anni, nell'ultima legislatura assessore ai Lavori Pubblici e Ambiente e consigliere. Alle vecchie deleghe si aggiunge quella alla protezione civile e il ruolo di vicesindaco. Prima novità il 33enne Francesco Zuffi, laureato in economia. Sarà assessore Bilancio, Cultura, Sport e Politiche giovanili. «A lui - continua Gozzoli - l'importante delega al bilancio, su cui è molto preparato, primo per la sua preparazione scolastica, poi per l'esperienza in consiglio». La più giovane della giunta sarà Sofia Biondi, 25 anni, laureata in ingegneria civile e confermata in consiglio comunale. «Proprio per la sua preparazione tecnica - spiega Gozzoli - sarà assessore all'Urbanistica e all'Edilizia privata, temi che ha già seguito nella passata legislatura. A lei infine anche la delega alle Pari Opportunità». Chiude la nuova giunta la 47enne Paola Vezzelli, imprenditrice e new entry nella politica sancesarese. «Ha una lunga esperienza di volontariato - chiude il sindaco - e in questi anni si è occupata molto di scuola», avrà le deleghe a Istruzione e Politiche per l'infanzia, Associazionismo, Volontariato. Al sindaco Gianfranco Gozzoli invece l'assessorato Personale, Servizi sociali, Sicurezza e Sviluppo economico. Andrea Minghelli

Lãi

premi con i point, l'incoronazione dei magnifici 90

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 04/06/2014

Indietro

- Sport

Premi Coni Point, l'incoronazione dei magnifici 90

Recuperata la cerimonia sospesa dopo l'alluvione Ecco i vincitori, dalla Quaglieri a Caponetto

Un'eccellenza che continua. Ieri alla Meridiana di Casinalbo è andata in scena la premiazione del Coni Point 2014. Tanti i protagonisti: le baby della danza e il Sassuolo calcio, la giovane star del nuoto Tania Quaglieri e l'esperto Antonino Caponetto. La cerimonia era stata rinviata per l'alluvione. I premi internazionali. Europei. Giada Zoboli (Nonantola, pattinaggio), Cesare Fumarola (Sweet Team, nuoto pinnato), Giulia Bianchini (Junior Sacca, hockey e pattinaggio), Federica Ferraguti (Nuotatori Modenesi) Internazionali. Diego Paleari e Maria Losorbo (Rinascita Budrione, bocce) Mondiali. Federica Ferraguti (Nuotatori Modenesi). Giuseppe Mesoraca, Pino Leone (Tiro a segno), Elis Carriero (Invicta), Gabriella Tenna (Canottieri), Antonino Caponetto (Maratona d'Italia). I vincitori nazionali. Arco. Natalia Valeeva (Arcieri Carpi), Alberto Venturelli, Davide Berselli, Francesco Arcangeli, Giacomo Aldrovandi, Simone Baldaccini, Simone Aldrovandi (Ki Oshi), Giovanni Chiossi, Andrea Muzzioli, Leonardo Sandri (Arcieri Bosco), Davide Bertonecchi, Massimo Torricelli, Oleg Vyshnesky (Arcieri del Forte) Arrampicata. Ludovico Fossoli, Gianluca e Michel Sirotti, Tommaso Begnozzi, Giulia e Ludovico Fossali, Ginevra Casellato, Erika Mattioli, Ilaria Guidotti (Equilibrium) Atletica leggera. Squadra: Alessandro Giacobazzi, Omar Stefani, Simone Colombini, Pietro Bavutti, Lorenzo Lamazzi, Andrea Uccellari (La Fratellanza). Staffette: Alessandro Manfredi, Raffaele Mungo, Stefano Baschieri, Giordano Castellini; Marcello Messori, Giancarlo Bonfiglioli, Emiliano Stoazzini, Alessandro Bianchi (La Fratellanza). Individuali: Elamjad Khalifi, Alexandru Ionut Mitirica, Ferrante Grasselli, Alessandro Bianchi, Paolo Morandi, Alessandro Guazzaloca, Tarcisio Venturi (La Fratellanza), Rossella Zanni, Daniela Parenti (Mollificio Modenese Cittadella), Antonino Caponetto Automobilismo. Tonino e Alessandro Di Marco, Andrea Lolli, Sonia Forti, Cristian Beneventi, Christian Cobellini, Giuliano Giuliani, Andrea Montermini (Aci) Calcio. Sassuolo Canoa/Kayak. Alex Covi, Giovanni Di Marco, Gianni Anderlini, Mirko D'Ambrosio, Alessandro Rappa, Giandomenico Nupieri (Canottieri Mutina) Ciclismo. Fabrizio Dragoni, Elisabetta Canovi (Alessi Bike), Milena Cavani, Rachele Barbieri (Ac Serra), Gianluca Fantoni, Valentina Iaccheri (Iacobike Sassuolo), Danilo Piergiovanni (Bike Center Cimone) Danza. Individuali/coppia: Raffaele Antignani e Alessandra Megna (Happy Dance), Michel Milani e Alessia Giglio, Federico Taglioni e Claudia Bellucci (J Latinos), Giulia Morini, Asia Bononcini, Claudia Severi (Aklamà), Kevin Vallucci (Surya Dance Company). Squadre: San Francesco (Dancing, Celeste), Aklamà (Jugar), Focus Italia (Spider, Swing), Surya Dance (Trio, Assise) Nuoto. Tania Quaglieri (Modena Nuoto) Pattinaggio. Elisa Muzzoni (Invicta), Giulia Bianchini (Junior Sacca) Pentathlon. Individuali: Gian Pasquale Esposito, Federica Casari, Iaroslav Kozac, Francesco Masella, Matteo Sala, Emi Paolo Palma (Avia Pervia), Carlotta Baia, Giulia Alessandro, Eleonora Carletti, Federica Taddei (Pentamodena). Società: Avia Pervia Pesca e attività subacquee. Fabrizio Ferrari, Giorgia Banzi, Francesca Degli Esposti, Aurelia De Luca, Valentina Torres, Remo Giusti, Gino Prampolini, Cesare Fumarola, Andrea Genovesi, Fabrizio Agliolo Gallitto, Gianluca Allegretti, Ilaria Scacchetti, Pietro Santini, Franco Benevento, Nicole Galli (Sweet Team) Salvamento. Federica Ferraguti, Francesca Maini, Maddalena Lonardi, Angela Ferrari, Francesca Lami, Camilla Torsellini (Nuotatori Modenesi) Tiro a segno. Teodorico Panisi, Pino Leone, Daniele Manfredi, Giuseppe Mesoraca (Tiro a segno-Modena). Gabriele Farina

NOMINATA A CHIANCIANO TERME LA NUOVA GIUNTA COMUNALE**OkSiena.it***"NOMINATA A CHIANCIANO TERME LA NUOVA GIUNTA COMUNALE"*Data: **03/06/2014**

Indietro

NOMINATA A CHIANCIANO TERME LA NUOVA GIUNTA COMUNALE

News 03-06-2014

Rossana Giulianelli, Damiano Rocchi, Andrea Morganti e Danila Piccinelli. Sono questi i quattro assessori nominati giovedì 29 maggio dal neo sindaco di Chianciano Terme, Andrea Marchetti che affiancheranno il primo cittadino nel corso del prossimo mandato. Il neo eletto Sindaco con la lista "Puntoeacapo" ha inoltre assegnato le deleghe ai quattro assessori: Rossana Giulianelli oltre ad essere vicesindaco si occuperà di bilancio, attività produttive e sviluppo economico; Damiano Rocchi seguirà da vicino risorse idriche, ambiente, protezione civile, rifiuti e partecipate. Ad Andrea Morganti sono state affidati sport e associazioni sportive, turismo e, per la prima volta viene individuata ed affidata una nuova delega: innovazione tecnologica. Danila Piccinelli è l'assessore alla cultura, associazionismo, politiche e servizi sociali e pari opportunità.

Il sindaco Andrea Marchetti ha scelto di tenere le deleghe alle risorse umane, affari generali, polizia municipale, urbanistica, edilizia, Lavori pubblici e patrimonio. «Come annunciato a poche ore dalle elezioni - afferma Andrea Marchetti - ci siamo messi subito al lavoro perché ci sono tante cose da fare e tante risposte da dare ai nostri cittadini. Al mio fianco lavoreranno non solo gli assessori ed i consiglieri delegati ma anche tutti coloro che hanno fatto parte delle lista e che hanno lavorato con grande impegno nella messa a punto del nostro programma elettorale che ci ha permesso di raggiungere un importante traguardo. Questa amministrazione, ed il nostro movimento, come indicato nel nostro programma elettorale - prosegue Marchetti - intende mettersi a confronto diretto con i cittadini, per inaugurare con idee e proposte concrete una stagione di rinnovamento e rilancio per la nostra cittadina».

Le deleghe sono state attribuite ai consiglieri comunali: Altaluce, Nardi e Ballati. Al consigliere Massimo Altaluce sono state assegnate le deleghe al termalismo e alle politiche sanitarie; a Fabio Nardi quelle della viabilità e dei trasporti; Laura Ballati si occuperà di Istruzione e centro storico.

Di seguito l'elenco dettagliato con il compito dei vari assessori.

SINDACO ANDREA MARCHETTI

- Risorse Umane
- Affari Generali
- Polizia Municipale
- Urbanistica, Edilizia, Lavori Pubblici
- Patrimonio

VICESINDACO ROSSANA GIULIANELLI

- Bilancio
- Attività Produttive
- Sviluppo Economico

ASSESSORE DAMIANO ROCCHI

- Risorse Idriche
- Ambiente
- Protezione Civile
- Rifiuti
- Partecipate

ASSESSORE ANDREA MORGANTI

- Sport e Associazioni Sportive

NOMINATA A CHIANCIANO TERME LA NUOVA GIUNTA COMUNALE

- Turismo
- Innovazione Tecnologica
ASSESSORE DANILA PICCINELLI
- Cultura
- Associazionismo
- Politiche e Servizi Sociali
- Pari Opportunità
CONSIGLIERE MASSIMO ALTALUCE
- Termalismo
- Politiche Sanitarie
CONSIGLIERE FABIO NARDI
- Viabilità
- Trasporti
CONSIGLIERE LAURA BALLATI
- Istruzione
- Centro Storico

Alluvione, Malpezzi: "Chiederò lo stato di calamità naturale"

Più Notizie - Faentino - Politica -

Più Notizie.it

"Alluvione, Malpezzi: "Chiederò lo stato di calamità naturale""

Data: **04/06/2014**

Indietro

» Faenza - 03/06/2014

Alluvione, Malpezzi: "Chiederò lo stato di calamità naturale"

Il sindaco di Faenza corre ai ripari. Danni stimati in milioni di euro causati dal maltempo che ha colpito le zone di Celle, San Cristoforo, Pideura ed Errano

Giovanni Malpezzi

A due giorni di distanza dalla fulminea, quanto imprevedibile alluvione che nella notte tra venerdì 30 maggio e sabato 31 ha devastato il Faentino, in particolare le zone di Celle, San Cristoforo, Pideura ed Errano, si iniziano a fare i conti dei gravi danni ad abitazioni, mezzi di trasporto, attività agricole ed economiche, oltre alla viabilità ordinaria del territorio. Nello specifico risultano 56 le abitazioni colpite ed invase da acqua e fango. In ginocchio l'agricoltura della zona, in particolare la frutticoltura (albicocche, ciliegie, pesche, vite e kiwi), l'orticoltura e alcuni allevamenti di bestiame, con danni per milioni di euro, la cui precisa entità sarà meglio quantificata nei prossimi giorni attraverso il confronto con le diverse organizzazioni di categoria. La cronaca registra inoltre 36 autovetture danneggiate, oltre a 4 camion, 2 camper e diversi motocicli in gran parte trascianti via dalla corrente d'acqua e purtroppo da rottamare. Danni attorno ai 500 mila euro sono stati invece stimati per il ripristino della strada provinciale Brisighellese e della viabilità secondaria.

Come già preannunciato, questa situazione ha costretto il sindaco di Faenza, Giovanni Malpezzi, a richiedere un incontro urgente con la Regione Emilia-Romagna – incontro che si svolgerà nella mattinata di domani, mercoledì 4 giugno –, nel corso del quale verrà avanzata la richiesta di concessione dello stato di calamità naturale per le zone colpite, e concordate le azioni per le richieste di risarcimento danni e agevolazioni. “Colgo l'occasione – sottolinea Malpezzi – per ringraziare pubblicamente il personale del Comune, gli agenti della polizia municipale, gli operatori e i volontari della protezione civile e quelli della sezione alpini in congedo, i tecnici della Regione Emilia-Romagna, i vigili del fuoco, gli operatori di Sfera, Hera e Faenza spurghi, immediatamente attivi e presenti, per l'impegno profuso in soccorso delle persone e delle case colpite dall'alluvione, la messa in sicurezza delle zone insieme ai primi interventi di ripristino della viabilità.”

“In particolare – aggiunge il sindaco manfredo – desidero sottolineare la grande prova di tenacia e pazienza dei cittadini direttamente coinvolti dall'alluvione che non si sono fatti scoraggiare dagli eventi e dai danni subiti, rimboccandosi fin da subito le maniche con grande coraggio”. “Vorrei infine ringraziare i tanti singoli cittadini che hanno prestato spontaneamente il loro aiuto e la loro solidarietà – conclude Giovanni Malpezzi –, e i ristoratori de *La Tana del lupo*, e del *Chicchirichì*, che hanno offerto gratuitamente pasti caldi. ”

L'amministrazione comunale, anche attraverso i propri servizi, terrà costantemente monitorata la situazione e le opere di ripristino delle zone colpite, che già fin dalla mattinata di oggi apparivano tornate alla quasi normalità.

Frane e caserma pompieri di Bobbio, Pollastri: "Maggiore attenzione"

PiacenzaSera

PiacenzaSera.it

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

Frane e caserma pompieri di Bobbio, Pollastri: "Maggiore attenzione"

03 giugno 2014

La Commissione Affari Generali ha discusso il Rendiconto 2013 dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile in cui è intervenuto, tra gli altri, anche il Consigliere Regionale Andrea Pollastri (FI-PdL), il quale ha posto domande e fatto puntualizzazioni, con particolare riguardo al territorio piacentino e alle sue esigenze.

In un quadro di sostanziale equilibrio nei conti l'Agenzia ha ancora alcuni pagamenti da concludere in attesa di trasferimenti nazionali: l'azzurro ha chiesto, nel Bilancio 2014, di inserire più risorse da destinare al dissesto idrogeologico, sia alla prevenzione, sia agli interventi di ripristino dopo el calamità naturali.

"Il territorio piacentino - ha detto Pollastri - ha patito in questi ultimi anni una serie di eventi franosi che stanno mettendo in ginocchio la nostra economia di collina e montagna. E' necessario che la Protezione Civile e la Regione monitorino con costanza i danni subiti e si impegnino ad ottenere i fondi necessari per rimettere in sesto privati e aziende."

A tal proposito dall'audizione è emerso che è stato inviato nello scorso mese di marzo un report al Ministero sulla situazione frane in Regione, comprensivo delle autocertificazioni dei danni subiti su opere pubbliche e privati, per un totale complessivo di 286milioni di euro.

"Auspicio - sottolinea Pollastri - che si riesca ad ottenere il massimo per poter venire incontro alle tante difficoltà che stanno affrontando i cittadini che sono stati colpiti da questi eventi calamitosi."

Altro tema è quello dei pagamenti dei Vigili del Fuoco, già oggetto in passato di ritardi nel versamento degli straordinari effettuati: il Direttore protezione civile regionale ha evidenziato come tutte le pendenze siano state risolte anche per ciò che riguarda gli straordinari, mentre per il servizio anticendio si è predisposto il pagamento in futuro del 50% del servizio in forma anticipata. Anche su questo argomento il Consigliere Pollastri ha chiesto di adoperarsi perchè sia immediato il pagamento dei servizi resi.

Sempre sul versante Vigili del Fuoco è arrivato l'appello perché al Protezione Civile intervenga, come ipotizzato, per salvare la Caserma di Bobbio dal declassamento.

Tortoreto, dopo l'arresto dell'ingegnere, M5S: Chiarezza su incarichi a Studio Galli

Tortoreto, dopo l'arresto dell'ingegnere, M5S: «Chiarezza su incarichi a Studio Galli» - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

IL FATTO

Tortoreto, dopo l'arresto dell'ingegnere, M5S: «Chiarezza su incarichi a Studio Galli»

L'inchiesta è quella che coinvolge anche l'ex ministro Clini

Segui @PrimaDaNoi

Luca Palanca

TORTORETO. «Verificare se gli studi, progettazioni e lavori eseguiti dello Studio Galli sul rischio idrogeologico siano stati fatti a regola d'arte».

La richiesta è stata avanza dal Movimento 5 Stelle al nuovo Consiglio comunale che si insedierà nei prossimi giorni. Già durante la campagna elettorale i grillini avevano più volte sottolineato che i progetti dello Studio Galli sul rischio idrogeologico andavano rivisti criticamente.

«Abbiamo espresso le nostre perplessità», ricordano i pentastellati, «circa il fatto che su opere così importanti e costose ci si fosse affidati ad unico, seppur prestigioso, studio di ingegneria. Abbiamo chiaramente detto che avremmo voluto rivedere la corretta esecuzione degli studi, dei progetti e dei costi ed eventualmente rivalerci su progettisti ed esecutori». I timori sono cresciuti negli ultimi giorni dopo la notizia che l'ingegnere padovano Augusto Calore Pretner, socio dello Studio Galli Ingegneria sia stato arrestato insieme all'ex-Ministro Clini per un presunto peculato da 3,2 milioni di euro, somma distratta da fondi pubblici che veniva accreditata e transitava per i conti della Nature Iraq, consorzio di cui faceva parte lo stesso Studio Galli, per finire dopo diversi passaggi e triangolazioni, in un conto in Svizzera riconducibile a Clini e Pretner.

«Evidentemente», spiegano dal Movimento 5 Stelle di Tortoreto, «il caso specifico non si riferisce in alcun modo agli studi e progettazioni fatti dallo Studio Galli nel nostro comune, ma ci preoccupa che si continui una collaborazione con un partner coinvolto in reati di peculato, per cui confermiamo la nostra determinazione, non appena il nuovo Consiglio si sarà insediato, a verificare che gli studi, progettazioni e lavori fin qui siano stati fatti a regola d'arte e congrui nella spesa ed a spingere la nuova amministrazione a valutare e percorrere altre strade rispetto agli interventi ancora da realizzare».

L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI FERRARA

Il denaro, secondo la ricostruzione fornita da procura e Finanza di Ferrara, veniva accreditato alla Nature Iraq (in Siria, ad Hamman), consorzio cui partecipavano lo Studio Galli e l'Iraq Foundation, una Ong con sede a New York: da qui i soldi venivano trasferiti in Olanda a una società di servizi di Amsterdam, la Gbc, che si prestava secondo gli inquirenti ad essere anche cartiera internazionale, producendo fatture per operazioni inesistenti. Queste fatture, poi, venivano girate a una società di ingegneria con sede a Ferrara e in diverse città d'Italia, la Med srl: proprio da questi passaggi, scoperti dalla polizia olandese e trasmessi a Ferrara, è nata l'inchiesta che ha portato agli arresti. I soldi da Amsterdam venivano fatti transitare a Dubai, alla Mashreq Bank, e ad ogni passaggio era dovuta una percentuale sulla somma globale, tra il 2% e il

Tortoreto, dopo l'arresto dell'ingegnere, M5S: Chiarezza su incarichi a Studio Galli

5%. Infine i soldi venivano trasferiti in Svizzera, a Lugano, mentre tra le varie tappe intermedie delle triangolazioni di soldi e fatture vi erano deviazioni verso società situate nei paradisi fiscali delle Isole Vergini e dei Caraibi, per lavare i soldi e cancellarne la provenienza. Ma alla fine di questa girandola quei 3 milioni e 200mila euro sono stati scoperti in un conto riconducibile a Clini e Pretner.

San Cesario sul Panaro: composizione della nuova giunta

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"San Cesario sul Panaro: composizione della nuova giunta"*Data: **03/06/2014**

Indietro

» **Modena - Politica**

San Cesario sul Panaro: composizione della nuova giunta

3 giu 2014 - 106 letture //

Dopo il voto del 25 maggio scorso che ha visto l'elezione del sindaco Gianfranco Gozzoli con la conferma della maggioranza di centrosinistra, il primo cittadino ha nominato la nuova giunta. Quattro gli assessori scelti da Gozzoli per aiutarlo ad amministrare il paese. Oltre al confermato Giovanni Cavani ci sono tre volti nuovi rispetto alla precedente squadra: Francesco Zuffi, Sofia Biondi e Paola Vezzelli. Ecco nel dettaglio i nomi degli assessori, una breve biografia e le loro deleghe:

Gianfranco Gozzoli, 61 anni, imprenditore, sindaco con deleghe a Personale, Servizi sociali, Sicurezza e Sviluppo economico.

Giovanni Cavani, 56 anni, imprenditore, già consigliere comunale e assessore nelle passate legislature. Avrà l'incarico di vicesindaco e assessore a Lavori pubblici, Ambiente e Protezione civile.

Francesco Zuffi, 33 anni, laureato in Economia, già consigliere comunale nelle ultime due legislature, avrà le deleghe a Bilancio, Cultura, Sport e Politiche giovanili.

Sofia Biondi, 25 anni, laureata in Ingegneria civile, consigliere comunale nella precedente legislatura e in quella attuale, si occuperà di Urbanistica, Edilizia privata e Pari opportunità.

Paola Vezzelli, 47 anni, imprenditrice con esperienze nel volontariato e nella scuola, consigliere comunale, avrà le deleghe a Istruzione e politiche per l'infanzia, Associazionismo, Volontariato.

«Una scelta nel segno del rinnovamento – commenta il sindaco Gianfranco Gozzoli – che vede l'assegnazione di importanti deleghe a giovani come Zuffi e Biondi che hanno competenze tecniche nelle materie di cui si occuperanno, unite a esperienze amministrative come consiglieri comunali. Inoltre, ho riposto fiducia nelle capacità dell'assessore Vezzelli che per la prima volta è entrata a far parte del Consiglio comunale e nel segno della continuità con la precedente giunta ho rinnovato l'incarico all'assessore Cavani che assume anche la carica di vicesindaco».

Alluvione, il Sindaco: "Chiederò lo stato di calamità"

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Alluvione, il Sindaco: "Chiederò lo stato di calamità""

Data: **03/06/2014**

Indietro

»ravenna

Faenza

Alluvione, il Sindaco: "Chiederò lo stato di calamità"

Domani Malpezzi incontrerà la Regione: campi coltivati distrutti, 56 case colpite, 36 auto danneggiate, 500mila euro per ripristinare la Brisighellese

| Altro N. Commenti 0

03/giugno/2014 - h. 15.41

FAENZA - A due giorni di distanza dalla fulminea, quanto imprevedibile alluvione che nella notte tra venerdì 30 maggio e sabato 31 ha devastato il Faentino, in particolare le zone di Celle, San Cristoforo, Pideura ed Errano, si iniziano a fare i conti dei gravi danni ad abitazioni, mezzi di trasporto, attività agricole ed economiche, oltre alla viabilità ordinaria del territorio. Nello specifico risultano 56 le abitazioni colpite ed invase da acqua e fango. In ginocchio l'agricoltura della zona, in particolare la frutticoltura (albicocche, ciliegie, pesche, vite e kiwi), l'orticoltura e alcuni allevamenti di bestiame, con danni per milioni di euro, la cui precisa entità sarà meglio quantificata nei prossimi giorni attraverso il confronto con le diverse organizzazioni di categoria. La cronaca registra inoltre 36 autovetture danneggiate, oltre a 4 camion, 2 camper e diversi motocicli in gran parte trascianti via dalla corrente d'acqua e purtroppo da rottamare. Danni attorno ai 500mila euro sono stati invece stimati per il ripristino della strada provinciale Brisighellese e della viabilità secondaria.

Come già preannunciato, questa situazione ha costretto il sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi a richiedere un incontro urgente con la Regione Emilia-Romagna - incontro che si svolgerà nella mattinata di domani, mercoledì 4 giugno -, nel corso del quale verrà avanzata la richiesta di concessione dello stato di calamità naturale per le zone colpite, e concordate le azioni per le richieste di risarcimento danni e agevolazioni. "Colgo l'occasione - sottolinea Malpezzi - per ringraziare pubblicamente il personale del Comune, gli agenti della polizia municipale, gli operatori e i volontari della protezione civile e quelli della sezione alpini in congedo, i tecnici della Regione Emilia-Romagna, i vigili del fuoco, gli operatori di Sfera, Hera e Faenza spurghi, immediatamente attivi e presenti, per l'impegno profuso in soccorso delle persone e delle case colpite dall'alluvione, la messa in sicurezza delle zone insieme ai primi interventi di ripristino della viabilità".

"In particolare - aggiunge il sindaco manfredo - desidero sottolineare la grande prova di tenacia e pazienza dei cittadini direttamente coinvolti dall'alluvione che non si sono fatti scoraggiare dagli eventi e dai danni subiti, rimboccandosi fin da subito le maniche con grande coraggio". "Vorrei infine ringraziare i tanti singoli cittadini che hanno prestatosi spontaneamente il loro aiuto e la loro solidarietà - conclude Giovanni Malpezzi -, e i ristoratori de La Tana del lupo, e del Chicchirichì, che hanno offerto gratuitamente pasti caldi". L'Amministrazione comunale, anche attraverso i propri servizi, terrà costantemente monitorata la situazione e le opere di ripristino delle zone colpite, che già fin dalla mattinata di oggi

Alluvione, il Sindaco: "Chiederò lo stato di calamità"

apparivano tornate alla quasi normalità.

Post-sisma, Rete Imprese su invito delle banche ad imprenditori a regolarizzarsi col fisco

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Post-sisma, Rete Imprese su invito delle banche ad imprenditori a regolarizzarsi col fisco"

Data: **03/06/2014**

Indietro

» **Bassa modenese - Economia**

Post-sisma, Rete Imprese su invito delle banche ad imprenditori a regolarizzarsi col fisco

3 giu 2014 - 120 letture //

Imprenditori della zona colpita dal terremoto invitati ad andare in banca per rinegoziare il piano di restituzione delle rate dei mutui accesi per il pagamento delle tasse: "Semplicemente inammissibile", dichiara RETE Imprese Italia Modena, a cui aderiscono Confesercenti, Ascom-Confcommercio, Lapam-Confartigianato e CNA. "L'articolo 3 bis del dl 4/2014, che inserisce la proroga di due anni nella restituzione del prestito acceso presso le banche per il pagamento delle tasse e dei contributi da parte dell'aziende colpite dal sisma – continua RETE – viene interpretato da parte di alcuni istituti di credito come una semplice diluizione in un maggior numero di rate della somma da restituire. Ragione per cui, ad alcuni imprenditori della zona del cratere, è già arrivata la richiesta di rivolgersi con celerità alla banca per la rinegoziazione del piano di restituzione, con la scadenza per la prima rata fissata a giugno 2014."

"Visto e considerato dunque che – tiene ad evidenziare RETE Modena – di fronte agli atti intrapresi da parte di alcuni istituti di credito, non solo c'è il rischio quanto la seria possibilità di penalizzare ulteriormente le imprese che stanno solo ora e con fatica risolvendosi, chiediamo ai parlamentari di attivarsi immediatamente per ottenere la corretta ed autentica interpretazione della norma che di fatto ha portato a due anni la durata dei finanziamenti per il pagamento delle imposte per le imprese colpite dal sisma. E che quindi, la prima rata sia effettivamente fissata a partire dal 30 giugno 2015 in coerenza col provvedimento. Ci rivolgiamo inoltre alla Regione Emilia Romagna perché si attivi con la massima urgenza a tal senso ma anche pure e soprattutto nei confronti dell'ABI, affinché sia sospeso l'accordo siglato lunedì scorso 25 maggio 2014, in quanto a nostro avviso illegittimo e del tutto stravolgente la volontà del legislatore. Siano inoltre a chiedere e anche in questo caso con la massima urgenza, all'ABI di sollecitare gli istituti di credito affinché sospendano l'invio delle lettere in cui si invitano gli imprenditori terremotati alla ricontrattazione dei mutui relativi ai finanziamenti delle imposte sospese causa sisma."

"Oltre il 70% delle imprese della zona del cratere – ricorda RETE – al 30 giugno 2014 non avrà ancora ottenuto un solo euro di risarcimento per i danni subiti, considerata in primo luogo la lunghezza delle procedure Sfinge così come dell'appesantimento burocratico di tutto l'apparato risarcitorio. Quello sotto agli occhi di tutti, e qui lo sottolineiamo, è che risultano ancora fortemente esposte finanziariamente. Pur di non gettare la spugna e mantenere il lavoro hanno dovuto fare sforzi inauditi oltre che leva solamente sulle proprie risorse e non può essere che adesso vengano intimati di regolarizzarsi con le tasse sulla base di un'interpretazione data da ABI", conclude RETE.

Lãi

Prefabbricati di Belfiore alle associazioni

Foligno, via al bando per l'assegnazione dei prefabbricati del villaggio emergenza di Belfiore | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

3 giugno 2014 Ultimo aggiornamento alle 17:50

Foligno, via al bando per l'assegnazione dei prefabbricati del villaggio emergenza di Belfiore

Nove manufatti in legno da concedere in comodato d'uso gratuito ad associazioni

Il Comune di Foligno (foto Preziotti)

NOTIZIE CORRELATEFoligno, taglio ai compensi di giunta e il ministro Mogherini alla Quintana: scintille Mismetti-Filipponi

Il villaggio emergenza di Belfiore, creato nel 2001 per dare alloggio alle famiglie rimaste senza tetto a seguito del terremoto del 1997, sarà finalmente smantellato e i nove prefabbricati in legno di cui si compone concessi in comodato d'uso gratuito alle associazioni che ne faranno richieste.

IL BANDO

Comodato d'uso gratuito È stato finalmente pubblicato il bando per l'assegnazione dei manufatti rimasti nell'area in balia di abusivi e vandali che per anni hanno danneggiato il villaggio. In particolare, si tratta di alloggi di 45 metri quadrati composti da tre stanze e servizi che potranno essere richiesti dai rappresentanti legali delle associazioni, si va da quelle iscritte all'albo comunale fino a quelle sportive dilettantistiche, entro l'11 giugno.

Punteggi La verifica delle domande sarà corredata da una valutazione che prevede l'assegnazione di dieci punti se il soggetto richiedente ha sede nel territorio comunale, otto punti se l'utilizzo è destinato ad attività socio assistenziali, 6 per finalità sportive e quattro per attività di volontariato o altri utilizzi. A carico dell'aggiudicatario, poi, le spese e le operazioni di smontaggio, trasferimento e rimontaggio del prefabbricato e relativi impianti tecnologici.

Condizioni Naturalmente l'installazione delle casette in legno prevede il rilascio delle autorizzazioni, nullaosta, concessioni e ogni altro atto previsto dalla normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia. Inoltre, trattandosi di manufatti destinati a finalità di protezione civile il Comune si riserva la facoltà di richiedere la disponibilità degli stessi in casi di necessità.

©Riproduzione riservata